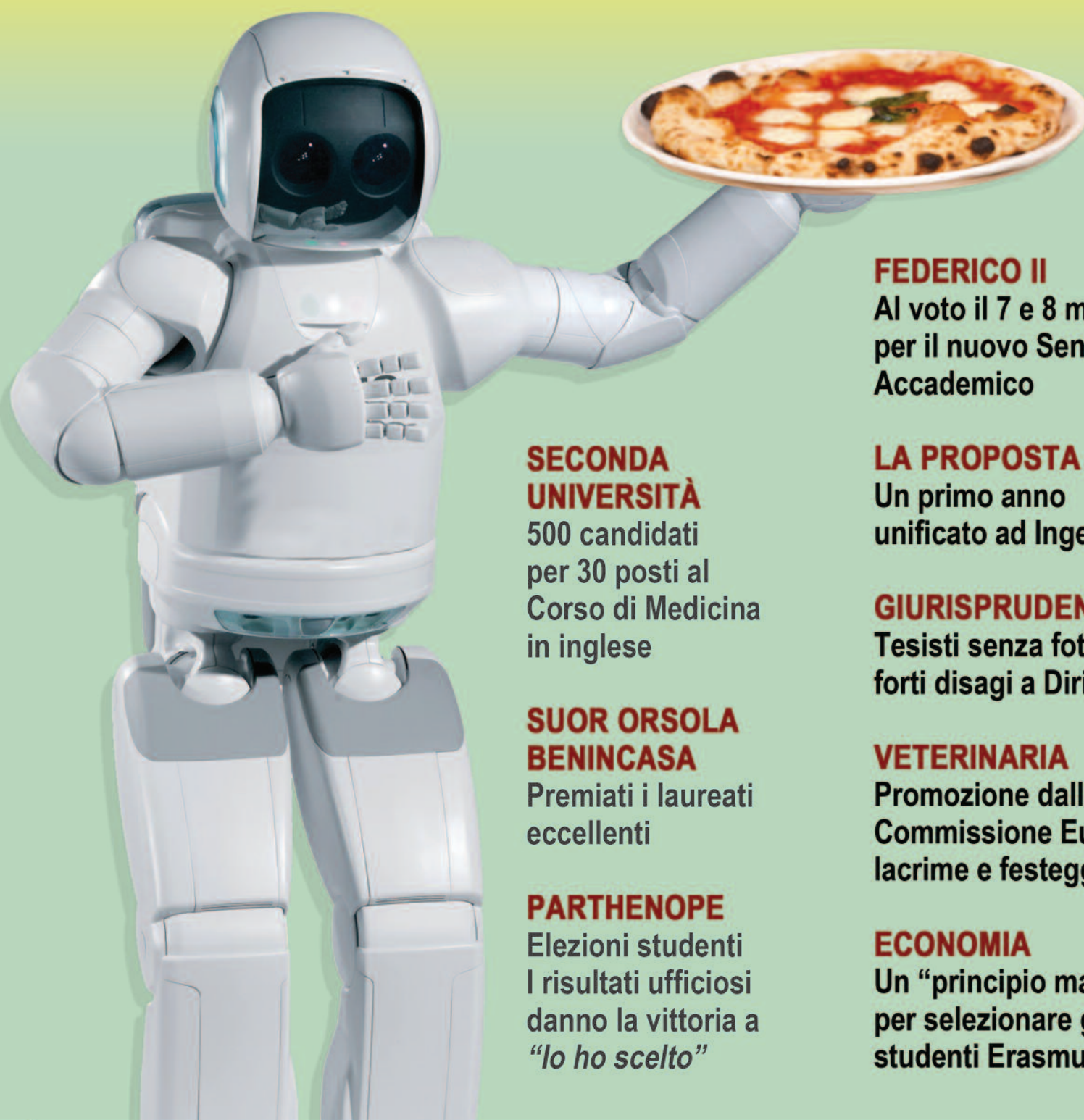


Nasce a Napoli grazie al team di ricerca del prof. Bruno Siciliano

Un robot pizzaiolo: tra cinque anni sarà realtà



FEDERICO II

Al voto il 7 e 8 maggio
per il nuovo Senato
Accademico

LA PROPOSTA

Un primo anno
unificato ad Ingegneria

GIURISPRUDENZA

Tesisti senza fotocopie,
forti disagi a Diritto Comune

VETERINARIA

Promozione dalla
Commissione Europea:
lacrime e festeggiamenti

ECONOMIA

Un "principio matematico"
per selezionare gli
studenti Erasmus

SECONDA UNIVERSITÀ

500 candidati
per 30 posti al
Corso di Medicina
in inglese

SUOR ORSOLA BENINCASA

Premiati i laureati
eccellenti

PARTHENOPE

Elezioni studenti
I risultati ufficiosi
danno la vittoria a
"lo ho scelto"

Le prime candidature Al voto il 7 e 8 maggio per il Senato Accademico

Mentre andiamo in stampa, vengono presentate le candidature per le elezioni dei componenti del Senato Accademico della Federico II, che si terranno il 7 e l'8 maggio. Sono da eleggere: **otto direttori di Dipartimento**, **sedici** appartenenti alle categorie di **professori ordinari**, **associati e ricercatori**, e **quattro rappresentanti del personale** tecnico amministrativo e dirigenziale. La nuova rappresentanza resterà in carica per il quadriennio 2012/2016. Tra i primi nomi: per gli ordinari, il prof. **Angelo Chianese**, 59 anni, napoletano, ordinario di Fondamenti di Informatica e Basi di dati a Ingegneria. "Se qualcuno dovesse chiedermi un contributo, sono a disposizione – si sbilancia il professore – Forse, in questo momento, collaborare è un dovere di tutti". Tre i nomi per gli associati indicati dal CoNPAss (Coordinamento Nazionale Professori Associati): sono i professori **Umberto Caturano**, docente di Tecnologia

dell'Architettura per l'area Architettura; **Cesare Formisano**, di Chirurgia Generale per l'area delle Scienze Mediche, referente del CoNPAss per la Scuola di Medicina federiciana; **Antonino Squillace**, di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione per l'area dell'Ingegneria. Secondo Caturano, impegnato come responsabile per la qualità nelle procedure AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) ad Architettura, nonché socio fondatore e Presidente del CoNPAss, "ci sono da affrontare due ordini di emergenze". "Prima di tutto, – spiega – dovremmo cercare di introdurre le buone pratiche, diffuse negli altri mega Atenei, relative alla trasparenza, alla condivisione dei problemi, alla pubblicazione degli atti, allo scopo di migliorare la governance secondo quanto stabilito dalle leggi". In seconda battuta, c'è da fare i conti con il "decremento delle iscrizioni che ha colpito le Università del Sud, e il reclutamento dei giovani". Il rischio è che "l'Università

diventi una scuola di avviamento al lavoro piuttosto che un luogo di formazione e ricerca libera. Dobbiamo rimboccarci le maniche e recuperare gli spazi". La categoria dei ricercatori, intanto, cerca di esprimere candidature in diverse aree dell'Ateneo. Al momento, i favoriti sembrano essere: **Alessandro Pezzella** del Dipartimento di Scienze Chimiche, **Bruno Catalanotti** di Farmacia e **Roberto Fasanelli** di Sociologia. "Anche con l'applicazione della Legge Gelmini, il Senato resta un organo fondamentale in quanto si occupa di tutti i regolamenti, – afferma il dott. Catalanotti, ricercatore dal 2004 nel settore della Chimica Farmaceutica, che ha già fatto parte della Commissione Statuto – è un organo prettamente politico, aperto al dialogo, che prescinde dalla categoria di appartenenza dei rappresentanti, e tra i suoi primi compiti avrà quello di legiferare sugli aspetti quotidiani dell'Ateneo che vanno rivisti, in primis quello relativo alla trasparenza. Al momen-

to, è una delle esigenze più sentite". Un'altra questione scottante è l'attribuzione degli scatti di anzianità: "Dobbiamo lavorare per trovare quei giusti meccanismi per cui tutte le persone valutate positivamente ricevano incentivi, avendo a cuore quello che è il destino dell'intero Ateneo e non dei singoli". Per poi passare, fin da ora, ad un'eventuale revisione dello Statuto. "In riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, prevista dal Senato di concerto col Rettore, potremmo, secondo il mio parere, tornare alla formula precedente per cui non c'era bisogno dell'intervento del Rettore", conclude Catalanotti.



• Il prof. Chianese

A Monte Sant'Angelo i dialoghi de l'Espresso sul tema dell'inquinamento. Presente il Ministro Clini Ambiente: "in Italia è diventato il Ministero delle emergenze"

Sono cominciati il 5 aprile presso l'Aula Azzurra di Monte Sant'Angelo gli incontri nelle Università organizzati dal settimanale *l'Espresso* che si concluderanno a Torino, in occasione del Salone del Libro, con l'obiettivo di trarre, in maniera diversa dal solito, un'agenda da presentare al governo che verrà. Tema della giornata napoletana a cui partecipano il Ministro dell'Ambiente **Corrado Clini**, il sociologo **Aldo Bonomi** e l'ex-Presidente della Facoltà d'Ingegneria della Federico II **Piero Salatino**: non morire d'inquinamento. A moderare il dibattito, il Rettore **Massimo Marrelli**, il direttore de *l'Espresso* **Bruno Manfellotto** e il giornalista d'inchiesta **Emiliano Fittipaldi**. Un tema cruciale perché dai rapporti delle agenzie internazionali emerge che l'incidenza dei tumori su tutto il territorio nazionale è fra i più alti al mondo. Dopo Kuwait City, la città al mondo con più bambini malati di leucemia è Biella, seguita da Sondrio, Siracusa, Brescia. Nelle prime dieci posizioni, le città italiane sono otto. "In Italia la coscienza ambientalista non esiste e i principali partiti hanno fatto crescere nelle proprie file politici ritenuti affiliati ai clan, che hanno partecipato agli affari delle Ecomafie. Le inchieste finiscono nel dimenticatoio e le bonifiche non si portano avanti, eppure all'estero si fanno da trent'anni", dice Fittipaldi. Poi chiede al Ministro: "abbiamo un territorio grande come la Corsica da bonificare e, stando all'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa quindici milioni d'italiani hanno bevuto acque contaminate o vivono in condizioni di rischio ambientale. A che serve il Ministero dell'Ambiente?". "Il Ministero è stato costruito sul modello di quelli europei, come ente che coniuga risanamento e sviluppo. In Francia è associato a quello dell'Energia, in Germania gesti-

sce l'energia nucleare. In Italia è diventato il Ministero delle emergenze, trasformandosi in un potere interdittivo – risponde il Ministro Clini che illustra alcune azioni del suo mandato a cominciare dalla vicenda di Taranto – Da noi i magistrati intervengono con un ruolo di supplenza perché manca la capacità di governare. In Campania, come in tutti i siti contaminati italiani in cui sono stati nominati commissari della Protezione Civile, si è immaginato di intervenire dall'esterno, ma l'emergenza genera emergenza". "Il capitalismo deve incorporare il concetto di limite e noi figli del '900 dobbiamo prendere coscienza d'aver perseguito un modello di sviluppo che ha consentito la nascita di Porto Marghera accanto a Venezia, ha sperimentato a Taranto la teoria del prigioniero costretto a scegliere fra cancro e lavoro, mentre la sinistra ha ucciso ogni posizione ambientalista autentica", sottolinea Bonomi. Il prof. Salatino aggiorna l'aula sullo stato delle tecnologie ambientali: "sia il contesto tecnologico che quello normativo sono assolutamente adeguati a dare sicurezza ai nostri territori. La maggior parte dei disastri non derivano da un deficit di soluzioni, ma dall'incapacità di renderli operativi e le popolazioni non diffidano delle tecnologie, ma dell'efficienza dei controlli". Il dibattito successivo riapre ferite mai chiuse. "Agli stranieri che mi chiedono della Mafia rispondo che non la conosco, ma ho visto lo Stato aprire una discarica nel Parco del Vesuvio e prescrivere i reati ambientali", accusa l'operatrice turistica internazionale **Simona Pucciarelli**. "Chi gestisce l'inglobamento del concetto di limite? La grande industria che ha creato il disastro? Da questo punto di vista le ultime conferenze sull'ambiente sono fallite", interviene il prof. **Nicolino Castiello**. "Non credo, la comunità

internazionale ha riconosciuto che la crescita verde sarà lo strumento contro la povertà. Sono d'accordo sui reati ambientali. Credo che sia da sciagurati aprire una discarica in un parco naturale ma non si

possono isolare i pezzi dal contorno. In Lazio e in Campania la raccolta differenziata non è a livelli tali da rendere inutile costruire

(CONTINUA A PAGINA 11)

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 10 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XXIX

(n. 550 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano,
Allegria Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa
il 22 aprile 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

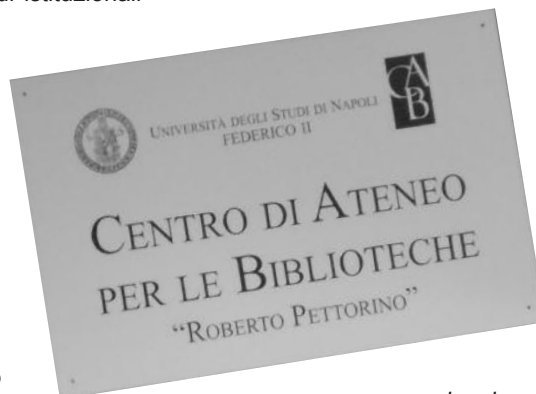
Intitolato al prof. Roberto Pettorino il Centro di Ateneo per le Biblioteche

A due mesi dal tragico incidente d'auto in cui hanno perso la vita il prof. **Roberto Pettorino**, la moglie **Giuseppina Apa** e la consocera **Franca Guerrera**, l'Università Federico II ha deciso di intitolare al docente di Fisica Teorica, grande promotore della Biblioteca Digitale che a breve inizierà la sperimentazione del sistema **SeReNa** (System for Electronic peer-Reviewed journals, university of Naples), un sistema integrato di gestione per la pubblicazione in rete di riviste elettroniche ad accesso aperto, il Centro di Ateneo per le Biblioteche. La cerimonia si è svolta l'8 aprile a Monte Sant'Angelo. *"La Biblioteca Digitale è nata grazie al lavoro ed al contributo di idee di Roberto, che sapeva al tempo stesso selezionare le banche dati e, cosa non banale per uno studioso di Fisica, contrattare per le risorse"*, dice, in apertura, il Rettore **Massimo Marrelli**. Poi aggiunge: *"Penso che uno dei segni dell'involuzione della nostra società e della sua crisi, sia il peso inverso dei valori. Mi fa male pensare allo spazio che i media dedicano alla morte di uno scienziato di fama internazionale, rispetto a quello dedicato alle vicende personali di tante subretine. È un gioco al quale un grande Ateneo come il nostro non può stare. Il contributo che diamo oggi ad un bene immateriale come la Biblioteca Digitale è estremamente importante, un segnale per gli studenti del futuro che si chiederanno chi fosse Roberto Pettorino"*. Quella della Biblioteca Digitale, ricorda il prof. **Guido Trombetti**, Assessore regionale all'Università, *"è stata un'esperienza straordinaria, iniziata quand'ero Rettore. Si tratta di uno strumento, copiato in tutto il mondo, senza il quale oggi nessuno di noi potrebbe lavorare"*. Trombetti, poi, confessa di non voler toccare corde personali, perché *"dopo non ci sono più argini. Posso solo dire che questo riconoscimento a Roberto mi riempie di felicità"*. *"La differenza d'età fra noi era tale da non consentirmi di parlare di Roberto né da vecchio collega né da ex allievo ma, per ragioni istituzionali, abbiamo sempre avuto un'interazione strettissima"* – dice nel suo intervento il Direttore del Dipartimento di Fisica **Pasqualino Madalena** – *"Non siamo andati sempre d'accordo, ma lui era uno con le idee chiare. Dopo la sua esperienza a Ginevra, al CERN, era diventato il coordinatore del Centro di Calcolo ed aveva iniziato a sviluppare il progetto della Biblioteca Digitale e del Catalogo unico d'Ateneo. Attività nelle quali ha sempre profuso il massimo impegno, nonostante le alterne vicende dell'Open Archive FedOA. Sono molto contento di questo riconoscimento"*. *"Roberto mi cercò perché sapeva che mi occupavo di editoria digitale"* – ricorda ancora il prof. **Roberto Delle Donne**, Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche – *"Discutevamo molto delle strategie commerciali che stavano cambiando i rapporti fra autori ed editori e di quanto la nostra università avesse un ritardo, tale da poter essere colmato solo attraverso delle forti sinergie. Ho sempre davanti agli*

occhi i suoi tanti piccoli gesti di solidarietà, il tratto signorile che sapeva coinvolgere le persone facendole sentire uniche e indispensabili nel loro ruolo, e la forza con cui ha sostenuto l'adesione della Federico II alla Dichiarazione di Berlino sulla Libertà di Accesso alla Cultura. Se il nostro sistema bibliotecario è uno dei più all'avanguardia d'Italia, è merito suo".

Al termine dei ricordi istituzionali del prof. Pettorino, si lascia spazio a quelli personali di tanti colleghi e amici. *"Il suo ricordo è ancora vivo all'interno della comunità bibliotecaria d'Ateneo e ci commuove sempre. Le ore trascorse con lui mi mancano e mi mancheranno all'infinito"*, dice commosso il dott. **Sergio Bagnulo**, bibliotecario della Biblioteca Centrale. *"L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ed il Dipartimento di Fisica di Napoli hanno perso un grande scienziato ed una persona di grande umanità, della quale tanti studenti ricordano con affetto la considera-*

zione che aveva per loro", aggiunge il prof. **Giovanni La Rana**, mentre il prof. **Filippo Esposito** apre un piccolo spiraglio sulla vita privata del professore: *"con Pina, la moglie, c'era un'alchimia incredibile, erano quasi una monade"*. *"Era spesso nostro ospite per lavorare alla Biblioteca Digitale, quando ero al COINOR. Gli incontri con lui, sebbene fugaci, erano di quelli che*



lasciano il segno. Ricordo che gli chiesi come mai avesse scelto come automobile una Panda, così simile ad una Jeep. Mi rispose che era comoda, pratica e affidabile. Sembrava parlasse di se stesso", interviene il prof. **Giuseppe Zollo**. La prof.ssa **Elia Minicozzi**,

moglie del prof. **Renato Musto**, anche lui scomparso di recente, ricorda quando Pettorino, ancora studente, scriveva la tesi con il marito: *"praticamente l'ha scritta a casa nostra. Lavorava di notte e andava a dormire verso le quattro del mattino, quando Renato si alzava e iniziava a correggere. Fin da giovanissimo, è stata una persona innamorata della tecnologia e dei funzionamenti. Tutti noi del gruppo politico del quale faceva parte anche Roberto pensavamo che potesse essere una figura istituzionale"*. L'ultimo ricordo è per la moglie: *"Roberto era una persona per l'essere più che per l'apparire, ma se ha avuto una gran carriera deve molto alla fortuna di aver avuto accanto una donna come Pina. Troppo spesso è questo il nostro destino, sosteniamo i nostri mariti in tutto, ma poi nessuno si ricorda di noi"*, dice, fra le lacrime, **Bianca Palombo**, amica della signora Giuseppina. Al termine della mattina è stata scoperta la targa commemorativa.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con un incontro tecnico dedicato all'evoluzione, nell'arco di questi dieci anni, della Biblioteca Digitale, al quale hanno partecipato la dott.ssa **Maria Grazia Ronca**, Direttore tecnico del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), la dott.ssa **Paola Piretta**, Dirigente alle Vendite della EBSCO Publishing, ed il dott. **Nicola Madonna**, dipendente del CAB, che ha illustrato le potenzialità dell'EDS, il nuovo strumento per la ricerca bibliografica, recentemente acquistato dall'Università Federico II.

Simona Pasquale

Inaugurazione della quarta edizione del Premio alla SUN 127 idee progettuali in corsa a Start Cup Campania

Cerimonia di inaugurazione della quarta edizione di Start Cup Campania, l'8 aprile presso la Sala Conferenze della Scuola di Medicina della Seconda Università. Quest'anno la competizione tra le idee imprenditoriali, basate sulla ricerca e l'innovazione presentate da giovani ricercatori, docenti, studenti e personale tecnico di tutti e sette gli Atenei campani, vede in gara **127 idee progettuali** (29 della Federico II, 27 della Seconda Università, 22 dell'Università di Salerno, 22 dell'Università del Sannio, 12 del Parthenope, 9 del Suor Orsola Benincasa e 1 de L'Orientale). *"È un piacere che i sette Atenei siano riuniti nel centro storico di Napoli. In un momento di crisi come quello attuale, è importante lavorare insieme"* – ha detto, in apertura dell'incontro, il Rettore della Sun prof. **Francesco Rossi** – *"Le 127 proposte presentate, per ora, sono solo idee, ma ci auguriamo che sia una competizione importante e che da Napoli possa uscire almeno un progetto con dignità nazionale, anche se nella nostra regione il sistema produttivo è in sofferenza. Io stesso vengo dalla ricerca di base e devo ammettere che nel tempo le cose sono cambiate: oggi, oltre alle idee, bisogna avere la capacità di attrarre risorse. Di certo non è un*

momento facile, ma non possiamo continuare a piangerci addosso, l'Università deve puntare sui giovani che hanno voglia di fare ricerca".

Quest'anno la direzione del Premio è toccata all'Università del Sannio, dove si svolgerà l'evento finale, mentre il coordinamento operativo è rimasto al Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti speciali e l'Innovazione organizzativa (COINOR) della Federico II. *"In questi giorni i mass media stanno mettendo in evidenza la grande perdita dei posti di lavoro negli ultimi sei anni (circa 4 milioni)"* – ha detto il Rettore dell'Università del Sannio prof. **Filippo Bencardino** – *"La speranza è che i giovani riescano a creare innovazione attraverso le loro idee e posti di lavoro per loro e per gli altri. La difficoltà, forse, sta nell'accompagnarli durante il percorso affinché i loro progetti possano arrivare sul mercato, a tal fine dovremmo coinvolgere le industrie"*. La competizione è aperta a gruppi di almeno tre persone che dovranno presentare un business plan entro l'8 settembre; il comitato scientifico, poi, concluderà i lavori e procederà alla proposta di attribuzione dei riconoscimenti entro il 30 settembre. Ai primi cinque classificati sarà

attribuito un premio del valore, rispettivamente, di 5mila, 3mila, 2mila e due di mille euro ciascuno. *"Ci stupiamo di quello che riusciamo a fare con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione ma con tanta volontà"* – ha detto il prof. **Luigi Glielmo**, dell'Università del Sannio, responsabile, per quest'anno, del Premio - *Invito i Rettori di tutti gli Atenei a infondere la stessa energia anche in altre iniziative che, magari, riescano ad attirare i cervelli che sono fuori dal nostro Paese"*.

Al termine dell'incontro, il prof. **Mario Sorrentino**, docente di Business Planning e Creazione d'Impresa alla Sun, ha stimolato gli studenti ad andare oltre la vittoria del Premio: *"Mi auguro che da questa competizione, al di là di quelli che saranno i vincitori, nascano aziende vere e proprie formate da docenti, ricercatori, ecc. che passino sotto l'egida dell'Università di appartenenza, perché ciò crea tante opportunità in più"*. Creare impresa e fare tecnologia, però, non è facile, soprattutto in questo momento. *"L'Università ha grande volontà di fare impresa"*, ha detto il prof. Sorrentino e, rivolto ai ragazzi presenti in aula, *"il contesto nel quale cominciate a muovervi è molto favorevole alla creazione di spin-off, quindi lavorate"*.

Conferenza stampa di presentazione della **seconda edizione di Inchiostro Digitale**, il concorso letterario promosso da Ateneapoli e Coinor e destinato alla comunità accademica della Federico II

Lo scrittore Maurizio de Giovanni: "raccontare è un istinto primario"

Parte la seconda edizione di **Inchiostro Digitale**, il primo concorso letterario dedicato alla comunità federiciana, organizzato e promosso da Ateneapoli e Coinor (Centro di Servizi di Ateneo per il Coordinamento di Progetti speciali e l'Innovazione organizzativa), aperto a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. "È davvero una bella iniziativa, speriamo che quest'anno ci sia una partecipazione ancora maggiore – ha detto il Rettore prof. **Massimo Marrelli**, nella conferenza stampa di presentazione del concorso, tenutasi il 15 aprile, presso l'edificio centrale della Federico II – *Ho intenzione di proporre in Senato e Consiglio un programma di creatività con tutta una serie di iniziative dedicate agli studenti*". Rivolto, poi, ai ragazzi presenti in aula, ha detto: "Non vi spaventate di inviare e far conoscere i vostri lavori, saranno sicuramente migliori di tante altre cose che circolano in giro". I romanzi in gara saranno valutati da una giuria composta dallo scrittore **Maurizio de Giovanni**, il giornalista **Antonello Perillo**, la giornalista e scrittrice **Titti Marro-ne**, il direttore del Dipartimento di Studi umanistici prof. **Arturo De Vivo**, l'ingegnere e scrittore prof. **Luciano De Menna** e il docente di Filologia della Letteratura italiana prof. **Andrea Mazzucchi**.

"Seguo con molta passione questa iniziativa – è intervenuto il prof. **Luciano Mayol**, neo-direttore di Coinor – *Ha una peculiarità che rende questa iniziativa quasi unica: vede coinvolta tutta la popolazione della Federico II e stimola lo spirito di appartenenza di tutti noi*". Lo scorso anno, al suo esordio, il concorso ha registrato un buon risultato. "I partecipanti sono stati circa settanta, provenienti da tutte e tredici le ex Facoltà dell'Ateneo – ha detto il direttore di Ateneapoli **Gennaro Varriale** – *mentre le opere inedite dei cinque vincitori sono diventate e-book, venduti nei princi-*



pali store della rete (Amazon, iTunes, IBS.it), il tutto gratuitamente". Secondo **Titti Marrone**, "in questa fase, è importante che i giovani prendano al volo tutte le occasioni, al fine di esprimere e manifestare se stessi". "La parola scritta è una chance formidabile per conoscersi e stare nella vita – ha continuato la Marrone – *E poi la scrittura è una delle cose più democratiche che ci sia, godetevela senza porre limiti o censure*". Rivolto alla grande famiglia della Federico II, senza differenze di provenienza o estrazione, "il concorso offre a tutti la possibilità di tirare fuori dal cassetto gli scritti che non avevate pensato ancora di rendere pubblici – è intervenuto il prof. De Vivo – *Partecipate con la certezza di un'assoluta imparzialità da parte della giuria*". Il prof. De Menna, già autore di romanzi, si è soffermato sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie: "Quella del concorso è sicuramente una buona idea, in quanto indaga sulle possibilità messe in campo dalla tecnologia". Al termine, l'intervento di **Maurizio de Giovanni**, uno degli autori più amati del momento, che ha dispensato qualche consiglio utile ai partecipanti o a chi sta pensando di

scrivere un romanzo. "Tutti noi raccontiamo storie dalla mattina alla sera, quindi nessuno si senta esente da un'esperienza del genere, quale il concorso – ha detto – **Raccontare è un istinto primario, tanto che è molto più facile farlo che non raccontare**". Qualche suggerimento: "Fate venir fuori la faccia tosta e non cercate l'originalità a tutti i costi, è nella storia". Rispetto, poi, ai tempi, "oggi, purtroppo, sono molto veloci: spesso i capitoli

devono essere brevi ed incisivi. Non cadete in questa trappola cercando di essere moderni!".

Al termine della presentazione, non sono mancate le domande degli studenti iscritti alla Magistrale in Filologia moderna a de Giovanni, sul personaggio del **commissario Ricciardi**. "L'ho pensato come un uomo che non può astrarsi dalla realtà, la cui caratteristica principale è la sua forte compenetrazione nel dolore altrui. Di solito, nelle mie storie, non prendo mai spunto dalla realtà, ma parto dalla vittima per poi fare un procedimento inverso". Nonostante il successo, lo scrittore ha continuato a lavorare in banca. "Ho cominciato a scrivere a 48 anni, e lavorare in banca è, per me, una fonte di grande libertà, ma non di ispirazione. È importante avere una doppia opportunità, e poi ho conservato il mio lavoro per quando non avrò più storie da raccontare". Con grande soddisfazione di de Giovanni, il prof. de Vivo ha proposto di studiare il romanzo sotto la sua guida. "Siete la platea più bella che chiunque scriva possa immaginare di avere – ha concluso – **Sarei molto felice di venirvi a raccontare come nascono i romanzi**".

Ricordiamo che è possibile partecipare ad "Inchiostro Digitale", con romanzi o racconti, fino alle ore 19 del **15 maggio** caricando i propri scritti sul sito web dedicato. Le prime dieci opere che otterranno il numero maggiore di voti on line (si vota fino al 5 giugno) saranno valutate dalla commissione che decreterà un massimo di cinque vincitori, i cui lavori diventeranno degli e-book.

Per tutte le altre informazioni sul concorso, consultare la pagina web www.inchiostro-digitale.it.

Maddalena Esposito



inchiostro
DIGITALE
II edizione

UNIVERSITÀ STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

COINOR
CENTRO DI SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

ATENEAPOLI
QUINDECINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CONCORSO LETTERARIO

Partecipa al concorso e vinci la pubblicazione gratuita del tuo libro

www.inchiostro-digitale.it



Incontro promosso da Ateneapoli, Softel e Ufficio Scolastico Regionale

Dalle Facoltà ai Dipartimenti La “Federico II” incontra le scuole



Come cambia l'Università dopo la riforma? È l'interrogativo cui si è cercato di dare risposta nel corso dell'incontro, tenutosi l'11 aprile nel complesso di Monte Sant'Angelo, dedicato all'orientamento. L'Università Federico II ha incontrato i delegati degli istituti scolastici campani per fornire una visione più chiara di ciò che si trasforma al suo interno, con l'avvento della Riforma Gelmini. L'iniziativa - organizzata da Ateneapoli con il SOFTEL, Centro di Ateneo per l'orientamento, e l'Ufficio Scolastico Regionale - si è avvalsa dell'esperienza e della testimonianza di addetti del settore. A dare il benvenuto agli oltre 1.000 studenti (rappresentanti di classi iscritti al V anno delle scuole superiori campane) presenti nell'Aula Carlo Ciliberto, **Gennaro Varriale**, direttore di Ateneapoli: “Quest'incontro mira a fare chiarezza su quali siano i cambiamenti messi in atto dalla Federico II, in seguito alla vigente Riforma. Scompaiono le Facoltà a favore dei Dipartimenti unici, l'Ateneo fra passato, presente e futuro cerca di dare risposta ai tanti interrogativi posti in questo periodo di transizione”. D'altronde, ricorda, “stiamo parlando di uno degli Atenei più antichi d'Italia, talmente grande da potersi considerare una piccola città dove si può studiare qualsiasi cosa”. È, poi, il prof. **Luciano De Menna** ad introdurre, con l'aiuto di alcune slide, il concetto di scelta. “La scelta dell'Università - spiega il docente - è la prima che farete veramente da soli. Lavorerete tutta la vita e quindi scegliere in modo sbagliato condiziona il vostro percorso non solo professionale, ma anche personale. È dura convivere con qualcosa che non piace”. Per questo consiglia una “scelta consapevole, con condizionamenti esterni ridotti al minimo. Siete sicuri, ad

esempio, che per fare il veterinario occorra solo amare gli animali? Ponetevi tante domande e informatevi. Oggi il concetto di professione sta traballando, c'è bisogno di una cultura non più legata al settore. L'Università si evolve attraverso i vari saperi, le conoscenze di tante lingue straniere. Sfruttate appieno le possibilità offerte dal periodo più bello della vostra vita, senza dimenticarvi però del mondo circostante. La vita universitaria, infatti, non è solo studio”. Discorso più tecnico quello del Rettore della Federico II **Gaetano Manfredi**: “Quando ci si iscrive all'Università, ci si iscrive ad un Corso di Laurea. Prima i Corsi di Laurea erano accorpati in strutture chiamate Facoltà, oggi, invece, questa denominazione non esiste più. I Corsi di Laurea sono accorpati in Dipartimenti”. A livello pratico “non cambia nulla, i programmi di studio sono sempre gli stessi, si modifica solo il modello organizzativo. Come Ateneo vogliamo dare a tutti gli iscritti - più di 80 mila studenti - una formazione moderna e competitiva, capace di fornire competenze valide da spendere nel mercato del lavoro. Imparate ad imparare, con coscienza critica, relazionandovi con il vostro team di studio. Solo così acquisirete lo spirito giusto con cui affrontare questo periodo di forte cambiamento”. La scelta, sollecita il prof. **Luigi Verolino**, Direttore del SOFTEL, è dietro l'angolo. “Oggi non si può più scegliere solo ciò che piace. Per prendere una decisione giusta, occorre strizzare l'occhio anche al mondo del lavoro, senza tener conto dei luoghi comuni su quelle professioni considerate certe”, afferma. In questa prospettiva il SOFTEL “si occupa di tutti voi, in modo concreto, dando vita a numerose iniziative. La Riforma attuale, ad esempio, prevede che i

test d'ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso siano fatti a luglio, dopo gli esami di maturità. Per venire incontro a queste nuove esigenze vi saranno dei corsi preparatori (dall'8 al 20 luglio) per chi volesse tentare il test a Medicina”. I corsi preparatori per le altre Professioni Sanitarie si svolgeranno, invece, dal 19 al 31 agosto: “So che molti di voi saranno, a luglio, ancora alle prese con l'esame di maturità. Purtroppo non si può fare in modo diverso. Pensate che nel 2014 i test d'ammissione si terranno ad aprile, quando sarete ancora fra i banchi di scuola”. Per questo “sarebbe auspicabile che tutte le scuole potessero dar vita, al loro interno, ad un corso di Logica. L'insuccesso nei test avviene soprattutto in questo ambito di conoscenza, i ragazzi non hanno una preparazione forte in materia. Occorre quindi esercitarsi già durante l'anno della maturità e, se fosse possibile, ancor prima”. “Ricordate - conclude il docente - che la scelta, pur seguendo il cuore e le proprie inclinazioni, deve essere sempre mediata dal cervello e dalle abilità acquisite nel percorso precedente”. Un aiuto per scegliere con consapevolezza viene dalla rete. Il

PARTECIPANTI

1.096

Studenti e docenti presenti

61

Scuole registrate

322

Classi presenti con i rappresentanti

comodamente seduti a casa”. Non è un periodo facile per chi si appresta ad iscriversi all'Università, ammette **Emilio Ambrisi**, Dirigente Tecnico del Ministero dell'Università: “I cambiamenti sono ancora guardati con perplessità da chi vive costantemente la realtà universitaria. Non sarà facile abituarsi al nuovo”. Ai test pre-selettivi, novità importante: “il voto ricevuto alla maturità sarà considerato fino a 10 punti (a seconda del voto) ed andrà ad incrementare il risultato finale”. Chi vive l'ansia e la preoccupazione del primo anno può trovare un valido sostegno psicologico nel Centro SINAPSI. “Nel percorso universitario da sempre interferi-



prof. **Mauro Calise**, Responsabile scientifico progetto Campus virtuale, illustra “Federica”, il portale web da cui è possibile scaricare le lezioni, oltre a fare una visita guidata virtuale fra i diversi Corsi di Laurea. “Consiglio di visionare le guide on-line presenti su Federica, vi daranno il senso di ciò che andrete a studiare, fornendo le caratteristiche salienti del percorso di studi che vi interessa - sottolinea - Le aule di Federica sono ad accesso libero, basta un clic per avere tutte le informazioni, stando

scono gli aspetti emozionali - racconta **Paolo Valerio**, Direttore del Centro - sia in modo positivo che negativo. Se non si arriva preparati psicologicamente, la vita all'interno di queste strutture potrà sembrare più difficile di ciò che è. Gli esami diventano insormontabili, così si inizia a perdere tempo, con preoccupazioni man mano sempre più ingestibili”. SINAPSI “è a vostra disposizione, vi aiuteremo a superare i momenti di stallo, dando fiducia alle vostre capacità. Sbagliare è umano, non preoccupatevi se non tutto filerà liscio come avete sempre pensato. Imparate in ogni caso a chiedere aiuto alle strutture di supporto presenti nell'Ateneo”. Ha sottolineato l'importanza delle competenze digitali certificate **Salvatore Garro**, Presidente dell'ALCA: “La certificazione ha da sempre avuto un ruolo importante nel mercato del lavoro: favorisce infatti lo scambio fra domanda ed offerta, facendo incontrare titoli e richieste. Per questo durante gli anni universitari, oltre al perseguimento della laurea, munitevi di altri titoli certificati. Sarete di sicuro più appetibili, per le



• I relatori. Da sinistra: prof. Luigi Verolino, prof. Luciano De Menna, dott. Gennaro Varriale, ProRettore Gaetano Manfredi, prof. Mauro Calise, prof. Paolo Valerio, dott. Emilio Ambrisi.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

imprese, una volta terminato il percorso". Il prof. **Paolo Strolin**, docente di Fisica, spiega l'importanza della disciplina nella vita di tutti i giorni. Chi sceglie Fisica deve sapere che contribuirà, in un modo o nell'altro, al cambiamento della realtà circostante. "Per capire la fisica occorre spossarla di ogni nozionismo ed andare al nucleo delle cose. Le tecnologie digitali sono nate grazie ai nostri studiosi, l'iPhone che avete fra le mani, ad esempio, si collega a tantissime teorie, tutte inerenti in parte alla materia. Per questo - conclude il docente - quando vi apprestate a scegliere, fate caso se avvertite un brivido alla base della scelta, un'emozione. Se non vi è nulla, molto probabilmente, siete sulla strada sbagliata".

Susy Lubrano



La parola ai diplomandi

"Sono qui e so solo ciò che non voglio fare. Esclusa Medicina, ritengo aperte tutte le altre possibilità - dice **Anna Ruocco**, studentessa del V Liceo Scientifico Carlo Levi (Portici) - Spero che quest'incontro mi aiuti a capire come prendere una decisione così importante, viste le infinite opportunità di scelta". "Voglio frequentare Biologia - afferma **Marcella Barbuto**, al V anno dello stesso liceo - È la mia passione di sempre. Durante gli anni scolastici, una professoressa mi ha fatto amare ancora di più la materia. L'unico aspetto che mi spaventa è il numero chiuso: 660 posti l'anno. Spero di avere delle delucidazioni in merito, sono molto confusa sui test. Su cosa verteranno?". Gli studenti più agguerriti, e allo stesso tempo spaventati, sono quelli che aspirano ad essere ammessi a Medicina. "Vorrei chiedere al Ministro Profumo come si fa ad avere una preparazione adeguata ai test se a luglio stiamo ancora combattendo per l'esame di maturità? Come si fa a studiare contemporaneamente? Sembra ci vogliano escludere a priori", commenta

Michele Basile, al V anno del Liceo Scientifico. Stessi dubbi per **Francesco Rusciano**, studente al IV anno del Liceo Scientifico Seneca (Bacoli): "So già che proverò ad entrare a Medicina. Il prossimo anno dovrò affrontare i test ad aprile e mi sembra ridicolo. Se non dovessi superare l'esame di maturità - a luglio - avrei studiato inutilmente? Medicina è di per sé difficile, se poi si rende l'accesso impossibile, diventa una vera casta". "Sono qui per informarmi. Ho le idee ancora confuse sulla scelta universitaria. Per oggi mi limito ad ascoltare", confessa **Michele Scotto di Vetta**, V anno Liceo Linguistico. Ha voglia di studiare qualcosa di concreto **Andrea D'Antonio**, al V anno dello Scientifico: "Magari sceglierò Ingegneria Meccanica, mi piace pensare che abbia più sbocchi lavorativi rispetto ad altre branche". Si valuta soprattutto il futuro lavorativo: "Ci penso da quando ho compiuto 15 anni - continua Andrea - il lavoro viene prima di tutto, dà indipendenza. In tempi come questi non puoi seguire le passioni, devi seguire il mercato". "Sono ancora incerta - spiega **Maria**

Grazia Bellotti, studentessa al IV anno dell'ISTS Giuseppe Moscati (Napoli) - Il nostro indirizzo, 'tecnico del turismo', aprirebbe la strada all'apprendimento delle lingue straniere ma non sono sicura che mi piaccia davvero". "Ascoltare ci farà bene - afferma **Francesca Rinaldi**, compagna di classe della Bellotti - È giusto che già dal quarto anno ci preoccupiamo del nostro avvenire". A fine incontro, sono soprattutto i cambiamenti concernenti i test pre-selettivi a lasciare perplessi i ragazzi. "Mi piacerebbe frequentare Economia, ma il pensiero del test m'intimorisce - racconta **Alessandro Messina** - Fra qualche mese dovrò scegliere, eppure sono molto confuso". "Ho appreso solo oggi - dice **Brunella Milano**, al IV anno di Ragioneria - che i test pre-selettivi si terranno, il prossimo anno, ad aprile. Mi è venuto il panico. Voglio fare Medicina, ma come farò a studiare per il test? Come farò a concentrarmi se il chiodo fisso sarà la maturità? Che confusione!". Incontro utile per **Benedetta De Rosa**, V anno Liceo Scientifico Cacciopoli: "mi ha aiutato ad avere una visione generale. Sono contenta di aver appreso dell'esistenza del centro Sinapsi, una bella scoperta". Non è dello stesso parere **Ciro**

Paparo, V anno Liceo Linguistico: "In questi incontri danno per scontato che noi conosciamo tutti gli indirizzi di studio della Federico II. Sarebbe stato utile, dopo aver spiegato i cambiamenti della riforma, introdurre i Corsi di Laurea, spiegando test d'ammissione, esami e ciò che si fa concretamente. So che forse sarebbe stato dispendioso, ma sicuramente più istruttivo". **Renato Martorelli**, studente al V anno Liceo Classico, avrebbe voluto ricevere "maggiori informazioni sui test pre-selettivi. Se penso che fra pochi mesi dovrò affrontare un altro esame - dopo la maturità - mi vengono i brividi. La strada per l'Università si fa sempre più difficile". "L'aggiornamento deve essere continuo, ben vengano iniziative come queste - commenta la prof.ssa **Ida De Piscopo**, docente di Educazione Fisica al Liceo Classico Vittorio Emanuele - Come referente all'orientamento, sono sempre alla ricerca di eventi che mi permettano di comprendere i cambiamenti dell'Università. In questo modo potrò essere maggiormente utile ai miei allievi, anche noi abbiamo bisogno di un indirizzo". Poi sottolinea: "gli studenti presenti porteranno in aula le informazioni ricevute nel corso dell'incontro".

Iniziativa di SINAPSI

Un seminario per conoscere e gestire l'ansia "a piccole dosi"

Come gestire l'ansia? Come fare in modo che non minacci troppo il proprio percorso di studi? È questo il tema di un ciclo di seminari, iniziato lo scorso 23 aprile, organizzato dal Centro SINAPSI in collaborazione con i Dipartimenti di Farmacia, di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e di Economia Management Istituzioni. Gli incontri, che proseguiranno a maggio, sono rivolti agli studenti che vogliono provare a riconoscere e a padroneggiare la propria emotività di fronte a una prova da sostenere. Sono gli stessi docenti a sottolineare l'importanza di simili interventi. La prof.ssa **Stefania Albrizio**, che insegna presso il Dipartimento di Farmacia, ritiene, alla luce della propria esperienza, che spesso l'ansia venga sottovalutata o considerata "normale" dagli studenti, i quali non sempre si rendono conto di quanto possa incidere

sui risultati delle prove. La prof.ssa **Paola Maiolino**, referente del Softel e Coordinatrice della Commissione Orientamento e Tutorato presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, sostiene: "È molto importante aiutare gli studenti a gestire l'ansia, che a volte può diventare eccessiva in alcune fasi del percorso formativo, quando, ad esempio, si affrontano i tirocini e ci si confronta con i vissuti emotivi a essi connessi". Sulla medesima linea il prof. **Luigi Maria Sicca**, docente presso il Dipartimento di Economia Management Istituzioni, che ha voluto ospitare un seminario all'interno del proprio corso. Egli ritiene che riflettere su questo tema possa avere una duplice funzione: "Consente agli studenti di confrontarsi con l'ansia che, inevitabilmente, accompagna molte esperienze della vita quotidiana. Al tempo stesso svolge una sorta di 'fun-

BILANCIO DI COMPETENZE ALL'UNIVERSITÀ

Gli studenti universitari della Federico II possono richiedere di partecipare a un percorso di bilancio di competenze individuale volto a esplorare le diverse competenze trasversali utili per gestire al meglio il percorso universitario.

Per maggiori informazioni si può scrivere a bidicomp.sinapsi@unina.it oppure telefonare al numero 081 2532177 il mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 13.30. I bilanci individuali si svolgeranno presso la sede del Centro SINAPSI ubicata nel Complesso di San Pietro Martire, Via Porta di Massa, 1, Scala C - Piano ammezzato (Ascensore, Livello 1).

zione-ponte' tra Università e Impresa, perché le dinamiche proprie di un'azione didattica che si svolge 'dentro' l'aula e le dinamiche professionali che caratterizzano la disciplina del mercato del lavoro sono unite da un filo al contempo molto sottile e molto robusto".

La signora **Mariarosaria Casuccio**, collaboratrice presso il Dipartimento di Farmacia, ha avuto modo di osservare che, dopo il tragico episodio del suicidio di una studentessa di Scienze Biologiche nel cortile di Farmacia, negli studenti è maturata una maggiore sensibilità rispetto al dis-

agio psicologico: "Partecipare a un seminario consente anche ai giovani più titubanti di 'guardare' il problema senza sentirsi esposti in prima persona con la paura di essere etichettati e giudicati".

I seminari proposti prevedono l'uso di uno stile interattivo: si chiede di impersonare ruoli, mettendosi in gioco e provando a individuare il proprio modo di gestire l'ansia. Ciò permette agli studenti un avvicinamento graduale, "a piccole dosi", al proprio disagio e alle sue manifestazioni.

Per informazioni, scrivere a maper.sinapsi@unina.it.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

ELEZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con Ordinanza Ministeriale del 6 febbraio 2013 prot. 88 sono state indette per i giorni

21 e 22 maggio 2013

ai sensi dell'art.20 della legge 15.3.1997, n. 59

le elezioni delle seguenti componenti del **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**,

	ELIGENDI	ELETTORATO ATTIVO
A	28 (7 per ciascun distretto)	Studenti iscritti nell'anno accademico 2012 – 2013 ad un corso di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 o di precedenti ordinamenti
B	1	Studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione del vecchio e nuovo ordinamento
C	1	Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento

Il mandato ha durata di tre anni e decorrerà dalla data di nomina.

NORME DI CARATTERE GENERALE PER L'ELEZIONE DEI 28 RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Per l'elezione dei ventotto componenti di cui alla precedente tabella lettera A, le sedi universitarie sono raggruppate, su base regionale, corrispondenti ad altrettanti collegi:

ATENEI AFFERENTI AL IV DISTRETTO - ELEZIONI GRUPPO A MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA

MOLISE

- 1) Università degli studi del Molise
CAMBOBASSO

CAMPANIA

- 1) Università degli studi "Federico II" di NAPOLI
- 2) II° Università degli studi di NAPOLI (CE)
- 3) Università degli Studi "Parthenope" di NAPOLI
- 4) Università degli Studi "L'Orientale" di NAPOLI
- 5) Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di NAPOLI
- 6) Università Telematica "Pegaso" – NAPOLI
- 7) Università del Sannio BENEVENTO
- 8) Università telematica "Giustino Fortunato di BENEVENTO
- 9) Università degli studi di SALERNO

CALABRIA

- 1) Università degli studi della Calabria
ARCAVACATA DI RENDE (Cosenza)
- 2) Università degli studi "Magna Graecia" di CATANZARO
- 3) Università degli studi Mediterranea di REGGIO CALABRIA
- 4) Università per stranieri "D. Alighieri" REGGIO CALABRIA

PUGLIA

- 1) Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di BARI-CASAMASSIMA;
- 2) Università degli studi "Aldo MORO" di BARI
- 3) Politecnico di BARI
- 4) Università degli studi di FOGGIA

- 5) Università degli studi del Salento (LECCE)

BASILICATA

- 1) Università degli studi della Basilicata
POTENZA

SICILIA

- 1) Università degli studi di CATANIA
- 2) Università degli studi di MESSINA
- 3) Università degli studi di PALERMO
- 4) Libera Università della Sicilia centrale "Kore" di ENNA

SARDEGNA

- 1) Università degli studi di CAGLIARI
- 2) Università degli studi di SASSARI

Sono elettori tutti gli studenti iscritti per l'anno accademico 2012/2013 alla data del 30 dicembre 2012.

Sono eleggibili tutti gli studenti iscritti a corsi attivati nel distretto entro il 30/12/2012, e che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro il 22 aprile 2013.

Ogni elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto dell'Università Federico II di Napoli presso l'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche dell'Ateneo dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Avverso tali elenchi, gli interessati possono proporre entro 10 giorni dalla loro pubblicazione, ricorso al Rettore.

Le liste di candidati del IV collegio (cui alla lettera A della precedente tabella) ed i relativi rappresentanti di lista di ateneo devono essere presentate entro le ore 17.00 del 22 aprile 2013 alla commissione elettorale locale nominata dal Ministero presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche - Via G. C. Cortese 29 - Napoli.

Le liste dei candidati sono sottoscritte da un minimo di 1.000 ad un massimo di 1.500 studenti, raccolte in almeno 1/3, arrotondato per eccesso, degli atenei del IV distretto in un numero massimo di 500 firme per ciascuna sede universitaria.

Nessuno studente può presentare la propria candidatura in più liste o appoggiare più liste.

I moduli per la presentazione delle candidature devono essere ritirati presso l'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche - Via G. C. Cortese 29.- Napoli

NORME PER L'ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E DEL RAPPRESENTANTE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Per l'elezione dei due componenti eletti dagli iscritti alle scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca sono costituiti due distinti collegi elettorali su base nazionale.

Sono elettori per ciascuna delle componenti, tutti gli studenti iscritti ai rispettivi corsi attivati entro e non oltre il 30 dicembre 2012 che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro la data di svolgimento delle votazioni.

L'elettorato passivo per le due componenti in rappresentanza degli iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento è attribuito separatamente agli studenti iscritti ai rispettivi corsi attivati entro e non oltre il 30 dicembre 2012, che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro il 22 aprile 2013.

Ogni elettore, a decorrere dal 21 marzo 2013, può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto dell'Università Federico II di Napoli presso l'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Avverso tali elenchi, gli interessati possono proporre entro 10 giorni dalla loro pubblicazione, ricorso al Rettore.

Le candidature, sottoscritte anche da un solo elettore, con firme raccolte in almeno 1/3, arrotondato per difetto, degli atenei del collegio, con il limite massimo di 50 firme per ogni sede universitaria, devono essere presentate separatamente entro le ore 17.00 del 22 aprile 2013 esclusivamente presso l'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche dell'Università di Napoli Federico II.

Nessun studente può appoggiare più candidati.

I moduli per la presentazione delle candidature devono essere ritirati presso l'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche Via G. C. Cortese 29.- Napoli.

Per tutto quanto non indicato nel presente manifesto, si rinvia alla predetta Ordinanza Ministeriale di indizione delle elezioni.

Napoli, 28 febbraio 2013

IL RETTORE
Massimo Marrelli

Vi immaginate un robot pizzaiolo che impasta, fa volteggiare con destrezza e inforna la pizza? Non è una scena di "Io, Robot" o "Wall-E", ma una realtà tra cinque anni. La simpatica trovata del professore di Automatica presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione della Federico II **Bruno Siciliano** e del suo team di ricerca PRISMA mira a dimostrare che per un robot è possibile replicare le capacità umane. Questo, dunque, l'obiettivo del progetto quinquennale **RoDyMan** (Robotic Dynamic Manipulation) finanziato con 2,5 milioni di euro dall'*European Research Council*, unico scelto nel campo della robotica tra i 4500 presentati in tutta Europa. *"I robot industriali, allo stato attuale, prendono oggetti e li spostano utilizzando semplici pinze. Esistono però mani artificiali con tre o cinque dita ed un palmo. Nel precedente progetto DEXMART, abbiamo studiato proprio il problema della manipolazione bimanuale, cioè con l'utilizzo di robot provvisti di mani e braccia, capaci di manipolare oggetti di peso, forma e dimensioni diverse. Questa è la base da cui parte RoDyMan"*, spiega il docente. Il progetto, che parte il primo giugno di quest'anno e terminerà il 31 maggio 2018, si colloca nella blue sky research, *"ovvero ricerca con contenuti fortemente avveniristici ed innovativi. Il mio team è composto da docenti, assegnisti, borsisti e dottorandi, in particolare: dal prof. Luigi Villani ed i ricercatori Vincenzo Lippiello e Fabio Ruggiero, che ha lavorato alla Northwestern University di Chicago con Kevin Lynch, famoso studioso di manipolazione dinamica"*. Mani artificiali con polci opponibili sono già in commercio, *"ma hanno prezzi proibitivi, basti pensare che un robot intero costa dai 20mila ai 60mila euro, mentre solo una mano robotica dai 60mila euro in su"*. Le semplici pinze aiutano a prendere un cubetto di metallo, *"ma se vuoi manipolare una penna, un uovo o un CD con queste non riesci. La ricerca che io ed il mio team portiamo avanti realizza manipolazione di oggetti deformabili in maniera non semplicemente prensile, ma che sfrutta l'abilità del dorso e del palmo avvalendosi di tutte le capacità tattili"*. Oggi i sensori di vista e tatto, grazie alla tecnologia, sono molto più avanti rispetto alle capacità umane, ma manca loro l'aspetto meccanico e l'intelligenza. *"Un giocoliere, ad esempio, riesce a far roteare i birilli con destrezza sensoriale visiva e tattile, è quindi in grado di esercitare un controllo attraverso la manipolazione dinamica con due braccia e due mani, proprio quello che ci proponiamo di fare"*. Per questo motivo il robot pizzaiolo: *"Ho pensato ad un Enzo Coccia versione meccanica, che ha abilità simili a quelle del giocoliere. L'arte del fare la pizza, infatti, coinvolge il palmo ed il dorso della mano, in più la pasta cambia forma ed il pizzaiolo può farla roteare a suo piacimen-*



Nasce a Napoli, grazie al team di ricerca del prof. Bruno Siciliano, **RoDyMan**, finanziato dall'*European Research Council*, unico scelto tra 4.500 progetti

Un robot pizzaiolo: tra cinque anni sarà realtà

mento. Quando la cuoce deve stare attento a girarla in modo che ogni parte sia rivolta verso la fonte di calore, questo è un perfetto gioco di polso". La scelta del pizzaiolo ha anche un'altra motivazione, che si rifà al concetto di heritage, *"inteso come insieme di tradizioni, patrimonio culturale di un paese che deve essere conservato. Così hanno fatto i giapponesi, scegliendo di realizzare un umanoide che riproducesse passi di danza popolare legati alla loro tradizione, in modo da poterli tramandare alle generazioni future"*. Come trascurare quindi la tradizione della pizza napoletana? *"Quando partirà il progetto avremo, infatti, bisogno di studiare da vicino l'arte del fare la pizza, per poter riprodurre alla perfezione i gesti del pizzaiolo"*. L'obiettivo non è



Sono disponibili 20 borse di studio, ognuna da 25 mila euro. Candidature entro il 3 maggio

Un percorso di formazione per i futuri ricercatori industriali

C'è tempo fino al 3 maggio per partecipare alla selezione per l'assegnazione di **venti borse di studio a neo-laureati di primo e secondo livello** che prenderanno parte ai percorsi di formazione dei progetti MINIMINDS-FARM e SVEVIA-FARM. I due percorsi, pensati nell'ambito dei progetti di ricerca industriale volti al potenziamento e consolidamento del Laboratorio Pubblico-Privato COSMIC (Centro di ricerca sui sistemi Open Source per le applicazioni ed i Servizi Mission Critical) e finanziati dal MIUR, formeranno ciascuno dieci figure professionali di **ricercatori industriali**: il primo, infatti, è pensato per i futuri specialisti in metodologie innovative per l'integrazione di sistemi critici, mentre il secondo per specialisti in tecniche per la verifica e validazione del software per sistemi complessi. Il piano di potenziamento del COSMIC, oggi costituito secondo un'associazione temporanea di scopo tra le società di Finmeccanica Selex ES e SESM, il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e DIETI (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione della Federico II), prevede lo sviluppo di un'attività di ricerca finalizzata allo studio ed alla dimostrazione di nuove componenti software necessarie per la creazione di piattaforme abilitanti per lo sviluppo e l'integrazione efficace dei sistemi mission-critical. *"Entrambi i progetti di formazione ne integrano altrettanti di ricerca - spiega il dott. Massimo Loffreda, direttore tecnico della SESM, azienda erogatrice delle borse di studio - I corsi, comprensivi di formazione d'aula e training on the job che si svolgeranno presso lo stabilimento di Selex ES e SESM s.c.a.r.l. di Giugliano in Campania, dureranno un anno e mezzo, e le lezioni saranno coordinate dai proff. Stefano Russo e Domenico Cotroneo del DIETI"*. L'importo lordo di ciascuna borsa di studio, erogata in rate mensili posticipate in relazione alla frequenza, è di oltre **25mila euro**. Ricordiamo che, per presentare le candidature, è necessario collegarsi al sito web www.cosmiclab.it, dal quale è possibile anche scaricare il bando.

quello di sostituirlo, *"ma poter sperimentare il vantaggio della tecnologia con l'elevata affidabilità del sistema robotico"*. La macchina è, infatti, più affidabile e ripetitiva dell'essere vivente, lo dimostrano i progressi nel campo della riabilitazione: *"Alcuni bambini affetti da autismo, messi a contatto con un cucciolo robotico di foca, sono riusciti a familiarizzare più facilmente che con un cucciolo vero, proprio per la sua incapacità di fare movimenti inconsueti"*. Una tale vicinanza del robot all'uomo genera a volte, nell'immaginario collettivo, scenari di apocalisse, degni dei più famosi film di fantascienza. Per il prof. Siciliano, invece, non bisogna temere il robot, *"che è solo un sistema reattivo intelligente, con cui si deve imparare ad interagire. La nostra cultura, a differenza di quella giapponese, non è avvezza a simpatizzare con le macchine, anche se ciò che ieri sembrava assurdo, oggi è reale: abbiamo tutti un computer in casa. Nel 2050 si dice che sarà possibile una partita di calcio tra umanoidi ed umani, quindi dobbiamo abituarci"*. Il docente tranquillizza riguardo il possibile cattivo utilizzo dell'elevata abilità manuale del suo robot: *"Ogni scoperta scientifica può essere mal utilizzata, ma in Europa abbiamo norme che ci tutelano. Negli Stati Uniti la ricerca robotica prevede scopi prevalentemente bellici, mentre noi progettisti di robot europei dobbiamo sottoscrivere una dichiarazione che specifica le finalità etiche e non belliche della macchina"*.

Allegra Tagliatela

FEDERICO II

Un questionario per individuare le criticità e migliorare le condizioni della ricerca in Ateneo

Un questionario destinato ai ricercatori, per mettere in luce gli elementi di criticità ed elaborare strategie destinate a migliorare le condizioni della ricerca in Ateneo. Lo promuove la Federico II, in particolare il Coinor, nell'ambito di un progetto europeo *Human Resources Strategy for Researchers* che coinvolge numerosi altri Atenei e che è stato presentato il 12 aprile nell'aula Pessina di Giurisprudenza. C'erano i professori **Roberto Di Lauro**, delegato del Rettore per la ricerca, e **Giuseppe Cirino**, delegato del Rettore per la didattica, il ProRettore **Gaetano Manfredi**, il Rettore dell'Università di Camerino e responsabile della delegazione italiana per la Programmazione Congiunta Europea della Ricerca **Fulvio Esposito**.

Nel corso del dibattito, sono emersi alcuni dati interessanti. Quello, per esempio, relativo alla **bassissima percentuale dei dottorandi di ricerca dell'Università federiciana che, terminata la formazione, restano in Ateneo. Sono il 5% circa**. Si è chiesto, dunque, Di Lauro: *"Significa forse che il dottorato per i nostri giovani è una palestra di formazione, ma che poi si sistemano altrove? Non lo so. Il questionario è una occasione per capirne di più, per discuterne, per cercare risposte"*. Ha dunque lanciato un appello ai ricercatori – invero non moltissimi – che hanno partecipato all'incontro: *"Diffondete la notizia del questionario tra i vostri colleghi, fatelo conoscere. Una riflessione su quello che facciamo, sotto il profilo della ricerca, va fatta, non possiamo prescindere. Tutto ciò che possiamo sperimentare per migliorare le condizioni di addestramento dei giovani e dei meno giovani che dedicano la propria vita alla ricerca va fatto"*.

Altro tema centrale emerso nell'incontro è stato il **ruolo della ricerca in Italia**. *"Nel nostro Paese - ha sottolineato il ProRettore Manfredi - vige un sistema industriale che non premia competitività e ricerca, perché fa altro. Mi capita sempre più spesso di ascoltare colleghi i quali mi raccontano che ormai è difficile attrarre i migliori laureati magistrali verso il dottorato di ricerca. I più bravi giovani che escono dall'Ateneo, infatti, si dedicano ad altro, perché le professioni di ricerca non sono più attrattive"*.

C'è dunque un problema generale di politica industriale. C'è poi, ovviamente, una emergenza relativa alle **risorse sempre più scarse** che sono destinate alla ricerca da parte dello Stato. *"Ci si giustifica spesso - ha sottolineato il professore Esposito - con l'ovvietà che i fondi sono limitati. Certamente e mai come adesso. È difficile che nei prossimi anni la spesa pubblica in Italia possa aumentare. Tuttavia, quel che si può fare è individuare priorità nella destinazione delle risorse. Prendiamo il caso dei fondi per la coesione. Non è indifferente che li si destini alla riparazione di una strada, certo importante, ma che andrebbe effettuata con risorse di diversa provenienza, piuttosto che alla ricerca. Dobbiamo però essere anche noi, comunità scientifica, a convincere l'opinione pubblica che destinare soldi alla ricerca non sia uno spreco, ma una strategia indispensabile per il progresso del nostro Paese"*.

Non è una partita da poco, quella dei **fondi di coesione europei**. *"È previsto - ha proseguito il prof. Esposito - che il 50% di essi siano destinati alla ricerca, nell'ambito della programmazione 2014-2020. Parliamo, per l'Italia, di 3,5 miliardi di euro. Sapete bene che l'intero fondo per il finanziamento ordinario destinato alle università ammonta a sette miliardi di euro"*.

Alla fine degli interventi, alcuni tra coloro i quali hanno partecipato all'iniziativa hanno posto domande, inoltrato suggerimenti e sollevato obiezioni. In particolare, un gruppo di ricercatrici ha sottolineato che sarebbe stato utile inserire **domande specificamente centrate sulla questione di genere**. *"Proprio la Federico II - hanno rilevato - promuove un analogo questionario sulla presenza femminile in Ateneo"*.

Fabrizio Geremicca



• Il Rettore Marrelli

"Una sorta di censimento"

"Una sorta di censimento" per ricevere un quadro quanto più realistico possibile della situazione interna e un punto di partenza per *"avviare azioni congiunte con altri Atenei"*: il Rettore **Massimo Marrelli** sintetizza così le ragioni dell'indagine promossa nell'ambito del progetto *Human Resources Strategy for Researchers*. Il questionario *"è un'ottima iniziativa che ci aiuterà a sostenere il mondo della ricerca che non è strettamente legato solo all'Università"*. L'obiettivo della Federico II *"è quello di tutti i paesi europei, ovvero arrivare all'applicazione della Carta dei ricercatori che è un provvedimento dell'Unione Europea"*. Approvata nel 2005, la *'Carta'*, con il Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori, rappresenta uno dei principali risultati raggiunti negli ultimi anni nell'ambito delle politiche comunitarie per la valorizzazione delle risorse umane nel settore della ricerca europea. In pratica, è un punto di riferimento per ricercatori, committenti e finanziatori dell'attività di ricerca in quanto definisce il ruolo, le responsabilità e i diritti di ciascun soggetto. Trasparenza nelle assunzioni, principi etici, formazione continua, prospettive di sviluppo professionale, sicurezza sociale e mobilità internazionale, interdisciplinare ed intersettoriale: diventano valori imprescindibili della carriera del ricercatore. *"Per costruire la nostra Carta dei ricercatori - sottolinea Marrelli - si è deciso di partire con questo questionario che sarà utilissimo per trovare i punti di consenso nell'Ateneo e superare quelle che possono essere le differenze, le esigenze e le diverse aspettative dei due grossi settori di ricerca: l'area umanistica e l'area scientifica"*.



euraxess
RESEARCHERS IN MOTION

Laboratorio pubblico-privato COSMIC

AVVISO

Selezioni per l'assegnazione di n. 10 + 10 borse di studio per la partecipazione ai corsi di formazione dei progetti PON MINIMINDS-FARM e SVEVIA-FARM

Nell'ambito delle attività del Laboratorio Pubblico-Privato COSMIC (soggetto attuatore della domanda PON02_00669) sono indette le selezioni per l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione ai Progetti di Formazione:

- **"MINIMINDS-FARM** - Formazione di specialisti in metodologie e tecniche *middleware* innovative per l'interoperabilità e l'integrazione di sistemi critici per tempo e affidabilità" (PON02_00485_3164061): **n. 10 borse;**
- **"SVEVIA-FARM** - Formazione di specialisti in metodologie e tecniche innovative per la verifica e validazione del software per sistemi complessi *near real-time*" (PON02_00485_3487758): **n. 10 borse.**

I due Progetti di Formazione formano ciascuno n. 10 figure professionali di ricercatori industriali. Essi integrano i relativi Progetti di Ricerca MINIMINDS e SVEVIA, che vertono rispettivamente sulle piattaforme *middleware* per l'interoperabilità di sistemi critici eterogenei (MINIMINDS), e sulle metodologie innovative di verifica e validazione del software per sistemi complessi (SVEVIA), con riferimento ai domini applicativi di interesse di Selex ES SpA, quali il controllo del traffico aereo, l'integrazione aeroportuale e l'*homeland security*.

Destinatari della formazione

Per ciascuno dei progetti la formazione di ricercatori industriali è rivolta a n. 10 laureati di I o II livello in specifiche discipline scientifiche e ingegneristiche. I requisiti di ammissione sono descritti in dettaglio nei Bandi di Selezione, disponibili sul sito www.cosmiclab.it.

Durata

La durata delle attività formative è mesi 18, comprendenti formazione d'aula e *training on-the-job*. La formazione consiste di n. 2.310 ore per formando. La data d'inizio prevista è il 3 giugno 2013.

Modalità e termini di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate utilizzando la procedura di presentazione telematica delle candidature tramite il sito web www.cosmiclab.it, entro e non oltre le ore 13 del **3 maggio 2013**. La procedura prevede la sottomissione del Curriculum Vitae redatto nel formato europeo Europass.

Sedi

Le attività formative si svolgeranno presso le sedi di: Selex ES S.p.A. e SESM s.c.a.r.l., stabilimento di Giugliano in Campania (NA), Laboratorio Nazionale "C. Savy" del CINI, sede di Monte S. Angelo - Napoli, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Borsa di studio

Ai partecipanti alla formazione sarà erogata, per tutta la durata delle attività formative, una borsa di studio individuale, incompatibile con ogni altro tipo di rapporto lavorativo. L'importo lordo per ciascuna borsa di studio è di circa € 25.366,00 (venticinquemilatrecentosessantasei/00 euro) comprensiva di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti per legge. Le borse di studio saranno erogate da SESM s.c.a.r.l. in rate mensili posticipate.

LA PROPOSTA

Un primo anno unificato ad Ingegneria

"Sfruttiamo bene il cambiamento"

E'risaputo che quando si passa da un tipo di studio ad un altro si incontra una certa difficoltà: è così quando si lascia la scuola elementare per la scuola media, quando si termina la scuola media per passare alle superiori, quando si completano le superiori per andare all'università. L'ultimo passaggio è probabilmente il più discontinuo e chiunque abbia intrapreso studi universitari sa bene che non è cosa da poco vincere l'attrito di primo distacco all'università; anzi, iniziare con il giusto passo il primo anno è assai importante per il prosieguo della carriera, tanto che riesce talvolta, se non a pregiudicarla, a condizionarla fortemente. Gran parte degli abbandoni di studenti universitari trovano giustificazione in queste difficoltà, che non sono solamente culturali, ma che coinvolgono anche fattori di orientamento e di cattivo orientamento. Tra tutti gli studi universitari, quelli di Ingegneria sono, a giudizio unanime, considerati quelli più duri e selettivi, per quel che riguarda almeno i primi anni di corso.

Ebbene, nell'Ateneo Federico II ferve il dibattito sulla creazione delle nuove Scuole, che, quali strutture di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti, andranno a sostituire i vecchi Corsi di Laurea, la maggior parte delle quali adopereranno professori provenienti da Dipartimenti diversi. Nella vecchia Facoltà di Ingegneria si era sviluppato prepotentemente il dibattito di una **risistemazione didattica, specialmente del primo anno**, un'operazione resasi necessaria per le continue riforme che hanno investito l'università negli ultimi dieci anni. Il mio ruolo di responsabile dell'Orientamento e di ingegnere impone qualche riflessione sul tema, che spero possa aiutare le erigenti scuole e stimolare la discussione, al fine di evitare gli errori commessi in passato.

Tre esami a semestre, più uno annuale

Il primo anno di Ingegneria è tradizionalmente quello in cui si verifica il maggior numero di abbandoni, certamente legati ad una scelta poco attenta dello studente, ma anche condizionati dalla diversa organizzazione didattica che ha caratterizzato fino ad oggi i diversi Corsi di Laurea. Per contro c'è chi, come me, sogna da sempre un primo anno unificato, cioè svincolato dalla scelta del particolare Corso di Laurea, uguale per tutti i futuri ingegneri. Un primo anno, insomma, in cui la nuova matricola si iscriva alla Scuola di Ingegneria, non ad una in particolare, durante il quale, secondo il ritmo di tre esami a semestre più un esame annuale, possa sostenere sette esami e, soltanto dopo essere arrivato al secondo anno, possa scegliere, con un piz-



zico di esperienza in più, quale sia il ramo dell'Ingegneria che effettivamente rappresenti la migliore sintesi dei suoi interessi. Una tale scelta, tra le altre cose, consentirebbe una ottimale allocazione degli spazi e delle risorse al primo anno (gli iscritti ad Ingegneria sono circa quattromila) e darebbe il tempo alla nuova matricola di ambientarsi, prima di scegliere definitivamente la strada da intraprendere. Molti dei nuovi iscritti non conoscono nemmeno l'esistenza di tantissime branche dell'Ingegneria, che finiscono per essere penalizzate, non avendo un nome accattivante oppure essendo poco conosciute.

Concretamente, la proposta didattica per un primo anno unificato si articola su due semestri, secondo la tabella di seguito riportata, in cui sono indicati i sei esami che dovrebbero costituire la spina dorsale della formazione di tutti gli ingegneri. Si intende che ogni esame dovrebbe essere di 9 CFU, per un totale di $6 \cdot 9$ CFU = 54 CFU.

Primo semestre	Secondo semestre
Analisi 1	Analisi 2
Fisica 1	Fisica 2
Algebra e Geometria	Chimica

Mancano 6 CFU per arrivare a 60: questi potrebbero essere spesi per un corso annuale di Fondamenti di Informatica, da dividersi in due parti, una per semestre. Soltanto al secondo anno, dopo essersi per bene acclimatato ed aver conosciuto modi e tempi della scuola, dopo aver avuto il tempo di confrontarsi con i suoi colleghi e con colleghi più avanti negli studi, lo studente sceglierebbe in quale particolare scuola continuare la sua formazione di ingegnere.

Precorso di Matematica e lezioni di Storia della Tecnologia

Prima di iniziare, tuttavia, la giostra del primo anno, sarebbe opportuno, al fine di allineare le conoscenze delle nuove matricole

provenienti da differenti istituti superiori, ammannire un precorso di Matematica per tutti ed una piccola introduzione di dieci lezioni di Storia della Tecnologia, un altro sogno che ho nel cassetto da anni e che consentirebbe di colmare la lacuna storica nella formazione degli ingegneri, tanto bene evidenziata dall'Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria (AISI), nata più di dieci anni or sono da una brillante idea del vulcanico professor Salvatore D'Agostino.

Le ricadute sulle politiche di Orientamento di una tale scelta sarebbero enormi in termini di chiarezza dell'offerta formativa e razionalizzazione della scelta. Le matricole potrebbero finalmente iscriversi ad Ingegneria senza la paura di sbagliare l'indirizzo dei loro studi e con la più ampia possibilità di scelta spalancata sulla loro strada. Il vero Orientamento si potrebbe fare in itinere, nel corso del primo anno, in incontri dedicati nei vari Dipartimenti, durante i quali sarebbe possibile raccontare in maniera approfondita le bellezze e le peculiarità di ciascuna scuola.

Infine, per quale motivo una simile proposta non potrebbe essere adottata da tutte le scuole dell'Ateneo, che, così facendo, andrebbero sicuramente incontro alle richieste di chiarezza dei nuovi iscritti?

Riflettano con attenzione su queste cose coloro che hanno l'onore di costruire le nuove scuole e non si facciano mai prendere da modesti interessi di bottega.

Prof. Ing. Luigi Verolino
Direttore del SOFTel

(CONTINUA DA PAGINA 2)

nuovi inceneritori, che, dove si rispettano le regole, apportano grandi vantaggi economici", replica Clini, ma le sue risposte non piacciono alla platea, soprattutto agli studenti. "In provincia di Napoli la raccolta differenziata c'è e funziona, ma occorre un sostegno reale dall'alto. Il campo delle imprese verdi è un settore per i giovani ma in Italia un ragazzo con un'idea riceve una miseria, non come negli Stati Uniti, dove si punta sull'iniziativa privata", sostiene uno studente di Economia Aziendale. "Finché la sostenibilità non sarà un elemento di competitività non si risolverà nulla. I tavoli con le università sono cruciali, ma spesso noi studenti non troviamo canali per arrivare a questi discorsi", interviene un'altra studentessa. Un ragazzo tenta di porre una domanda sulla TAV, ma l'idillio con la platea si è ormai rotto. "Fate domande brevi, per dare a tutti la possibilità di partecipare", dicono dal tavolo. E il pubblico reagisce: "Sono anni che lottiamo e il Ministro ci viene a dire che dobbiamo svegliarci", "Il Governo Prodi presentò l'elenco delle leggi ambientali sepolte e nessun Esecutivo le ha riprese, nemmeno quello Monti";

"Strumentalizzate le informazioni. Gli inceneritori in città sono stati fatti quando non c'erano controlli sul particolato e dimenticate che lo Stato sta utilizzando gli stessi buchi delle Ecomafie".

Appena si fa silenzio, Clini controbatte ricordando le azioni avviate: "abbiamo incrementato gli incentivi per l'assunzione dei giovani, orientato i fondi europei verso il trasferimento tecnologico, aperto alla collaborazione con le università sui dossier più delicati. Abbiamo anche provato ad inserire le normative sul vuoto a rendere nei decreti, ma il Parlamento non l'ha approvato".

Al termine dell'incontro, i commenti di alcuni studenti di Biologia. "Lo Stato consente che i medici mandino i malati di tumore in clinica per essere sottoposti a chemioterapie terribili fino alla fine e nessuno ne parla", dice Carmela Del Giudice. "Ci sarebbe piaciuto che ci fosse più tempo per il forum. Dai nostri studi potrebbero venire nuove idee", affermano Valentina Russo, Giuseppe Lo Verde e Andrea Pellicchia, iscritti al curriculum di Biosicurezza del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, l'unico indirizzo del genere in Italia.

Simona Pasquale

Mensa, parcheggi, calendari sostenibili, spazi studio. Gli studenti di Ingegneria sanno molto bene cosa manca loro e lo dicono senza remore.

“Le sessioni d'esame sono troppo poche per chi, come noi, sta ancora imparando a gestirsi all'università. Sono solo due: o va bene o si è spacciati. I docenti, purtroppo, non ci vengono minimamente in aiuto. Non si rendono proprio conto di quello che affrontiamo per venire all'università: viaggi, sacrifici, costi – raccontano Dalila Strino, Anna Passante, Mariangela Tesoro e Angela Rubino, studentesse al primo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione – Non fanno altro che ripeterci che siamo convinti che tutto ci sia dovuto, che non siamo più a scuola, con gli insegnanti sempre a nostra disposizione, e più sono vecchi, più sono intrattabili”. Ciucci e presuntuosi. È un vecchio epiteto con il quale gli anziani a volte amano insultare i giovani, ma queste ragazze affermano di esserselo sentito dire in aula dai propri docenti. “È un classico”, sottolinea Salvatore, terzo anno fuori corso dello stesso percorso di studi. Michele ha fatto il passaggio dal Corso di Laurea in Telecomunicazioni a quello in Meccanica perché: “i professori respingono al ricevimento quando credono che un certo argomento lo si può studiare da solo, anche se l'hai capito. Poi se rifiuti un voto, non supererai mai più l'esame in questione o prenderai sempre un voto inferiore”.

Fra quelli che soffrono i disagi peggiori legati agli orari e alle carenze infrastrutturali ci sono gli iscritti ai Corsi di Laurea di area civile, sui quali grava il peso del lavoro progettuale. *“Per sviluppare i nostri progetti, abbiamo bisogno del computer, di spazi in cui studia-*



Carenza di spazi: gli studenti dei Corsi di area civile soffrono di più dei loro colleghi

re in gruppo, di prese elettriche funzionanti e del wi-fi sempre disponibile, altrimenti tanto vale restare a casa – fa notare Elisabetta, ultimo anno di Ingegneria Edile-Architettura – Invece, l'aula Acquario al piano terra di Piazzale Tecchio non è abbastanza capiente per tutti, in Biblioteca non si può parlare, da quando le hanno ristrutturato, nelle aule non si può più studiare e, se anche solo ci fermiamo un momento a ripetere al loro interno, arriva qualcuno a cacciarci e ‘cazziarci’. A breve apriranno una nuova aula da disegno, ma chiuderanno quella che c'è già. Insomma, mai che si possa avere tutto insieme, sempre una cosa alla volta”. “Tra l'altro abbiamo sempre con noi portatili, tablet ed altri strumenti indispensabili per lavorare con profitto nel nostro campo, ma non c'è alcun controllo

all'interno e ci sono stati dei furti. È successo anche a noi”, interviene il compagno di studi Antonio. “Per cinque anni, facciamo lezione tutti i giorni dalla mattina alla sera, con orari massacranti e nessuno spacco per il pranzo. Una volta qui c'era una mensa, ma adesso, se vuoi mangiare qualcosa, devi per forza uscire dalle strutture universitarie e, il più delle volte, non fai in tempo e ti scade la smart card”, aggiungono le colleghe Federica e Alessia. “Il calendario è inaccettabile – dice senza mezzi termini Giulia Manzoni, secondo anno di Ingegneria Civile – È ridicolo che alcuni esami siano doppi. L'anno scorso sulla carta avevamo otto esami, ma in realtà ne abbiamo dovuti sostenere undici e fino all'ultimo le date d'esame sono sconosciute. Non le comunicano nemmeno a sessione

iniziata”. La collega, Federica Morelli, viene tutte le mattine da Marano con l'auto e soffre per la mancanza di parcheggi riservati agli studenti: “non esistono e per giunta passano anche i vigili a multarci”. “Dei professori, della loro disponibilità e della reperibilità del materiale in rete, non possiamo lamentarci. Ma la carenza di spazi studio, di posti in biblioteca dopo le otto e mezza del mattino e di un'adeguata programmazione è grave – sostengono Francesca Caiazza e Carlotta Elia, iscritte al secondo anno di Ingegneria Edile – Ci vengono assegnati dei progetti, ma non ci viene detto come farli. Dobbiamo reperire da soli, dai colleghi più grandi o con dei corsi a pagamento, le informazioni sul software Autocad che nessuno ci insegna ad adoperare”.

Simona Pasquale

Sperimentazione teatrale ad Ingegneria

Continua, presso l'Aula Romano Manfredi dell'ex Dipartimento d'Ingegneria Strutturale in Via Claudio, la sperimentazione teatrale de *L'attore costitutivo*, l'originale progetto di ricerca e sperimentazione portato avanti da Egidio Carbone, attore, regista, drammaturgo ed ex-studente d'Ingegneria Civile, che mette in parallelo la moderna teoria della deformazione della materia e la creazione del personaggio, per dar vita ad una nuova forma di linguaggio artistico. L'iniziativa, che gode della consulenza scientifica del prof. Luciano Nunziante, docente di Scienza delle Costruzioni, e del ricercatore del settore Massimiliano Fraldi, si articola in un laboratorio che si svolge ogni martedì e venerdì e vedrà il suo culmine in una tournée, un cortometraggio ed un saggio in uscita a settembre. *“La sperimentazione va avanti da tempo ma, prima dello scorso anno, non l'avevamo mai presentata ufficialmente all'università”, dice Carbone che spiega la sua teoria: “Come si modellano i materiali in natura, così si sviluppa la metafisica del personaggio. Prima di affrontare lo studio della materia in maniera fenomenologica, cominciamo a capire com'è fatta, essendone parte, comprendendo la meccanica quantistica e la vitalità e l'energia*

ad essa associate. Allo stesso modo, ricerchiamo nella filosofia e nell'esistenzialismo, l'essenza del tempo e dello spazio di un personaggio, perché non si può modellare un personaggio senza sapere cos'è una persona”. Al laboratorio partecipano, in maniera trasversale, persone legate agli studi scien-

tifici ed alla vita sul palcoscenico. Come Rita Furia, laureanda in Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, da anni impegnata in campo teatrale: “si tratta di una cosa nuova, che posso sperimentare su me stessa, vivendo le diverse fasi di trasformazione della materia, fino allo

*snervamento, l'estremo disturbo. Ho portato avanti molti studi sul tema del tempo interno e quello esterno all'attore, il risultato è una maggiore consapevolezza del modo in cui il corpo si modifica. Mi piacerebbe improntare una tesi di laurea su questi argomenti, magari proprio nell'ambito della Scienza delle Costruzioni”. Adele Rita Perna, attrice professionista, aggiunge: “è un metodo nuovo, basato sulla trasformazione fisica per creare un personaggio”. Anche Pasquale Ioffredo è un attore: “questo nuovo approccio non ha ancora modificato il mio modo di interpretare, perché sono ancorato a delle certezze che non riesco a lasciare ma è un'esperienza entusiasmante”. Alberto Ragucci lavora come ingegnere ambientale. Da studente ha seguito dei laboratori di interpretazione teatrale ed ha lavorato come direttore di scena de *La Bufaliera*, l'opera scritta dallo stesso Egidio che, nel 2010, ha debuttato al San Carlo. “Ci conosciamo dai tempi dell'università, la reciproca empatia è stata naturale – racconta Alberto – Mi affascina l'idea di una teoria rivoluzionaria, di un manifesto con una visione globale. Per ora, visto anche il contesto economico, faccio l'ingegnere ma spero, un giorno, di potermi dedicare al teatro a tempo pieno”.*

Tesi di laurea con “Ingegneria Senza Frontiere”

Una *‘Giornata Senza Frontiere’* per promuovere i risultati delle tesi svolte in questi anni, fra i quali si annoverano protesi e turbine elettriche a basso costo e antenne wi-fi realizzate con materiale di risulta, e presentare i nuovi progetti in collaborazione con le altre sedi italiane con le quali è stata costituita una rete della quale fanno parte una ventina di comitati, quasi tutti operanti in ambito universitario, ma con forti collegamenti anche all'esterno. L'iniziativa, organizzata, il 22 aprile, presso l'aula Scipione Bobbio della sede di Piazzale Tecchio, dall'Associazione *Ingegneria Senza Frontiere*.

“Con questo evento abbiamo voluto far conoscere il nostro lavoro e invitare docenti e studenti presenti a collaborare con noi, per realizzare la propria tesi di laurea o integrare la formazione in aula con i contributi che vengono dalle nostre attività, come abbiamo fatto con il business plan della gestione rifiuti in Madagascar, nell'ambito delle attività didattiche del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale”, spiega Nadia Bizzarrini, membro del comitato fridericiano dell'associazione, il quale continua la propria attività nei luoghi critici del pianeta, come il Burkina Faso dove, in collaborazione con un ricercatore dell'università della capitale Ouagadougou, monitora i bacini idrici per ottimizzare la gestione delle acque a scopi agricoli.

Dall'Iran all'Italia, passando per gli Stati Uniti: la storia di Fatemeh Jalayer, esperta di rischio sismico

È approdata ad Ingegneria della Federico II, nel 2006, dopo anni di studio nelle più prestigiose Università del mondo. **Fatemeh Jalayer**, 39 anni, iraniana di Teheran, è ricercatrice in Tecnica delle costruzioni, specializzata nell'ambito dell'Ingegneria sismica e sismologica, e insegna Fondamenti e Teoria della probabilità agli allievi del Dottorato in Ingegneria civile. Dal carattere caparbio, è sempre avanti nonostante le difficoltà incontrate durante il percorso, avendo sempre presente i suoi obiettivi. *"Da ragazza, mi piacevano molto la matematica, i problemi da risolvere, le formule, e volevo fare un mestiere che mi permettesse di esplorare questo mio interesse - scherza - E, poi, devo dire che a casa mia la matematica era in tutti i discorsi, visto che mio padre è architetto e mia madre aveva studiato matematica e statistica. Per la scelta dell'Università ho seguito proprio il consiglio di mio padre, il quale mi ha fatto pensare che l'Iran è un Paese a forte*

rischio sismico, e, studiando Ingegneria, avrei potuto fare qualcosa di utile per la mia terra". Ma in Iran accedere all'Università è difficilissimo: *"Bisogna partecipare ad un concorso pubblico nazionale con posti limitati. Ricordo di non aver mai studiato tanto in vita mia come all'ultimo anno di liceo, era diventato un incubo, ma ce l'ho fatta: sono riuscita ad entrare e ho conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria civile nei sei anni accademici. Ero una studentessa come tutte le altre, mi piaceva il cinema, la letteratura, andare in montagna nei fine settimana, ma, probabilmente, sarò sembrata una secchiona a qualche mio collega".* L'interesse per lo studio del rischio sismico all'inizio sembrava essere legato all'Iran, poi, invece, l'ha portata a girare mezzo mondo. *"Subito dopo la laurea, ho cominciato a lavorare in una società di ingegneria a Teheran, ma, dopo poco, stimolata dal mio supervisor, che aveva studiato a Berkeley e aveva conosciuto quelli che, per noi*

ragazzi, erano i guru dell'Ingegneria, ho cominciato a inviare varie application alle Università americane, per poi andare a Stanford". Dopo un anno intensivo di Master, *"allo scopo di capire le mie aree di interesse e conoscere i docenti",* è cominciato il dottorato con Specializzazione in Ingegneria sismica e particolare attenzione ai metodi probabilistici. *"È durato quattro anni, durante i quali sono riuscita ad essere indipendente economicamente dalla mia famiglia - continua - Li ho conosciuto, tra gli altri, il prof. **Iunio Iervolino**, docente di Tecnica delle costruzioni alla Federico II".* Dopo una borsa di studio presso il California Institute of Technology, arriva la proposta italiana. *"Un docente americano, visto il mio interesse a spostarmi in Europa, mi ha consigliato di presentare il mio curriculum all'Università di Roma, La Sapienza, dove sono stata per nove mesi, prima di passare alla Federico II".* Da docente del dottorato, afferma: *"Non voglio trasmettere tanti dettagli agli studenti piuttosto il modo di pensare, trovando sinergie tra i vari settori. Cerco di rendere interattive le mie lezioni, facendo in modo che i ragazzi pensino insieme a me, al fine di creare un'esperienza stimolante che lasci il segno".* Negli anni passati nei Dipartimenti di varie Università, non è mancato qualche momento di cedimento: *"Lontana dalla famiglia, giovane, a contatto con una cultura diversa*

dalla mia, non è stato semplice, soprattutto negli Stati Uniti, e, in certe occasioni, mi sono chiesta se ne valeva veramente la pena, ma ho trovato subito la risposta nella mia passione per lo studio. Le sfide mi entusiasmano e, poi, non mi sono mai piaciute le cose lasciate a metà". Cittadina napoletana ormai, ha un marito originario di Salerno e un bimbo di due anni e mezzo, dice: *"Napoli è una città molto viva, mi piacciono le persone, e ha tanti punti in comune con Teheran, sto anche imparando a preparare piatti tipici. Devo dire che qui non mi sono mai sentita un'estranea".*

Maddalena Esposito



Competizione organizzata dall'associazione Best

Vincono ExecuTeam e Alientch, squadre di aspiranti economisti ed ingegneri

Si è conclusa nella prima giornata di primavera l'eBEC (European Best Engineering Competition), la tre giorni di gare e confronto dedicati al management e alla progettazione organizzata ogni anno dall'associazione BEST (Board of European Students in Technology) in collaborazione con docenti, ricercatori, aziende e l'associazione Unina Corse. Le attività, che si sono svolte dal 19 al 21 marzo, hanno visto la partecipazione di **centotrenta studenti iscritti ad Ingegneria** e, per la prima volta quest'anno, ad **Economia**, i quali, insieme ai colleghi di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione si sono cimentati, presso la sede del complesso di Monte Sant'Angelo, con lo studio di un caso aziendale.

"Ci siamo tuffati in quest'avventura immaginandola come una gara con noi stessi, per verificare come utilizzare, con scadenze più stringenti dei due o tre mesi di un progetto universitario, gli strumenti che abbiamo acquisito fino ad ora", spiega **Fabrizio Malato**, 21 anni, studente al terzo anno di Economia Aziendale che suona il basso e vorrebbe lavorare presso società di ambito tecnologico. Fabrizio è membro della squadra **ExecuTeam** della quale fanno parte anche **Marco Marano**, **Lorenzo Giamattei** e **Davide Solia**, tutti studenti di Economia Aziendale, che ha formulato la migliore proposta tecnica, in termini di marketing e strategia, di gestione di un problema relativo

alla scadenza di brevetto di un'azienda farmaceutica, proposto dalla prof.ssa **Adele Caldarelli** e dal ricercatore **Marco Maffei**. *"Non è stato facile. Avevamo a disposizione tre ore, e solo nel corso dell'ultima abbiamo potuto utilizzare il computer senza, però, alcun collegamento alla rete",* aggiunge lo studente.

Auto da corsa e prototipi per l'alta velocità sono, invece, stati i prota-

gonisti della gara di progettazione vinta dalla squadra **Alientch**, formata dagli studenti Triennali in Ingegneria Meccanica **Loris Mazzeo**, **Roberto Luggeri**, **Salvatore Gambardella** e **Riccardo Imbimbo** (quest'ultimo iscritto alla Laurea Magistrale). *"Ci conosciamo da anni e siamo tutti appassionati di meccanica, auto e motori. Non sapevamo dell'esistenza di questa competizione. Se l'avessimo saputo, avremmo*

partecipato anche gli altri anni", racconta **Loris Mazzeo**, 23 anni, di Benevento il quale, nel tempo libero, partecipa a gare di moto cross e go-kart. *"Abbiamo avuto in dotazione, all'inizio della gara, solo un modellino in polistirolo con le ruote in legno, al quale abbiamo aggiunto un asse fatto con gli stuzzicadenti, che consentisse una migliore tenuta, sia sul rettilineo sia nella curva parabolica del circuito allestito dagli organizzatori. Siamo stati gli unici a completare la pista".*

Le due squadre vincitrici parteciperanno alla gara nazionale che si svolgerà presso l'Università La Sapienza di Roma, dal 22 al 24 maggio: *"speriamo di incontrare altri ragazzi del nostro settore con i quali confrontarci",* conclude Fabrizio.



Simulazione processuale all'Onu, due premi per la delegazione di studenti campani



Ritorno sul carro dei vincitori per i 33 studenti campani (23 della Federico II, 8 dell'Università di Salerno, 2 dell'Università del Sannio) che hanno partecipato alla simulazione processuale tenutasi dal 22 al 30 marzo a New York. I ragazzi hanno dovuto ricalcare i lavori e il funzionamento dell'organo ONU, sfidando oltre 5000 studenti, al fine di rappresentare i diritti umani di alcune nazioni, cimentandosi in arringhe e votazioni come dei veri delegati. Ben due i premi ricevuti alla fine dei lavori presso il Palazzo di Vetro. Il primo, *"l'Honorable Mention"*, per la delegazione di San Kitts and Nevis (Antille), ha premiato gli studenti per le loro abilità oratorie e per l'arguzia e l'efficacia dei pareri espressi. Il secondo, *"l'Outstanding Position Paper"*, è andato alla delegazione dell'India nel Consiglio di Sicurezza per la particolarità e la completezza delle memorie scritte presentate in seno all'Assemblea. Una grande soddisfazione se si pensa che i team, esprimendosi in inglese, si sono trovati di fronte Università (circa 200 istituzioni) del calibro di Harvard, Berlino, Ottawa e Cambridge. *"Un risultato da festeggiare"* - commenta il prof. **Massimo Iovane**, docente di Diritto Internazionale e coordinatore dei lavori preparatori - *"Ciò dimostra che gli studenti, opportunamente stimolati, danno ottimi, e talvolta imprevedibili, risultati"*. Quest'anno i corsi preparatori sono stati maggiormente mirati: *"ci siamo preparati in modo diverso, con maggiore consapevolezza. La scorsa simulazione, la prima a cui prendevamo parte, ci è servita per tastare il territorio e per osservare i nostri avversari. Così nei mesi scorsi, consci dell'esperienza pregressa, abbiamo messo in campo le migliori tecniche, sviscerando il diritto internazionale, avvalendoci della consulenza di un tutor che incrementasse le nostre conoscenze d'inglese"*. Perché università come quelle americane non lasciano spazio ad errori o mancanze altrui: *"Il loro sistema di studio è basato proprio sulla pratica; da sempre sono avvantaggiati nelle simulazioni a livello internazionale. Da noi, invece, si fa una grande fatica. La didattica è un po'*

troppo astratta e poi la penuria di mezzi non permette di aprirsi ad altre esperienze. I nostri ragazzi però sono stati bravissimi e hanno saputo tener alto il nome degli Atenei campani", conclude il docente.

Svestiti i panni da delegati, al ritorno dalla Grande Mela, gli studenti sono ancora increduli. *"Quando ho fatto la passerella che dalla poltroncina su cui ero seduta mi avrebbe portato al microfono, avevo il cuore a mille"* - racconta **Antonella Coviello**, 20 anni, studentessa di Giurisprudenza Federico II - *"Quello è stato il momento più emozionante. Ero lì e parlavo in inglese davanti a più di 5000 studenti. Quel minuto di dialogo sarà durato, nella mia mente, mezz'ora"*. Antonella è soddisfatta del risultato raggiunto - *"ero nella squadra che rappresentava le Antille"* - e dell'esperienza che *"mi ha permesso di capire i miei limiti e mi ha dato l'occasione di fare qualcosa di concreto"*. Nella delegazione delle Antille anche **Emidio Giustozzi**, 21 anni, studente di Giurisprudenza a Salerno: *"Reputo che il nostro sistema universitario sia un po' casalingo e l'idea di potermi confrontare con il resto del mondo mi allettava tantissimo. Il primo*

giorno è stato il più difficile, ambientarsi è stato complicato. Le cose poi sono andate via via migliorando". Fino ad ottenere un riconoscimento: *"Quando hanno pronunciato il nostro nome ci siamo guardati increduli. Rappresentavamo assieme ad altri 450 studenti un Paese piccolissimo, non credevamo fosse possibile ottene-*

re un elogio così importante. Invece hanno premiato le nostre idee, che sono risultate originali ed efficaci". **Marianna De Giacomo**, 21 anni, sua collega di università, racconta: *"Eravamo molto preparati teoricamente, ma poco all'impatto con l'atmosfera che si respira al Palazzo di Vetro. Le difficoltà della lingua, poi, si sono mostrate subito"*. Il momento più bello? *"Quando da veri delegati potevamo votare a favore o contro le risoluzioni degli altri Paesi. E poi l'abbraccio collettivo dopo la premiazione: una liberazione per tutti"*. Studente dell'Università del Sannio, **Giovanni De Blasio** ha ricevuto con la sua squadra la menzione per gli scritti: *"è stato inaspettato ed emozionante, proprio come l'applauso dell'Assemblea dopo aver ricevuto il premio. È stato affascinante poter collaborare con persone sconosciute, trovare accordi di rilievo internazionale che sembravano impossibili, date le diversità dei Paesi coinvolti"*. Ha voglia di proseguire la carriera in ambito internazionale **Achille Reccia**, studente federiciano, che racconta: *"siamo stati costretti a parlare inglese 15 ore al giorno. Anche in albergo tra delegati, pena una sanzione. Ho constatato la serietà dei lavori, l'impegno dei partecipanti"*. Inossidabile il fascino di New York: *"non escludo di ritornarvi a breve. Sono in contatto con tanti ragazzi conosciuti in questi giorni che verranno per uno scambio culturale quest'estate a Napoli, al di fuori della manifestazione"*.

I romanisti ricordano il prof. Tullio Spagnuolo Vigorita

Giornata di studio in memoria del prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, illustre esponente della scuola romanistica napoletana. La cerimonia, promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza e dal Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea, si terrà venerdì **3 maggio** nell'Aula Convegni di Diritto romano in via Mezzocannone 8 - Via Paladino 39 (Cortile delle Statue) alle ore 10.30. Sarà presentata la raccolta degli scritti minori del professore scomparso nel settembre 2012 *"Imperium mixtum. Scritti scelti di diritto romano"* nella Collana *Antiqua*, diretta da Luigi Labruna e Carla Masi Doria, per i tipi della Jovene. Dopo i saluti del Rettore **Massimo Marrelli** e del Direttore del Dipartimento **Lucio De Giovanni**, si apriranno i lavori presieduti dal prof. **Francesco Paolo Casavola**. Interverranno i professori **Carla Masi Doria**, **Francesco Grelle**, **Rolf Knütel**, **Felice Mercogliano** (Camerino). Tante testimonianze nella sessione pomeridiana presieduta dal prof. **Luigi Labruna**.

Scienze del Servizio Sociale/Giurisprudenza Visita all'istituto penitenziario di Nisida per gli studenti del prof. Troncone

Come da diversi anni, anche per il termine di questo semestre, il prof. **Pasquale Troncone**, docente di Diritto penitenziario a Scienze del Servizio Sociale e di Diritto Penale dell'Economia a Giurisprudenza, ha organizzato una visita a Nisida per i suoi studenti. *"Gli allievi di Scienze del Servizio sociale hanno già assistito alla proiezione del film 'Nisida' di Antonio Capuano"* - spiega Troncone - *"mentre, il 14 maggio, insieme ai loro colleghi di Giurisprudenza, visiteranno l'istituto penitenziario per minorenni di Nisida, sotto la guida del direttore, il dott. Gianluca Guida, il quale ci*

illustrerà i vari blocchi, parlerà della storia della struttura, delle occasioni d'incontro con l'esterno e delle attività che svolgono i detenuti". Il prof. Troncone cerca di motivare in tutti i modi gli studenti: *"per loro, la visita a Nisida, o come negli anni scorsi all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, è un'esperienza ignota e, fino a quel momento, non conoscono la ricaduta concreta della teoria che studiano. Forse solo quando diventeranno avvocati o magistrati si renderanno conto che tutte le nozioni teoriche, in alcuni casi vissute come imposizioni da parte dei docenti, hanno un riscontro con-*

creto nella vita di tutti i giorni". I ragazzi partecipano sempre con entusiasmo: *"sono step di formazione utili nel loro percorso accademico, e poi Nisida è un'esperienza estremamente positiva, dove l'idea è quella di assicurare un panorama di attività di recupero volte al reinserimento dei soggetti"*. In preparazione anche vari convegni: il primo è previsto per il **7 maggio**, durante il quale si discuterà della gestione dei beni sequestrati, e un altro, invece, a fine maggio, verterà sull'abrogazione dell'ergastolo e la pena di morte, presso la sede universitaria in via Don Bosco.

Tesisti senza fotocopie, invito alla flessibilità rivolto ai bibliotecari

Forti disagi a Diritto Comune

Ancora problemi per i tesisti in cerca di manuali e monografie da fotocopiare nelle Biblioteche di Dipartimento di via Porta di Massa. Nonostante siano passati mesi, le fotocopiatrici installate nel Palazzo di Vetro continuano a non funzionare. «La questione - spiega **Michele Vitiello**, rappresentante degli studenti - è stata affrontata nell'ultimo Consiglio di Dipartimento. La situazione per i tesisti è diventata ormai insostenibile». La difficoltà sta ancora nel capire chi debba riparare i macchinari: «I fondi per la manutenzione sono stati ridotti notevolmente. Una volta i singoli Dipartimenti avevano autonomia di spesa ed ogni problema veniva gestito internamente. Oggi, invece, i Dipartimenti stanno anco-

ra cercando di chiarire come autoregolamentarsi con l'avvento della Riforma». Intanto a rimetterci sono gli studenti. Mentre si attende l'indizione di una gara d'appalto fra ditte manutentrici, le tesi diventano sempre più difficili da realizzare. «Non so quante volte siamo stati dal Direttore di Dipartimento. Il prof. De Giovanni ha ribadito più volte che vi deve essere una maggiore elasticità per favorire il lavoro degli studenti». In pratica, i Bibliotecari sono stati invitati ad una maggiore flessibilità nel consentire agli studenti di portare all'esterno temporaneamente i testi (giusto il tempo di qualche fotocopia), previo rilascio di una garanzia, ad esempio la carta d'identità. «Se tutti osservassero questa semplice

regola, si potrebbe affrontare, a spese degli studenti, l'emergenza. Invece a tutt'oggi non è così», racconta lo studente. La Biblioteca di Diritto Amministrativo si è adeguata, nelle ultime settimane, alle direttive del prof. De Giovanni. Non così la sezione Civile che ha dei tentennamenti. «Le lamentele arrivano quasi tutte da Diritto Comune dove non solo non si consente di prendere manuali o monografie, ma nemmeno di portare via riviste giuridiche. Gli studenti sono pregati di recarsi alla Biblioteca Centrale. Purtroppo alcune monografie o riviste sono così specifiche che è impossibile trovarle in una sede che non sia quella del Dipartimento inerente». Il prof. De Giovanni ha chiesto esplicitamente agli studenti di segnalare qualsiasi situazione di disagio: «Siamo in costante rapporto con la ex Presidenza, monitoreremo costantemente la situazione», conclude Vitiello. Delusi e urtati gli studenti in cerca di materiale. «Siamo stanche di continui viaggi a vuoto - dicono **Maria Fornaro** e **Laura Boccia**, studentesse all'ultimo anno - Dovremmo completare la tesi in Diritto Civile a fine mag-

gio, ma se continua così non so quanto tempo impiegheremo. Purtroppo alcuni manuali non sono online e quindi non possono essere scaricati tramite chiavetta. Abbiamo bisogno di fotocopiare quelle fonti disponibili solo sul cartaceo». «Per non perdere tempo - racconta **Giulio Lamberti** - copio a mano i pezzi di riviste che m'interessano. Siamo ritornati indietro nel tempo. Purtroppo i bibliotecari, nonostante abbiano ricevuto il nullaosta dal Preside, non vogliono assumersi responsabilità». Risentito anche **Renato Andorvini**, la sua tesi, pronta ormai da un pezzo, attende solo di essere completata: «Succede solo a Giurisprudenza, ritardare la correzione della tesi perché non c'è possibilità di reperire il materiale. Dopo la quarta volta che sono tornato a casa a mani vuote, ho deciso di copiare a mano quello che mi serve. A volte, quando i manuali sono scritti in grande, faccio una foto che poi scannerizzo successivamente sul pc di casa. Purtroppo i Dipartimenti di IV e V piano (sezione Civile) non lasciano uscire nulla fuori dal loro perimetro».

Moot Court ad Oxford per quattro studenti federiciani

Un po' sfortunata la squadra partenopea che è incappata in un girone di ferro

Un'occasione per pensare alla disciplina del Diritto Romano in chiave moderna: l'opportunità offerta dall'**International Roman Law Moot Court Competition**, la simulazione processuale a squadre (otto in tutta Europa) in lingua inglese, basata sul diritto romano giustiniano. Gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza della Federico II sono volati alla volta di Oxford (dal 7 al 10 aprile) per partecipare alla VI edizione della manifestazione, pronti a sfidare squadre come Cambridge, Atene, Oxford, Liège, Trier, Vienna e Tubinga. «Quest'anno siamo stati un po' sfortunati - afferma il prof. **Cosimo Cascione**, docente di Storia del diritto romano - Siamo capitati in un girone di ferro, con Atene e Oxford, rispettivamente al primo e al secondo posto del podio. Purtroppo non abbiamo avuto accesso alle semifinali, insieme all'altra squadra del girone (Trier) abbiamo abbandonato la gara abbastanza presto». Il prof. Cascione e la prof.ssa **Carla Masi Doria** hanno aiutato i ragazzi nella fase di preparazione: «Come sempre l'esperienza richiede grande impegno - racconta il docente - Il caso quest'anno era particolarmente complesso perché prevedeva diversi aspetti del diritto romano. Si parlava di una rivendita di servitù, di un'azione per danni, una per ipoteca e una per locazione. Insomma, gli argomenti da trattare erano tanti, usare un linguaggio giuridico appropriato richiedeva di sicuro uno sforzo maggiore». Anche perché ad Oxford le memorie scritte andavano recitate tutte nello speaking english: «I ragazzi hanno ricevuto tante domande dalla giuria. Le memorie bastavano fino ad un certo punto, in gara contava l'abilità dello studente nel distaccarsi dal testo scritto. Devo dire che i ragazzi sono stati particolarmente bravi ad esprimersi in inglese. Una vera



soddisfazione poterli vedere all'opera. Hanno sfidato Università prestigiose, ribattendo colpo su colpo le arringhe avversarie», conclude il docente. In gara quattro studenti - due nelle vesti di attore e due in quelle di convenuto - scelti dopo un'attenta selezione, tra quelli più preparati in materia, dopo aver sostenuto l'esame di Storia del diritto romano. «Durante le lezioni la prof.ssa Masi parlava ogni tanto della competizione. Dopo aver superato l'esame (con 30/30) a dicembre in pre-appello, ho cominciato a pensare più seriamente a quest'opportunità», spiega **Grazia Ballo**, 19 anni, matricola con una buona conoscenza dell'inglese. Dopo essere stata chiamata in Dipartimento per la selezione: «Non avevo capito bene di cosa si trattasse, sono al primo anno e non ho ancora dato nemmeno Istituzioni di diritto romano. Pian piano però siamo entrati nello specifico e l'esperienza si è fatta via via più interessante».

La vera sorpresa: «Poter applicare il diritto romano ad un caso concreto. È stato emozionante dover lavorare in squadra, mettere la propria conoscenza al servizio degli altri. E poi mi sono sentita importante. Sono una matricola, eppure la Corte in Inghilterra mi ha ascoltato con attenzione. La mia prima vera arringa, mi ha ripagato dei sacrifici. Non è stato facile frequentare le lezioni aggiuntive, mentre in corso vi erano gli esami. E poi l'inglese giuridico è molto più difficile di quanto credessi». È al primo anno anche **Ugo Marchionne**: «Ho 19 anni e lo scorso anno frequentavo il College in Inghilterra - racconta - Ero già abituato a questo tipo di esperienze, con un livello d'inglese pari ad un madrelingua». È stato facile, poi, prendere al volo l'offerta del prof. Cascione: «Dopo aver sostenuto l'esame (con 28), sono stato chiamato per un colloquio preparatorio. Da lì è partita l'avventura, due mesi bellissimi, in cui siamo stati seguiti giornalmente dal dott. **Natale Ram-**

pazzo e dalla dott.ssa **Fabiana Tuccillo**, al fine di potenziare le nostre conoscenze in ambito del diritto romano». L'impatto con Oxford: «Mi ha fatto ricredere sull'esperienza pregressa avuta in Inghilterra. Siamo stati accolti benissimo». Ugo sottolinea: «Il prof. Cascione ci ha preparati benissimo e, una volta arrivati ad Oxford, ha preferito non intervenire nelle nostre arringhe. A dispetto delle altre squadre, ci ha lasciato camminare da soli. Non abbiamo vinto, ma dal punto di vista personale siamo cresciuti tantissimo». È alla seconda esperienza **Eduardo Fernandes**, studente al III anno con una passione per le materie romanistiche e il desiderio di intraprendere la carriera notarile: «Ho partecipato alla scorsa Moot Court a Kavala, in Grecia. Quando la prof.ssa Masi mi ha proposto di ritornare, questa volta ad Oxford, non ho saputo dire di no. Quest'anno è stato molto più semplice per me, avevo già acquisito un metodo di lavoro, sapevo già cosa aspettarmi, sono andato in Inghilterra con maggiore consapevolezza». **Maria Sole Fanuzzi** è la veterana del gruppo, in quanto iscritta al V anno. L'incontro con la Moot Court è avvenuto durante l'esame complementare di Storia della Costituzione Romana: «Visto il mio interesse per la disciplina, il prof. Cascione mi ha invitato alla selezione». Ha seguito ogni settimana i seminari di Storia ed Istituzioni di diritto romano: «un'esperienza bellissima ed altrettanto formativa. Siamo stati seguiti costantemente, è stato emozionante poter simulare un vero processo, rivestendo i panni di attore e convenuto. Consiglio l'esperienza in ambito internazionale a tutti gli studenti perché - conclude la studentessa - arricchisce il curriculum lavorativo, l'anima e il cuore».

Susy Lubrano

Iniziative del Dipartimento a La Feltrinelli

Dialoghi di scienza sorseggiando un caffè

Quali farmaci assumere a stomaco pieno e quali a stomaco vuoto? Come nascono i capolavori in cucina? Cosa nascondono le etichette alimentari? Si parla di questo ed altro ancora nel ciclo di appuntamenti con la Scienza, denominati **Caffè scientifici** (Life Scienze Café), nati su iniziativa del Dipartimento di Farmacia e realizzati in collaborazione con la libreria Feltrinelli di Piazza dei Martiri. *“È una sfida, nata dall'idea di parlare di ciò che facciamo all'Università con il cittadino comune – spiega il prof. Paolo Grieco, ordinario di Chimica farmaceutica – Durante gli incontri, cerchiamo di dare risposte usando un linguaggio molto semplice e comprensibile, diamo linee guida, stabiliamo un contatto diretto con il pubblico, facciamo cultura e non una lezione di Scienze”*. I Life Scienze Café, che si tengono, quasi a cadenza quindicinale, il venerdì pomeriggio dalle 16 presso la Feltrinelli, rappresentano momenti di dibattito su argomenti di grande attualità, con lo scopo di

accrescere la comprensione e la conoscenza in campo scientifico. Sono proposti con la modalità del Caffè Scientifico, ossia un luogo di aggregazione dove poter dialogare con gli altri e discutere di scienza sorseggiando una tazza di caffè, gratuitamente. *“Vogliamo riproporre l'atmosfera dei club inglesi, dove, comodamente seduti, si dibatte di argomenti che interessano un po' tutti, perché il fine è quello di fare divulgazione e non comunicazione scientifica – aggiunge il prof. Alberto Ritieni, docente di Chimica degli alimenti, che ha tenuto il primo incontro sul tema della 'Biodiversità e sostenibilità ambientale della dieta mediterranea' – Il cittadino avrà modo*

di comprendere il ruolo attivo dell'Università e, nello specifico, del Dipartimento di Farmacia, dove non si fanno solo esami, ma tante cose utili”. Gli interventi dei partecipanti sono spesso legati agli aspetti del proprio vivere quotidiano così da diventare, a loro volta, una sorta di messaggeri della conoscenza scientifica. L'argomento del prossimo incontro, previsto il **3 maggio**, sarà *“Cosa dicono le etichette alimentari e cosa nascondono”*, con il prof. **Antonello Santini**. Si proseguirà, poi, fino a luglio, in date da definire, con gli incontri su *“I nutraceutici: ovvero le medicine per le persone sane”*, con il prof. **Ettore Novellino**, Direttore del Dipartimento di Far-

macia; *“Farmaci: istruzioni per il loro corretto uso”*, con il prof. Paolo Grieco; *“La chimica in cucina: curiosità e consigli per ottenere il meglio in cucina”*, sempre con il prof. Grieco; *“Sostanze di origine naturale con proprietà salutistiche. È sufficiente assumerle? In qualsiasi forma?”*, relatore il prof. **Giuseppe De Rosa**; *“Il carcinoma della prostata: è possibile la sua diagnosi precoce e ridurre la mortalità correlata?”*, questa volta con un docente della Seconda Università, il prof. **Michele Caraglia**, del Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia generale. Per tutte le altre informazioni, collegarsi al sito web <http://lifesciencecafe.sindif.com>.

Studio e stage in Europa

Sono così soddisfatti che dopo un periodo di studio-lavoro all'estero, grazie al programma Erasmus, non vorrebbero più tornare in Italia. Raccontano esperienze indimenticabili, non senza qualche difficoltà, due laureandi in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF). **Paola Veropalumbo**, napoletana, 32enne, è attualmente a Parigi, per uno stage di tre mesi, presso la sede de **Le Muséum national d'Histoire naturelle**. *“Erasmus Placement è un progetto che ti catapulta nel mondo lavorativo – dice Paola – Grazie alla disponibilità dei miei tutor francesi che mi seguono quotidianamente, sto imparando, gradualmente, l'approccio reale al mondo della ricerca, mentre lavoro all'estrazione di principi attivi da una spugna marina e all'isolamento degli stessi. A mio avviso, lavorare all'estero, per periodi più o meno lunghi, è di fondamentale importanza per un arricchimento sia professionale che individuale”*. Prima ancora del soggiorno a Parigi, Paola ha vissuto a Londra per

tre anni. *“La ricchezza sta nella scoperta di nuove culture, metodiche lavorative, modi di vivere e divertirsi diversi”*. Per tutto, però, c'è un prezzo da pagare: *“Vi sono difficoltà facilmente sormontabili con il tempo, come l'apprendimento della lingua e l'integrazione culturale, a cui si aggiungono veri ostacoli. In primis, l'aspetto economico. La borsa di studio serve a stento a pagare l'affitto! Poi, è necessario anticipare tutti i soldi, in quanto il versamento del denaro ha tempi lunghissimi e ritardi ancora più forti. Personalmente, ho amici sparsi per il mondo, per cui anche a Parigi mi offrono ospitalità in maniera più o meno gratuita. Inoltre, cerco lavoro part time, nei miei unici due giorni liberi, il sabato e la domenica”*. Altro disagio da non sottovalutare è relativo alla formazione: *“C'è una differenza abissale tra la nostra formazione universitaria e quella dei colleghi stranieri... Noi abbiamo una formazione puramente teorica ma di pratica facciamo meno che zero! Ciò si traduce in una ovvia disparità all'in-*

terno del laboratorio, dove noi italiani abbiamo una necessità costante del supporto dei nostri tutor mentre gli studenti francesi sono in grado di lavorare in completa autonomia”. Tra i progetti post-lauream, *“di certo non rientrare in Italia! Il campo della ricerca sembra essere molto interessante e non mi dispiacerebbe poter continuare in questo senso, che sia a Parigi, Londra o un'altra parte del mondo”*. **Francesco Pisapia**, laureando 23enne, è appena rientrato da uno stage a Nantes, durato ben dieci mesi, presso la **Facoltà di Farmacia**. *“Sono partito prima con il progetto Erasmus, che ho deciso di prolungare per la durata di un altro semestre, e sono, poi, ritornato con l'Erasmus Placement, per i successivi tre mesi, durante i quali ho avuto l'opportunità di entrare in un gruppo di ricerca scientifica che si sta occupando dello studio di alcune tossine, prodotte da micro-alghe tossiche, oggetto della mia tesi di laurea, che spero di discutere a luglio”*. Francesco, originario di Villaricca, è così entu-



• Francesco Pisapia

siasta che sarebbe pronto a ripartire subito: *“è stata un'esperienza bellissima: a livello professionale, ho approfondito vari argomenti legati alla Biologia marina, come la coltura delle micro-alghe, ma soprattutto mi sono integrato in un gruppo di lavoro ed ho imparato a confrontarmi. Dopo le prime due settimane, ho cominciato a capire e parlare la lingua francese, ho conosciuto ragazzi di tutte le nazionalità e stretto diverse amicizie. Recentemente Dana e Ioana, due ragazze rumene con le quali seguivo diversi corsi, sono state mie ospiti a Napoli, mentre qualche settimana fa sono volato a Nantes per una visita al gruppo di ricerca con il quale ho lavorato”*. Francesco si è integrato molto bene e, tramite l'associazione culturale Autour du monde, *“ho presentato l'Italia ai ragazzi delle scuole medie di diversi paesi tra cui Chateaubriant, attraverso indovinelli e giochi”*. Di ritorno in Italia, *“ho subito cominciato a seguire un corso di lingua inglese, per superare l'esame TOEFL (Test of English as a Foreign Language), perché, grazie a questo periodo passato fuori, mi sono reso conto quanto sia importante conoscere le lingue”*. Per il futuro, *“mi auguro di riuscire a fare ricerca di farmaci per patologie ancora poco conosciute”*.

Scambio Italia-Argentina, due studenti a Santa Fe per 6 mesi

Si chiama **Messaggeri della conoscenza** ed è un progetto del Ministero che consente ai Dipartimenti universitari delle regioni del Mezzogiorno d'Italia di attivare iniziative di didattica integrativa svolte da ricercatori affiliati a università o centri di ricerca non italiani. È grazie a tale iniziativa che due studenti del Dipartimento di Farmacia avranno l'opportunità di studiare in Argentina per sei mesi, senza sopportare alcuna spesa. *“Il prossimo anno, i laureandi alla Triennale in Controllo di Qualità cominceranno le lezioni di Chimica degli alimenti con circa un mese di anticipo – spiega il prof. Alberto Ritieni, titolare della cattedra – in quanto seguiranno gli interventi del collega argentino Gabriel Vinderola, ricercatore presso il CONICET (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas), il principale organismo dedicato alla promozione della scienza in Argentina”*. Al termine delle quattro settimane, i due professori selezioneranno altrettanti studenti che hanno seguito il corso, ai quali verrà offerta l'opportunità di studiare sei mesi a Santa Fe, nelle strutture dell'ente di ricerca. *“Il Ministero ha stanziato 25mila euro per tutte le attività, dall'arrivo del prof. Vinderola al soggiorno dei nostri allievi – continua Ritieni – Questi ultimi saranno scelti in base al proprio interesse per i temi trattati in aula, alla partecipazione vera e propria, alla conoscenza della lingua e, infine, alla disponibilità a spostarsi e stare fuori per diversi mesi. A mio avviso, è un'occasione da non perdere: saranno molto seguiti e potranno imparare tanto. È un'esperienza all'estero da inserire nel curriculum, e poi l'Argentina è un Paese che sta facendo ricerca ad un buon livello”*.

Veri fuochi d'artificio, abbracci e lacrime di gioia per il Dipartimento di Veterinaria, dopo il verdetto della Commissione Europea EAEVE (Associazione di Valutazione dell'Educazione Veterinaria): *"full approval, not major deficiency"*. Lo spirito di unità, partecipazione ed amore per il proprio lavoro ha contraddistinto tutti: Rettore, Direttore di Dipartimento, personale tecnico, studenti e docenti. *"Ho visto occhi finlandesi con lacrime napoletane e le lacrime che si mischiano con il sudore dei giorni passati. La gioia del merito e l'orgoglio di appartenenza ad una pubblica istituzione"*, recita la poesia scritta per l'occasione dal prof. **Francesco Lamagna**. L'esito eccellente della visita, che aveva lo scopo di valutare il rispetto degli standard della formazione nel settore, è stato motivo di grande soddisfazione dell'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**: *"sono molto orgoglioso della valutazione ottenuta dalla Facoltà di Veterinaria. È un risultato che premia l'intero corpo docente, non docente e studentesco, che scaturisce dalla qualità, dal clima di fervida partecipazione alle attività didattiche e dallo straordinario impegno del Direttore del Dipartimento **Luigi Zicarelli** e del Rettore **Massimo Marrelli**"*, commenta.

Il Polo Didattico Integrato "un modello unico in Italia"

Lo stesso Direttore si mostra estremamente soddisfatto del risultato ottenuto: *"la maggior parte delle Facoltà italiane sono state bocciate alla prima visita, noi no, promossi immediatamente, grazie al nostro Polo Didattico Integrato, un modello organizzativo innovativo di straordinaria efficienza, unico in Italia e destinato a diventare un esempio su scala europea"*. Il prof. Zicarelli illustra la settimana di fuoco, partita lunedì 8 aprile con l'arrivo degli ispettori e conclusasi venerdì 12 in mattinata: *"Quattro giorni pieni, passati con sette ispettori, tutti docenti, arrivati lunedì sera. Già in hotel hanno voluto delucidazioni sul compendio in inglese da noi prodotto e illustrato di 347 pagine, diviso in tredici capitoli, ognuno su un argomento riguardante le nostre attività"*. Una serie di quesiti dovevano trovare immediata risposta: *"quali*



Veterinaria promossa dalla Commissione Europea: lacrime di gioia e festeggiamenti

sono le innovazioni? Quale l'organizzazione e gli obiettivi del Corso di Laurea? Da dove provengono i finanziamenti e come sono spesi i soldi? In particolare bisognava illustrare il sistema di valutazione della qualità dell'insegnamento". Due sono i metodi adoperati: *"sotto il nome di questionari agli studenti in aula per valutare la didattica ed al termine delle 750 ore di tirocinio, per constatare il lavoro dei tutor"*. Un capitolo era interamente dedicato ai laboratori ed alle cliniche, un altro al materiale didattico. *"Hanno voluto vedere l'isolamento di piccoli e grandi animali e conoscere le aziende a disposizione degli studenti per la pratica. Contiamo cinque giorni di permanenza alla Cirio e quindici nella Piana del Sele al Cremona (Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi)"*. Lo stesso Centro è stato oggetto di visita il martedì, insieme alla Cirio e all'Ospedale del Frullone, *"dove hanno monitorato tutte le nostre attività di tirocinio"*. Mercoledì è stata la volta degli alloggi del Cremona, *"insieme a questi hanno ispezionato i macelli, dove operano gli studenti ed i caseifici, mentre un'altra parte di ispettori restava in Dipartimento a supervisionare didattica e laboratori"*. L'ultimo giorno sono stati controllati i docenti al di sotto dei cinquant'anni, gli studenti ed il personale tecnico amministrativo: *"tra gli*

studenti si nascondeva una giovane ispettrice belga che interrogava in segreto i ragazzi per vedere se dicevano la verità in presenza dei docenti. Nel pomeriggio, invece, ogni gruppo, ad esempio clinici e zootecnici, ha mostrato le proprie attività mediante presentazione in powerpoint e poi siamo andati tutti insieme a cena". Venerdì l'arrivo dell'atteso verdetto che ha riempito di gioia il Dipartimento.

"Ci siamo sentiti una famiglia"

"Un risultato che dieci anni fa era impensabile, perché affrontavamo un periodo di grave crisi e transizione, con il cambio di Preside dopo 21 anni", spiega il docente di Zoologia **Angelo Genovese**. *"C'è stata un'enorme aggregazione ed una dedizione di tutte le forze operanti nel circuito universitario, in particolare gli studenti, che non si sono mai sottratti alla richiesta di aiuto. Ci siamo sentiti una famiglia che nel momento del bisogno si riunisce per sostenersi. Senza dimenticare il grosso impegno di fondi da parte del Rettore perché venisse raggiunto il migliore dei risultati possibili"*, conclude.

Anche gli studenti, protagonisti di questa avventura, raccontano il loro entusiasmo di fronte al verdetto. *"Un'emozione unica, irripetibile, vedere l'aplomb inglese del più severo degli ispettori sciogliersi con noi in lacrime liberatorie dopo la piena approvazione"*, racconta il rappresentante degli studenti **Emanuele D'Anza**. Il risultato non è arrivato inaspettato, vista la dedizione alla causa che ha impegnato i ragazzi per molto tempo: *"da quattro anni lavoriamo su un protocollo per questa visita. Siamo partiti da un sistema didattico diverso, con più ore di pratica, richieste dalla Commissione"*, sottolinea Emanuele. Gradualmente ci si avvicina agli animali, *"già dal primo e secondo anno vi è un approccio, al terzo arriviamo ad una diagnosi, al quarto stabiliamo un rapporto maggiore con il territorio attraverso le cliniche mobili: due furgoni a nove posti dotati di attrezzature che permettono di esaminare casi particolari nelle aziende, su*

chiamata di professionisti del settore". Oltre al cambiamento nella didattica, gli studenti hanno contribuito in tutti i modi possibili alla buona riuscita della visita: *"abbiamo attrezzato stanze per consentire i turni notturni e la degenza dei piccoli animali, cercato finanziamenti tramite il Rettore, spiegato il funzionamento del Dipartimento alla studentessa belga che ci faceva domande dirette per testare la nostra effettiva preparazione"*, termina D'Anza. Non è stato facile, *"ma ci siamo impegnati tutti per ottenere il risultato sperato"*, aggiunge **Gaetano Gammella**, anch'egli rappresentante degli studenti. *"Noi studenti abbiamo accettato di buon grado l'aumento delle ore di pratica richiesto, per cui ci siamo trovati a fare turni anche di notte nelle cliniche. In più ci siamo abituati a parlare correttamente inglese, per rispondere alle domande poste (dato che valutavano anche la padronanza della lingua straniera) ed a camminare con il badge in Dipartimento, cosa che prima facevamo solo in Ospedale. Ne è valsa la pena però, visto il risultato ottenuto"*.

Allegra Tagliatela

Metroart: corso per studenti e laureati in discipline storico-artistiche

Un invito per studenti e laureati in materie artistiche e storico-artistiche dai Circoli *Neapolis 2000* e *Parco Letterario del Vesuvio* di Legambiente con Metronapoli: partecipare, nell'ambito della prima Settimana della Bellezza, *"Metroart, la bellezza nei luoghi di transito"*. Si tratta di un corso di arte contemporanea, con lezioni in aula e visite didattiche nelle Stazioni dell'Arte della Linea 1 della metropolitana. Le lezioni, a cura delle dott.sse **Maria Corbi** e **Luisa Lepre**, storiche dell'arte dell'Ufficio Gestione Patrimonio Artistico di Metronapoli S.p.A., si terranno l'8, il 15, 22 e 29 maggio presso una sala del centro storico e presso le stazioni Dante, Toledo e Università della Metro. Gli interessati devono inviare la domanda entro il 30 aprile all'indirizzo e-mail legambiente.neapolis@gmail.com con indicati nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, recapiti, breve curriculum e indicazioni sulle motivazioni di partecipazione.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Meno iscritti a Matematica ma sono bravi e motivati

Gli iscritti a Matematica calano, ma sono bravi e motivati, in maggioranza provenienti dalla provincia. Questi ed altri, i dati interessanti perfettamente in linea con la media nazionale, emersi dal Rapporto di Riesame 2013 pubblicato dal Corso di Studio della Federico II. Un'attenta analisi, supportata da sondaggi, sulla percentuale di iscritti e laureati degli ultimi anni, raffrontata con la ban-

Solo il 13% è in corso alla Triennale

Criticità rilevata: il ritardo che si accumula alla Triennale: **"Solo il 13% riesce a mantenersi in corso, la media nazionale, invece, si attesta su un buon 61%.** Questo lo

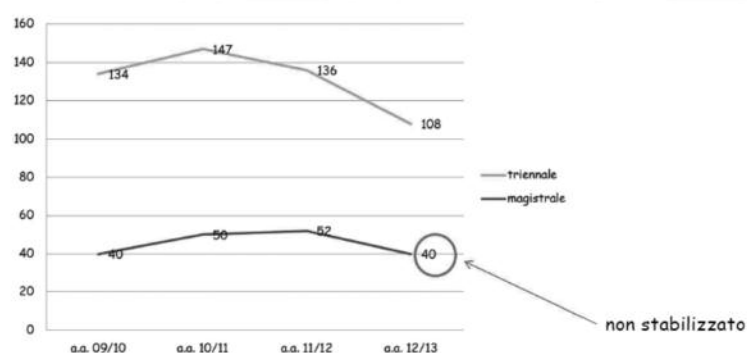
voti sono più alti. Il grafico mostra infatti che alla Triennale la media si assesta intorno al 27, mentre alla Magistrale supera il 29. I docenti sono più buoni o gli studenti più bravi? **"Si può dire che alla Magistrale gli studenti sono già scremati, infatti quelli che ottengono risultati scarsi e abbassano la media decidono di non proseguire gli studi. La Magistrale contiene inoltre più corsi a scelta, dove lo studente ha la possibilità di orientarsi sulle sue attitudini".** Ha anche più ricercatori impiegati nella docenza rispetto alla Triennale: **"si spiega facilmente. Gli studenti alle prime armi hanno bisogno di un docente con maggiore esperienza, dato che si devono formare. Alla Magistrale invece ci sono diversi corsi monografici, legati all'attività specifica di un ricercatore. In più non si vuole gravare il ricercatore di un carico didattico eccessivo, per consentirgli di svolgere il suo com-**

pito più agevolmente".

Uno degli ultimi dati registrati mostra la situazione occupazionale attuale degli studenti ad un anno dalla laurea, con numeri leggermente inferiori rispetto alla media nazionale, che prevede un 51% in tutta Italia, contro il 25% della Federico II. **"Ovviamente il dato riflette la criticità della situazione attuale, cui sono soggetti anche i matematici purtroppo".** Il docente rivela però che dai questionari sottoposti agli studenti sono emersi risultati incoraggianti: **"Erano chiamati a dare un giudizio su strutture, materiali didattici e docenti. I valori calcolati sono superiori a quelli medi rilevati a Scienze Biologiche ed Ingegneria, per l'elevato gradimento. Il giudizio peggiore è relativo alle aule dell'Aulario, prive di riscaldamento, su cui però non posso direttamente intervenire".**

Allegra Tagliatella

Andamento iscrizioni primo anno (al 31/1/13)



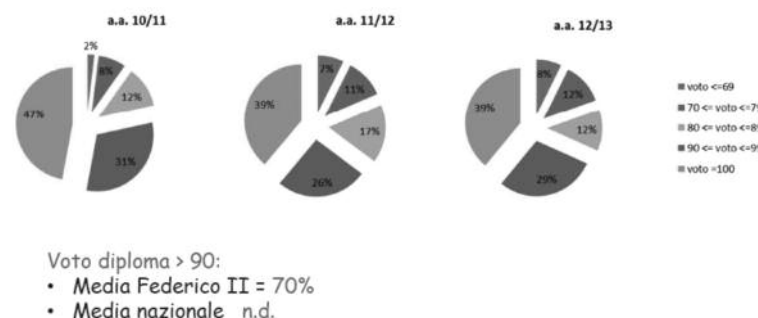
Dati triennale:

- Riduzione Federico II 09/10 - 12/13 = -19%
- Riduzione media nazionale 07/08 - 11/12 = -18% (anagrafe.miur.it)

ca dati italiana Alma Laurea. **"È stato il Ministero, con decreto del 30 gennaio, ad imporre questa procedura, portata avanti in tempi serrati da tutti i CdS, con termine di consegna fissato nella prima decade di marzo, pena la mancata attivazione del Corso l'anno successivo. Noi l'abbiamo pubblicata per trasparenza",** spiega il Presidente **Marco Lapegna**, che commenta i grafici, motivando i dati. Il primo ad emergere è il **calo delle iscrizioni**: **"Nel nostro Ateneo sono diminuite del 19% dal 2009 al 2013, mentre la riduzione nazionale è stata del 18% dal 2007 al 2012. Questo è dovuto sia a motivi anagrafici, come il calo delle nascite, che alla scarsa attrattiva dei Corsi di Laurea in Matematica a livello nazionale".** Come fare per attirare maggiormente? **"Vogliamo puntare sui tirocini, oggi concentrati nelle scuole, infatti i nostri ragazzi affiancano i professori durante lezioni ad esempio. Invece ci si rivolge poco alle aziende, ed è su questo punto che dobbiamo migliorare: prestando maggiore attenzione alla prospettiva aziendale".** Secondo dato che salta all'occhio, l'**elevata percentuale di diplomati con voto 100 all'esame di maturità**: **"Chi s'iscrive a Matematica, sa che dovrà lavorare duro e non si trova in un parcheggio, come succede per i Corsi più generalisti. Il dato interessante è che alla Triennale il 25% degli iscritti ha avuto il massimo alla maturità, alla Magistrale il 39%. Ciò succede perché gli studenti che non hanno conseguito un buon risultato al diploma abbandonano più facilmente, forse mancano loro le nozioni di base per poter affrontare il percorso".**

si può imputare ad alcune disfunzioni interne, come il **blocco costituito dagli esami di Analisi (in particolare Analisi 2) che frena il percorso degli studenti. Bisognerà dunque rivedere i contenuti di questi, per limitare il carico che ora risulta eccessivo".** Curiosità: la maggioranza delle matricole proviene dalla provincia di Napoli e alla Magistrale i

Voto di diploma laurea magistrale



INFORMATICA

Studenti impreparati agli esami di Architettura degli Elaboratori, d'ora in poi saranno consentiti solo due tentativi a sessione

"Da giugno-luglio, per i corsi di Architettura degli Elaboratori, non sarà possibile sostenere tre appelli nella stessa sessione. In generale se ne potranno sostenere due, a meno che i docenti non reputino la preparazione del candidato così gravemente insufficiente, da non poter ragionevolmente sostenere l'esame una seconda volta nella medesima sessione", dichiara il Presidente del Corso di Laurea in Informatica **Pietro Bonatti**. La decisione giunge dopo le difficoltà riscontrate durante gli ultimi appelli, nei quali una moltitudine di studenti impreparati è andata a tentare l'esame. **"La procedura è permessa dal regolamento di Ateneo, che dà agli studenti il diritto di sostenere almeno un appello per ogni sessione, non di sostenerli tutti, perché lo scopo originario**

degli appelli multipli è quello di permettere di posporre un esame nel caso in cui la data di svolgimento sia molto vicina a quella di un altro". Con le nuove modalità si intendono scoraggiare gli studenti che **"tentano l'esame come una roulette russa senza rischi, senza prepararsi prima".** Dalle nuove norme due sono i benefici attesi: **"ci aspettiamo che gli studenti siano promossi in numero maggiore e con voti migliori, perché le osservazioni empiriche suggeriscono che la possibilità di tentare l'esame tante volte, senza conseguenze in caso di fallimento, rallenti lo studente, incoraggiando una partecipazione senza convinzione, che spera nella buona fortuna".** Il secondo beneficio concerne l'utilizzo razionale del corpo docente, **"che attualmente spreca troppo**

tempo ad esaminare candidati che non hanno studiato. Con le nuove norme, invece, **ridurremo il carico di lavoro inutile, liberando energie per attività istituzionali didattiche e scientifiche".**

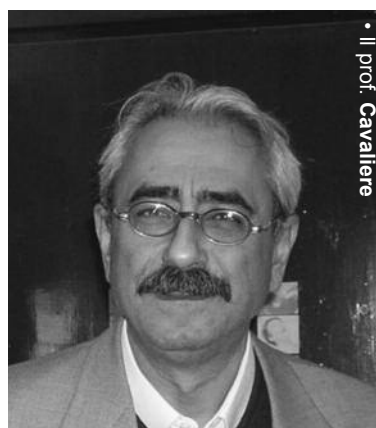
Il titolare di cattedra, prof. **Sergio Cavaliere**, si mostra perfettamente d'accordo con il Presidente e spiega in modo approfondito le motivazioni che hanno spinto alla decisione: **"i ragazzi, fino all'ultimo appello del 22 marzo, erano impreparati. Noto un notevole abbassamento dei livelli di applicazione da qualche anno a questa parte. In ogni caso, a seconda della preparazione dimostrata, consiglio allo studente di tornare all'appello successivo per migliorare il voto, o a quello ad una distanza maggiore per**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ristudiare l'esame". La difficoltà maggiore è il **modulo annuale**. **"L'esame è da dodici crediti, per cui richiede maggiore costanza nello studio".** Per quanto riguarda gli argomenti, il docente tranquillizza: **"nel primo semestre affrontiamo l'Algebra di Boole e i rudimenti di Elettronica digitale, nel secondo simuliamo un elaboratore e facciamo esercizi su sistemi elettronici. Le competenze richieste sono comunque minime, il problema fondamentale per me**

resta la mancanza di applicazione". La frequenza a lezione diminuisce al secondo semestre. **"I ragazzi all'inizio seguono, poi man mano abbandonano. Se studiassero durante i corsi, non avrebbero problemi all'esame".** In media, **il 50% lo supera, "perché al di sotto di un certo livello di preparazione non possiamo promuovere. Le cause di questo calo motivazionale generale, secondo me, vanno ricercate in un contesto attuale diffuso, dove vi è la tendenza dilagante all'approssima-**



• Il prof. Cavalliere

Giornata di studio dedicata al prof. Pettorino

Mercoledì 8 maggio, presso l'Aula Magna della Sede Centrale dell'Ateneo Federico II, avrà luogo una giornata di studio, dedicata alla figura scientifica del prof. **Roberto Pettorino**.

Progetto Lauree Scientifiche

Si svolgerà la mattina di martedì 14 maggio, presso il Centro Congressi di Monte Sant'Angelo, il tradizionale incontro conclusivo della **sezione Matematica del Progetto Lauree Scientifiche**, nel corso del quale le scuole che hanno aderito all'iniziativa presenteranno i progetti sviluppati durante le attività condotte presso i laboratori universitari. In questa occasione verrà anche presentato il libro, edito dalla Liguori, che raccoglie tutto il materiale prodotto in questi anni, da mettere a disposizione degli insegnanti. Negli stessi giorni, ma in data ancora da definire, si svolgerà l'analoga iniziativa legata alla **Fisica**.

zione. Non c'è più sufficiente curiosità verso le cose e **gli studenti non hanno un adeguato background per affrontare, ad esempio, materie come l'algebra**".

Le carenze si dimostrano già dal test di **autovalutazione iniziale**. **"A molti di loro manca anche l'abilità logico-discorsiva, oltre che le conoscenze di base".** Il prof. Cavalliere dà quindi dei consigli per superare il temuto ostacolo: **"seguite tutto il corso, venite al ricevimento se ci sono problemi, studiate un po' ogni giorno. Noi docenti siamo estremamente elastici e ragionevoli, se abbiamo preso questa misura è per il frequente verificarsi di una pratica sbagliata"**.

(A.T.)

AGRARIA

È dedicata ai giardini verticali la decima edizione di "Mediterraneo e dintorni"

"Mediterraneo e dintorni" giunge alla sua decima edizione. Diventata ormai una delle manifestazioni nazionali più importanti dedicata a piante, arredi e prodotti del Mediterraneo, quest'anno sarà ricca di novità. La mostra, promossa e organizzata dall'Orto Botanico di Portici del MUSA (Musei delle Scienze Agrarie) ha come sottotitolo **"Giardini verticali. Riciclo e riuso nell'orticoltura urbana"**. **"Dal 31 maggio al 2 giugno sarà, infatti, possibile girare gratuitamente, mostrando l'appartenenza all'Ateneo federiciano, per gli stand di vivaisti ed espositori di eccellenze di produzione provenienti da tut-**

ta Italia: i nuovi da Puglia, Sicilia, Lombardia, Toscana e Lazio, che faranno conoscere i loro prodotti inerenti al tema", spiega il prof. **Riccardo Motti**, docente di Botanica. **"I giardini verticali sono qualcosa che si trova a metà tra la botanica e l'architettura, veri e propri muri, che magari sono rovinati o semplicemente brutti, e, anziché essere arricchiti con manufatti artistici, vengono trasformati in giardino"**. La manifestazione sarà ricca di eventi legati alle produzioni alimentari campane ed al benessere naturale: **"avremo piante mediterranee da frutto, lecci e produzioni di frutta secca. Alcuni studenti parteciperanno attivamente**



alla mostra, con le loro fragole ad esempio, prodotte nelle aziende di famiglia". Non mancheranno appuntamenti dedicati alle **arti figurative, seminari e convegni** tenuti da docenti e studenti del Dipartimento, in più la consueta dimostrazione di **tree-climbing** (scalata di alberi con corde per la potatura). La più significativa novità dell'anno è **"Aspettando...Mediterraneo e Dintorni"**, una serie di eventi che introducono la mostra. **"Sabato 4 maggio l'intera**

giornata sarà dedicata ad un corso per imparare a riconoscere le erbe spontanee utilizzate per piatti della tradizione vesuviana, mentre domenica 5 alle 10.30 in Villa Floridiana si parlerà del benessere del corpo in estate attraverso la naturopatia". Questi i primi appuntamenti del mese definiti. **"Sabato 1° giugno, durante la mostra, sarà anche possibile assistere all'esibizione dell'ensemble vocale AMA (Associazione Musicisti Agraria), sul tema della natura e dei suoi prodotti"**. Fra gli eventi collaterali alla manifestazione: la presentazione del libro **"Pareva un destino"** del giovane scrittore **Roberto Todisco** e la **consegna del Premio "Mediterraneo e dintorni"** per la divulgazione della cultura del verde e per la divulgazione del sapere scientifico, istituito dal Dipartimento di Agraria. **"Gli invitati illustri, la cui presenza è in via di conferma, sono il celebre Piero Angela e la giornalista della Repubblica Rossella Sleiter"**.

Tre studenti e un tg satirico

Per evadere da studio, lavoro e difficoltà quotidiane tre studenti di Villaricca, Qualiano e Giugliano hanno inventato il **TG Smile**, un Tele Giornale satirico in onda su facebook e youtube. I tre protagonisti della simpatica trovata sono: **Giuliano Russo** il direttore (ir)responsabile, iscritto alla Magistrale di Studi Europei della Federico II, Antonio, chiamato **Tonio Cicala**, corrispondente mistico e trascendentalista di Lettere Moderne, e **Marco Aragno**, l'editorialista fuori corso a Scienze Giuridiche della SUN. **"È nato tutto dalla nostra voglia di raccontare agli amici il mestiere di giornalista in maniera**

ironica ed originale", spiega Giuliano. I ragazzi scrivono articoli di cronaca e politica per il quindicinale **ABBiABBè** dell'area Nord di Napoli, condividono la stessa passione per lo studio, anche se in materie differenti. **"Siamo tutti e tre solari e spensierati, ma anche seccchioni nel senso buono, ovvero viviamo l'Università a 360 gradi. Io, ad esempio, organizzo dibattiti, seguo eventi di**

Dipartimento, come l'arrivo di un europarlamentare, e registro, per quanto mi è possibile, tutte le esperienze extracurricolari offerte dall'Ateneo". Parte da qui l'idea di documentare gli episodi più significativi.

"Il nostro TG descrive per lo più situazioni tipiche, come la preparazione di un esame o l'approccio ad una ragazza. Raccontiamo episodi in maniera



divertente, dando comunque consigli utili a chi si trova ad affrontare le stesse situazioni". San Faustino, Love Therapy e Training i video più gettonati. Ma i ragazzi hanno realizzato veri e propri reportage: **"abbiamo registrato il flash mob di Città della Scienza ed evidenziato, alla presenza del Sindaco, la doppia anima della nostra città piena di contraddizioni, come l'incendio ad una fonte di attrazione primaria e il successivo impegno per ricostruire ciò che è stato sottratto"**. I ragazzi hanno in programma di trattare diversi temi: **"Ci recheremo all'incontro del Sindaco con i cittadini a Palazzo San Giacomo e gli parleremo del problema trasporti ed aggressioni come quella di marzo in Piazza Bellini"**.



Una giornata sui programmi di mobilità internazionale organizzata dagli studenti di *Unina* **Ad Economia un “principio matematico” per selezionare gli studenti Erasmus**

Erasmus e, più in generale, le possibilità di studio all'estero per chi frequenta Economia: il tema dell'incontro, che si è svolto il 27 marzo a Monte Sant'Angelo, organizzato dall'associazione *Unina* e dal rappresentante degli studenti **Valerio Fonsmorti**. Fra gli ospiti intervenuti per rispondere alle domande dei ragazzi, docenti e responsabili d'Ateneo impegnati nel campo dell'internazionalizzazione a cominciare dal dott. **Vincenzo Scalzo**, membro della Commissione Erasmus ad Economia, il quale illustra i criteri adoperati per assegnare le borse disponibili, in numero ridotto rispetto al passato, a causa dei tagli all'università e alla penalizzazione subita dal bilancio dell'ex Facoltà di Economia per lo scadente differenziale fra il numero dei partecipanti ed i crediti che questi riescono ad acquisire. **“Abbiamo deciso di privilegiare gli studenti della Laurea Magistrale rispetto a quelli della Triennale, in primo luogo perché avranno minori opportunità e poi perché sono più maturi e dovrebbero fornire maggiori garanzie in termini di rispetto degli accordi di programma”**, spiega il dott. Scalzo. Quest'anno le borse sono state attribuite in base ad un criterio numerico che prende in considerazione, studente per studente, il **rapporto fra i crediti maturati rispetto a quelli previsti e la velocità e la media con la quale sono stati superati gli esami**. La graduatoria è stata stilata a partire da un valore di riferimento di tremila, equivalente di uno studente che ha superato tutti gli esami con 30. **“I migliori hanno ottenuto le mete desiderate, per gli altri ci siamo basati sulle competenze linguistiche dichiarate e l'affinità culturale”** – prosegue Scalzo – **Il principio matematico, che ha anche provocato malumori interni alla Commissione, ci ha permesso di differenziare due studenti, anche sulla base di decimi e centesimi. Qualcuno potrebbe dire che occorrebbero altri sistemi ma questo è il nostro magro compito**. “Mi sono laureato pochi giorni fa. Ho presentato la domanda e partirò come studente Magistrale, perché

devo essere in graduatoria con i Triennali?”, chiede subito uno studente. **“Le preferenze vanno agli studenti Magistrali in corso, non a venire”**, risponde Scalzo.

Nei mesi scorsi era circolata l'ipotesi che Erasmus potesse sparire e gli studenti avevano promosso una petizione per sostenere il progetto di scambio. **“Il programma, scaduto nel 2013, è stato prorogato e probabilmente ce ne sarà uno nuovo. Non credo che un'attività così longeva e che funziona possa essere cancellata”**, rassicura la dott.ssa **Marta Maciocia** dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che poi raccomanda agli studenti di **“aprire un conto corrente o premunirsi di una carta prepagata con un IBAN di riferimento, perché, per questioni di circolarità del denaro, non possiamo più darvi i soldi direttamente”**.

Altri progetti di collaborazione con l'estero

Non c'è solo l'Erasmus. Le possibilità di seguire progetti e svolgere attività a carattere internazionale sono diverse. **Maurizio Montone**, ex-allievo del Master in *Economics and Finance* e neo dottorato in Economia alla Federico II, racconta le sue esperienze nell'ambito di scuole estive e progetti di dottorato a Londra e negli Stati Uniti: **“Le Summer Schools durano poco, al più un mese o due, quindi non sottraggono molto tempo. Rappresentano, però, un investimento prezioso per sviluppare competenze in alcuni settori specifici, con docenti di fama internazionale. Andare all'estero non è un dogma, è una scelta che va fatta con criterio per aprirvi ad una rete di relazioni internazionali”**. **Andrea Gatto**, laureato Magistrale in Economia e Commercio e dottorando di ricerca, parla delle borse di mobilità studentesca e del contributo di breve durata: **“due grandi sconosciute. I nomi reali sono più lunghi e mi hanno permesso di trascorrere dei periodi importanti in Brasile, Taipei,**

Francia e Spagna”.

Il prof. **Marco Pagano** del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, poi, illustra il piano, varato quest'anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca, denominato **Messaggeri della Conoscenza**, rivolto agli Atenei del Sud e delle Isole, per finanziare, a partire già dal prossimo anno accademico, un certo numero di corsi in lingua inglese, svolti in Italia da docenti - tanto italiani quanto stranieri - che lavorano all'estero, finalizzati all'attivazione di un **canale preferenziale per gli studenti migliori**, i quali potrebbero essere invitati dagli stessi ricercatori ospiti a trascorrere un periodo di formazione presso le proprie sedi. **“Da noi dovrebbero svolgersi sei di questi corsi”**, sottolinea il prof. Pagano che poi ricorda la convenzione quadro stipulata nel 2010 con la **Business School della Yonsei University di Seoul in Corea**, in base alla quale due studenti per ciclo di laurea possono trascorrere un periodo di studi all'estero, pagando le tasse solo alla propria università di provenienza.

Un altro rapporto di collaborazione con l'estero che va avanti con successo è quello promosso dal **Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale con l'UPEC – Université Paris Est Créteil Val de Marne** (ex-Università Paris XII). L'accordo consente di assegnare una **laurea dal doppio titolo** ad un massimo di cinque studenti per Ateneo, disposti a trascorrere un anno del proprio percorso Magistrale all'estero. **“Un'etichetta particolarmente significativa a livello europeo e stiamo immaginando di organizzare qualcosa di simile con la Cina”** – spiega il prof. **Paolo Stampacchia** – **“Gli studenti italiani seguono il primo anno da noi ed il secondo in Francia”**. Le selezioni cominciano a novembre, con un colloquio motivazionale in videoconferenza, per il quale è richiesto un livello elementare di conoscenza del francese. A luglio si svolge il secondo colloquio, al quale bisogna arrivare avendo sostenuto l'intero programma di studi previsto e con un miglior livello linguistico. **“L'attività francese comincia con la ricerca, autonoma, di un'azienda presso cui**

svolgere sei mesi di stage – prosegue Stampacchia – **Tutta la formazione è operativa ma i nostri studenti, che arrivano con forti basi metodologiche e quantitative, realizzano ottime performance e, il più delle volte, restano lì”**. Gli stage sono pagati, perché Oltralpe c'è il salario minimo, ma non esiste uno specifico supporto economico. Si può chiedere una borsa Erasmus solo se è la prima volta che se ne fa domanda.

Il lavoro delle associazioni

È possibile anche vivere l'internazionalità ‘dal basso’, grazie al lavoro di tante associazioni e comunità di stranieri a Napoli. Come la **British Community**, associazione culturale presente a Napoli e Salerno che promuove l'uso della lingua inglese ed organizza attività culturali e ricreative con gli stranieri ospiti degli Atenei campani (sede in via Calata San Marco a Napoli, informazioni: facebook.com/britishcommunity e britishcommunity.it). Orientata al sostegno ed ai servizi per gli studenti stranieri a Napoli, è **Erasmus Land**. **“La nostra città non ha niente di meno rispetto ad altre capitali straniere e deve essere valorizzata. Siamo seriamente impegnati a supportare gli studenti nello svolgimento delle attività burocratiche, a trovare alloggi ed ad organizzare viaggi, escursioni e corsi di lingua. Se qualcuno vuole collaborare con noi, anche in partnership, siamo ben lieti”**, spiega **Michele De Filippo** (per contatti: facebook.com/erasmusland, erasmusland.org). Per incontrare persone di altri paesi e seguire corsi di formazione all'estero vivendo a pieno la realtà locale, sono attive le storiche associazioni transnazionali **AEGEE** (interfacoltà) e **BEST** (studenti di area ingegneristica, tecnologica e manageriale).

Per saperne di più:
 facebook.com/aegeenapoli
 aegee-napoli.org
 aegeenapoli@gmail.com
 facebook.com/BESTnapoli
 best.unina.it
 napoli@best.eu.org.

Simona Pasquale

ECONOMIA

Caselle di posta
piene, i docenti non
rispondono alle mail

Al termine di una seduta di esami, quando un nuovo bimestre è appena cominciato, ecco quali sono le segnalazioni di disagio più ricorrenti fra gli studenti di Economia. **“Le date d'esame sono sempre concentrate in pochi giorni e si accavallano”,** sottolinea **Angela**, terzo anno di Economia Aziendale. **“In questa sessione avremmo dovuto sostenere Diritto Amministrativo e Strategia ma quest'ultimo esame è stato spostato. I due appelli si sono svolti, così, nello stesso giorno, alla stessa ora.** Dopo aver studiato due materie, abbiamo dovuto decidere quale sacrificare”, spiega la collega **Adriana**. **“Sono una studentessa lavoratrice e mi piacerebbe disporre di un miglior servizio in rete: materiale scaricabile e, in generale, ricevere risposta dei docenti alle mail.** Ormai la casella di posta di alcuni professori è così piena che le comunicazioni vengono respinte automaticamente”, racconta **Anna Laura**, anche lei al terzo anno di Economia Aziendale. **Eugenia Daniele**, matricola dello stesso Corso di Laurea, invece, non solleva grandi disagi: **“nel complesso l'organizzazione sembra abbastanza buona e anche le sessioni sono in numero sufficiente”.** **“Fra i docenti, ci sono grandi differenze – interviene il collega Francesco Del Gaudio – Alcuni, per esempio, fino all'ultimo giorno non comunicano la data e l'aula dell'esame e, in generale, non danno molte informazioni. Fra poco avremo l'esame di Microeconomia e solo da pochi giorni abbiamo appreso il programma completo. Altri, invece, sono più disponibili”.** La scarsa disponibilità dei docenti è una caratteristica che in tanti sottolineano. **“Potrebbero aiutarci incrementando l'orario di ricevimento perché una sola ora, spesso, è insufficiente per riuscire a parlare con tutti gli studenti”,** fa notare **Rossana Femiano**, terzo anno di Economia e Commercio. **“Gli spazi per studiare non bastano mai. Ci si deve alzare all'alba per trovare posto”,** aggiunge la collega **Arianna Esposito**. **Rosaria Lenzi**, laureanda triennale in Economia e Commercio, sottolinea un dettaglio non trascurabile relativo alle nuove modalità per il conseguimento del titolo: la vecchia tesi triennale è stata sostituita con un approfondimento in una disciplina di interesse, da affrontare in una normale seduta d'esame, disgiunta dalla proclamazione che avviene in seguito. **“Fra la seduta, prevista il 30 aprile, e la proclamazione, che si svolgerà l'11 giugno, passa molto tempo. Troppo per chi vuole cominciare la ricerca di lavoro”,** sottolinea Rosaria. Intanto, a fronte delle segnalazioni degli studenti, il Corso di Laurea di Scienze del Turismo ha istituito una Commissione per monitorare la qualità delle informazioni rivolte agli studenti sui siti personali dei professori e la loro assiduità al ricevimento. **“Inoltre, molti ragazzi hanno segnalato difficoltà con gli esami”,** aggiunge il rappresentante degli studenti **Giovanni Cigliano**.

LETTERE

Seminari, cineforum ma anche problemi:
le segnalazioni degli studenti

Diaspora quotidiana per seguire le lezioni

Iniziativa, entusiasmo e rimozioni, a seconda dei Corsi di Laurea, per il Dipartimento di Studi Umanistici. Gli studenti raccontano cosa va e cosa non va nel loro percorso. Partono dalla richiesta della tesi, che li impegna nella scelta almeno un anno prima della laurea. **“In alcuni casi c'è sovrappollamento, che dipende dalle materie cardine del Corso, come Letteratura Greca e Latina per Lettere Classiche, infatti il prof. Arturo De Vivo ha un numero esorbitante di tesisti, che riesce fortunatamente a gestire”,** spiega **Pasquale Gnasso**, studente e responsabile della RUN (Rete Universitaria Nazionale). Poi aggiunge: **“il problema è che con il Nuovissimo Ordinamento abbiamo meno moduli, di conseguenza conosciamo un numero inferiore di docenti per una stessa materia, e, visto che al momento ci sono poche possibilità di incontrarli tutti, ci riversiamo sempre sugli stessi. Impegnano della RUN è, infatti, quello di incrementare i seminari, che permettono di stabilire un rapporto con diversi professori”.** Anche Lettere Moderne dice la sua sull'argomento: **“ci sono docenti che concedono sempre tesi e riescono a seguirci tutti, come la prof.ssa Silvia Acocella di Letteratura Moderna e Contemporanea ed il prof. Francesco de Cristofaro di Letteratura Comparata, e docenti che preferiscono limitare il numero di tesisti per evitare sovrappollamento”,** afferma **Andrea Panico**. I due professori sono nella rosa dei preferiti al secondo anno, **“perché ci spronano ad avere una coscienza critica, per me le colonne portanti del Corso di Studi”.** Gli stessi hanno organizzato due iniziative volte appunto a stimolare la creatività: **“il seminario di sceneggiatura della prof.ssa Acocella, che si tiene ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00 e mira ad uno sguardo profondo sul cinema contemporaneo”.** Il ragazzo spiega in cosa consiste: **“per ora abbiamo visto il film ‘Il turno di notte lo fanno le stelle’, la cui sceneggiatura, scritta da Erri De Luca, è priva dell'ottava scena che noi dobbiamo completare. Al termine avremo un incontro con l'autore stesso”.** Altra interessante iniziativa, a cura dei docenti Francesco de Cristofaro e Giovanni Maffei, il cineforum **“LONG CUTS memos from the last millennium”.** **“L'attività è rivolta agli studenti di Lingue e Lettere, a corollario del corso di Letterature Compare. Sono film tratti da racconti brevi che hanno per tema le Lezioni Americane di Italo Calvino”,** spiega **Genaro Schiano**, che collabora all'iniziativa insieme con **Ludovico Brancaccio**. Prossimi appuntamenti in Aula Piovani dalle 15.00: il 3 maggio con **“Kaos”** dei fratelli Taviani, tratto dal racconto **“Mal**

di Luna” di Pirandello ed il 10 maggio con **“Le plaisir”** di Max Ophüls tratto da **“la Maison Tellier”**.

Oltre a corsi, seminari e stimoli, Lettere è anche problemi. **“La segreteria non dà sempre le informazioni richieste e spesso sono in contrasto con ciò che compare sul sito”,** spiega **Andrea**. **“Noi di Linguistica Romanza, che seguiamo il corso con la prof.ssa Oriana Scarpati, ci dobbiamo spostare in tre aule diverse, una delle quali non ha lavagna, che per spiegare la Linguistica è fondamentale”,** lamenta **Elisabetta**. **“Senza contare la diaspora quotidiana, che ci costringe ad un pellegrinaggio tra via Mezzocannone, Corso Umberto e Porta di Massa, con la conseguenza di tardare a lezione”,** aggiunge **Sonia**. Mancanza di organizzazione per quanto riguarda date e orari. **“Spesso capita che bisogna dare due esami nello stesso giorno perché le date coincidono, e succede perché nella sessione invernale, ad esempio, l'ultimo appello è a metà febbraio, di conseguenza si concentrano tutti gli esami in poco più di un mese”,** racconta **Andrea**. Per quel che riguarda gli orari dei corsi, **“si dovrebbero evitare buchi di tre ore tra un corso e l'altro, che scoraggiano la frequenza a mio avviso”,** incalza **Sonia**. Anche l'incastro delle materie nei semestri genera discussioni. **“È capitato che ci siamo trovati a dover seguire nello stesso semestre Letteratura e Storia Medievale, due moduli che, a mio avviso, sarebbero l'uno propedeutico all'altro, perché per comprendere la prima devi studiare la seconda, quindi la programmazione andrebbe invertita”,** commenta **Elisabetta**.

Al secondo anno di Magistrale in Organizzazione e Gestione di Beni Culturali due diverse correnti di pensiero che riguardano gli sbocchi occupazionali. **“Ho l'impressione che le istituzioni universitarie siano assenti nella mediazione con il mercato del lavoro. I musei e le aziende private non conoscono il nostro profilo perché non c'è interazione tra queste e l'Ateneo”,** sostiene **Caterina Genovese**. **“Ci vorrebbe un ufficio di Placement che spingesse un po' di più per farci conoscere all'esterno”,** chiarisce **Sara Esposito**. Di diverso avviso è **Stefano Scanu**, convinto che il lavoro devi creartelo da solo: **“Bisogna darsi da fare nel privato, perché se aspetti di vincere un concorso pubblico per lavorare nei musei, hai voglia di invecchiare disoccupato!”.** Il ragazzo, infatti, ha fondato un'associazione: **“È un circolo Legambiente autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica. Con dieci amici organizziamo itinerari di trekking urbano, ovvero visite guidate per rilevare il volto inedito della città. Ad esempio visiteremo la Valle dei Mulini di Gragnano, testimonianza di archeologia industriale, dove c'è la macina da cui nascono i più antichi pastifici, seguirà una visita con degustazione”.**



Master in Beni confiscati alla criminalità, ospite Nando Dalla Chiesa

Nando Dalla Chiesa a Scienze Politiche l'11 aprile per la presentazione del Master di secondo livello in *Analisi dei Fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo dei beni confiscati*. Figlio del generale Carlo Alberto, ucciso dalla mafia nel 1982, Dalla Chiesa, parlamentare della Repubblica e sottosegretario all'Università, editorialista di diversi quotidiani, autore di opere sulle mafie e le sue vittime, una delle quali ha ispirato un film prodotto nel 1994, racconta la sua esperienza quando, nel 2008, introduce da precursore la cattedra di Sociologia della Criminalità organizzata all'Università di Milano. *"Tutto è andato oltre quello che avevo immaginato"*, dice mentre cerca di spiegare la soddisfazione nel vedere le tesi dei suoi studenti trasformarsi in libri. *"È importante discutere di queste tematiche all'in-*

terno dell'Università – afferma – *di solito, ai convegni sull'antimafia si dice sempre che la criminalità organizzata oggi è in politica e che gestisce importanti strumenti finanziari. Ma non è chiaro che non si tratta di evoluzioni relative ai giorni nostri. Dal 1808 il sistema mafia è sempre uguale*". Il problema, secondo il sociologo, non è l'educazione alla legalità. *"Le scuole fanno il loro dovere"*, ma l'inadempimento della classe dirigente quando esclude nella propria formazione professionale questo tipo di cultura. *"Non basta intitolare le strade a Giovanni Falcone"*. La platea dell'aula Spinelli rimane in silenzio mentre Dalla Chiesa spiega che ad oggi sono circa 1600 le aziende confiscate. Il presidente onorario di Libera, l'associazione contro la criminalità organizzata fondata da Don Luigi Ciotti, pone l'accento su

quanto sia importante fare informazione intorno alla destinazione sociale dei beni confiscati. Termina la sua lezione affermando: *"C'è bisogno di rete, in questo modo si combattono le mafie"*.

Una presenza, quella di Dalla Chiesa, che cattura l'attenzione dell'uditorio. *"Sono venuta a seguire questa lezione solo per lui"*, spiega **Valentina**, iscritta alla Triennale in Scienze Politiche. *"Non ha parlato di nulla che non si sapesse già – dichiara **Alessandro**, anche lui alla Triennale in Scienze Politiche – ma c'è bisogno di ripetere queste cose. Spesso chi ci governa le dimentica"*. Soddisfatti anche i futuri allievi del Master. *"Ho scelto questo percorso per avere una formazione culturale più ampia sul fenomeno mafioso"*, afferma **Davide**, laureato in Giurisprudenza a Benevento. *"È importante approfondire queste*



tematiche – spiega **Raffaele**, laureato a Giurisprudenza della Sun – *Attraverso questo Master mi aspetto di poter apprendere meglio il fenomeno delle organizzazioni criminali per poter meglio capirne il ruolo che hanno oggi nella nostra società"*.

Marilena Passaretti

La storia di Antoine, dal Camerun a Napoli

Trasferirsi in Italia per avere un futuro migliore, è stata la storia di molti ragazzi provenienti da sud del Mondo. È stata la scelta, un anno fa, di **Antoine Parfait**, studente ventinovenne del Master. Antoine si è laureato nel suo paese d'origine, il Camerun, in Gestione delle Imprese. *"Avrei preferito frequentare un Master in Economia – dice – ma solo con questo potevo accedere alla borsa di studio"*. Quando è arrivato in Italia, nel gennaio di un anno fa, non conosceva la nostra lingua. *"Non potevo esprimermi – racconta – questo mi limitava anche nella vita di tutti i giorni. Non mi andava nemmeno di uscire"*. Adesso, Antoine parla la nostra lingua in modo da poter seguire le lezioni ed esprimersi correttamente

con i docenti. Ricorda la sua vecchia università: *"In Camerun studiare non è semplice. Siamo molti iscritti e le strutture non sono adeguate"*. A Yaoundé, la capitale dello stato africano, mantenersi agli studi non costa molto: *"Paghiamo circa 200 euro di retta l'anno"*. Lo Stato, inoltre, dà una mano agli studenti più meritevoli con un contributo di circa 300 euro l'anno. Certo, possono sembrare pochi, ma basti pensare che prendere in affitto un appartamento per uno studente camerunense costa meno di 150 euro l'anno. Gestione delle imprese, in Africa, è un Corso di Laurea a ciclo unico che dura quattro anni. Antoine, una volta laureato, ha tentato di restare nel suo Paese. *"Ho inviato il mio fascicolo a molte*

aziende – dice – ma da noi la disoccupazione ha ormai raggiunto livelli altissimi". In Camerun, i modi per trovare lavoro sono essenzialmente due: i bandi statali e le aziende private. *"Spesso capita che vieni preso per uno stage ma poi non vieni assunto"*. Fin qui la situazione non è molto diversa da quella che si trovano ad affrontare i laureati italiani. Quindi perché partire? *"È vero, anche da voi c'è la crisi e molta disoccupazione – spiega Antoine – ma qui c'è la speranza che un giorno le cose cambino"*. Se domandiamo ad Antoine quali sono gli obiettivi che vorrebbe raggiungere, risponde: *"Io voglio solo un lavoro che mi permetta di mettere su famiglia e vivere dignitosamente"*.



Ciclo seminariale su Comunicazione e potere

Ultimi appuntamenti del ciclo di seminari *"Comunicazione e Potere"* organizzato presso il Dipartimento di Scienze Politiche. Si tiene nei locali del **MediaLab** di via Rodinò 22. È aperto a tutti gli studenti e dà l'opportunità di accumulare 6 crediti. Il progetto riprende il

filone dell'omonimo ciclo di lezioni organizzato lo scorso anno accademico. Stavolta, però, il tema principale girerà intorno a Media e camorra. *"La scelta dell'argomento – spiega il prof. **Giuseppe Luca De Luca Picione**, ricercatore di Sociologia generale – nasce dalla colla-*

borazione con il Centro di Documentazione Regionale contro la camorra, che ha programmato una serie di iniziative nelle università con Paolo Siani, fratello del cronista Giancarlo ucciso per i suoi articoli contro i clan. Una figura ancora vivissima nell'immaginario giovanile che si identifica con lui per il coraggio e la voglia di cambiare". Gli incontri si tengono ogni martedì fino a metà maggio. *"Abbiamo deciso di seguire la logica di tre filoni principali – spiega **Valentina Mosca**, rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio del Corso di Laurea e promotrice dell'iniziativa – una prima parte tecnico-programmatica, una seconda sui vari aspetti della comunicazione e in fine un'ultima parte che si occuperà di fornire agli studenti nozioni di scrittura"*. Sono circa cinquantacinque i corsisti che, ad oggi, hanno già avuto la possibilità di incontrare figure professionali come l'artista **Peppe Lanzetta**, drammaturgo, attore e scrittore napoletano, il

magistrato **Enzo Pezzella** e **Ottavio Lucarelli**, Presidente dell'Ordine dei giornalisti campani. *"È un seminario molto utile per i miei colleghi – spiega Valentina – perché dà la possibilità di acquisire informazioni sul mondo della scrittura"*. I prossimi incontri vedranno la partecipazione di relatori come **Bruno De Stefano**, che presenterà il suo libro *"I boss e la camorra"*, **Ernesto Caccavale**, portavoce regionale del Popolo della Libertà, e **Roberto Conte**, Ufficio stampa del Suor Orsola Benincasa. **Antonio Piedimonte** della RCS si occuperà di spiegare ai ragazzi gli aspetti tecnici del lavoro di giornalista. *"Farà capire ai nostri studenti cosa vuol dire raccontare e seguire una storia, – spiega il prof. Picione – come comportarsi in una conferenza stampa, la scrittura di un articolo, l'intervista e i virgolettati collocati all'interno di un pezzo, la costruzione e la stesura dei retroscena, fino alla realizzazione delle foto"*.

Ma. Pas.



Il portale dell'Ateneo e l'esperienza Erasmus: le tesi di laurea di Rosa e Anna



Parlano di università e nascono da esperienze personali. Sono le tesi discusse da **Rosa De Falco** e **Anna Romano**, neo laureate, una Magistrale l'altra Triennale, in Sociologia. **'La progettazione del portale dell'Università Federico II. Il piano di comunicazione strategica'**, è il lavoro, nato da un periodo di tirocinio della durata di tre mesi presso una tra le più grandi aziende europee di servizi IT, di Rosa. La 27enne di Pomigliano d'Arco, lo scorso anno ha partecipato - e vinto - al concorso Fedeweb, indetto da COINOR (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione) per la realizzazione di un concept grafico del nuovo portale web della Federico II, durante il tirocinio, finalizzato a tesi presso la sede di Napoli di Engineering, si è occupata del piano di promozione e valorizzazione dell'identità web dell'Ateneo federiciano, realizzando anche la sessione 'chi siamo'. La tesi le è valsa il massimo dei voti e il plauso della Commissione. Eppure, racconta la neo laureata Magistrale in Comunicazione pubblica sociale e politica *"Sono capitata a Sociologia per caso, dopo aver provato i test d'ingresso a Psicologia alla Seconda Università, e subito me ne sono innamorata perché ho capito che era quello che volevo studiare"*. La multidisciplinarietà, aspetto caratterizzante i primi anni di studio, è quello che più ha entusiasmato Rosa. *"Ero interessata alla ricerca, allo studio dei gruppi, volevo fare l'intellettuale, la sociologa"* - dice sorridendo - *"L'approccio trans-disciplinare è la caratteristica delle materie sociologiche che mi piace molto, perché credo sia un'arma vincente"*. Tra gli esami più appassionanti, *"sicuramente quello di Metodologia della ricerca sociale con la prof.ssa Enrica Amato, che, poi, è stata mia relatrice"*. Secondo Rosa, che è sempre riuscita a conciliare il lavoro con le ore di lezione e studio, *"la mia grande fortuna è stata quella di non incontrare grandi difficoltà. Ho sempre lavorato per non pesare economicamente sulla mia famiglia ma, nei weekend, mi mettevo sui libri e*

cercavo di recuperare perché volevo laurearmi bene. La passione per le materie studiate, poi, è stata la mia spinta, mi ha fatto assimilare i concetti molto velocemente, come anche i lavori di gruppo e le interessanti lezioni in aula". Adesso *"dopo una breve pausa, comincerò a cercare un'occupazione in tutta Italia, sono la prima laureata nella mia famiglia ma mi piacerebbe realizzare qualcosa di grande"*. L'ambito di interesse: *"la comunicazione strategica"*. Il suo consiglio alle matricole: *"Non cercate di memorizzare i concetti, piuttosto fatevi guidare dalla logica. Personalmente, cerco di avere sempre prima una visione globale degli argomenti da studiare per poi ricostruire i passaggi ed arrivare al fulcro del discorso"*.

Diversa la storia di Anna Romano, la quale, pur non partendo da una media alta, ha guadagnato ben cinque punti in seduta di

laurea, grazie al suo lavoro sugli scambi Erasmus tra Italia e Spagna. *"Ho scelto Sociologia, anche se non avevo le idee chiare su quello che sarebbe stato il mio percorso formativo"* - racconta la 27enne di Cardito, laureata triennale con 97 - *"Ho sostenuto quattro o cinque esami e poi mi sono fermata. Avevo trovato un lavoro full time come segretaria, in un calzaturificio di Casandrino e credevo che sarebbe stato facile conciliare con lo studio, ma non è stato così"*. Ritornata tra i banchi dopo due anni, *"perché volevo concludere un percorso avviato"*, *"ho fatto il passaggio al nuovo ordinamento e la domanda per partecipare al programma Erasmus in Spagna, a Siviglia"*. Da lì, un'esperienza di vita che l'ha cambiata, l'ha fatta crescere e maturare fino ad arrivare al punto da scrivere una tesi per far comprendere a tutti l'importanza di un periodo di studi all'estero. *"In Facoltà non se ne parla: molti ragazzi pensano sia solo una perdita di tempo, in quanto, alla Triennale, sono impegnati nella corsa ad accaparrarsi i crediti, mentre alla Magistrale si vedono già proiettati nel mondo del lavoro"* - continua - *"Ho scritto la tesi proprio per sfatare il mito che studiare all'estero significhi fare baldoria e perdere tempo"*. A Siviglia c'è stata dieci mesi: *"Sono partita da sola ma ho avuto l'opportunità di conoscere tante persone e confrontarmi con culture e realtà molto differenti dalla mia. Un anno all'estero senza la famiglia ti cambia: mi sono molto più aperta e, poi, ho imparato la lingua e conferito un valore aggiunto alla mia laurea Triennale"*. Non è mancata qualche difficoltà, legata all'aspetto economico: *"La borsa di mobilità ammonta a 230 euro mensili,*



bastavano solo per pagare il fitto della stanza. Per il resto, mi hanno aiutata i miei genitori". Anche gli esami non sono stati una passeggiata: *"Per la prima volta nella mia carriera universitaria, sono stata bocciata ad un esame, Teoria sociologica, per il quale, poi, ho dovuto presentare anche la recensione di un testo di Max Weber in lingua spagnola. E, a causa dei voti non molto alti, la mia media è scesa dal quasi 27 a 25"*. Per il lavoro di tesi, *"mi sono concentrata sull'analisi del flusso di studenti dall'Italia alla Spagna e viceversa, in particolare a Sociologia, dove ho appurato che le partenze sono davvero poche. Mediamente, le borse a disposizione sono una sessantina, ma partono tra i quindici e i venti studenti l'anno, mentre gli spagnoli che vengono a Sociologia sono ancor meno, al massimo una decina"*. Prima laureata della famiglia, per il momento Anna ha deciso di non continuare gli studi. *"Vorrei guardarmi bene intorno prima di procedere con l'eventuale iscrizione alla Magistrale, - dice - non nascondo che mi piacerebbe ritornare all'estero, magari col progetto Leonardo, e vivere un'altra importante esperienza"*.

Nuovo romanzo del prof. Di Costanzo

'Tutto tranne l'amore' è il titolo dell'ultimo romanzo del prof. **Giuseppe Di Costanzo**, ordinario di Storia della filosofia e di Filosofia della comunicazione e della narrazione a Sociologia, edito da Ad est dell'Equatore. *"Se dovessi definirlo in una parola, direi che è un romanzo di sentimenti. Passioni estreme, amore che diventa odio, odio che diventa amore, estasi e repulsione"* - spiega Di Costanzo, che ha presentato il libro il 10 aprile alla Libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri, con **Enrica Amato**, **Derrick de Kerchove** e **Marco Lombardi** - *La protagonista, Christina Petrescu, è una ragazza romena costretta per povertà sua e della sua famiglia a prostituirsi, sia pure volontariamente, in club del nord Europa. Nella prima pagina si autoaccusa di un omicidio accidentale per legittima difesa. Nelle pagine successive, sarà il lettore a scoprire cosa è realmente accaduto, andando avanti e indietro nel tempo narrativo"*. Da docente di Filosofia, si muove in una logica che resta aperta all'irrazionale, all'istinto creativo. *"In una prospettiva narrativa, credo che l'istinto creativo e la razionalità consapevole siano due facce della stessa medaglia. A mio modo di vedere, la narrazione è la punta di diamante dell'espressione creativa, perché la potenza del narrare è in grado di intercettare la realtà e di modificarla, attraverso l'attuazione di una realtà irreale, per usare un'espressione della grande Anna Maria Ortese, che dovrebbe far riflettere il lettore"*.

tutto tranne l'amore

giuseppe di costanzo



ad est dell'equatore

e

romanzo

L'attore Sergio Assisi inaugura il Laboratorio di Organizzazione Aziendale "Teatro e Management"

Successo per il progetto **Teatro Se Management**, organizzato e finanziato dall'Adisu Parthenope (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario), in collaborazione con l'associazione culturale **Comedy Produzioni** diretta dall'attore e regista **Mimmo Esposito**, che intende proporre il teatro come uno strumento di formazione su tematiche concernenti il mondo delle imprese, anche in Italia. Si è sviluppato in un ciclo di **quattro incontri** di formazione rivolti agli studenti di Economia, sul comportamento organizzativo, la leadership, il public speaking, che hanno visto la partecipazione di alcuni attori tra i più noti: **Sergio Assisi**, nella giornata inaugurale, e, poi, **Marisa Laurito**, **Giuseppe Zeno** e **Maurizio Casagrande** che concluderà il 3 maggio. *"L'iniziativa si inserisce nel Laboratorio di Orga-*

ziate fuori, ma la vera ambizione deve essere ritornare. Questo corso di formazione non fa altro che avvicinarvi molto al mercato del lavoro e creare opportunità su temi concreti. D'altra parte, attività del genere si fanno, nel resto del mondo, con ottimi risultati, quindi ben venga anche a Napoli". Il prof. **Mariano D'Amore**, Direttore del Dipartimento di Studi aziendali, ha raccontato la propria passione per il teatro: *"È nata sui banchi di scuola, quando, al terzo anno di liceo, un docente ha proposto un ciclo di letture di classici del teatro, al termine del quale ci ha accompagnati al San Ferdinando. È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Il management non è una tecnica ma un modo di creare valore con gli uomini e per gli uomini, e, in fondo, anche il teatro è questo".* In un momento di profonda crisi economica, *"è importante credere nell'efficacia della contaminazione"*, ha sottolineato **Vincenzo Caputo**, Presidente Giovani Imprenditori di Napoli. Che, poi, ha aggiunto: *"Se il teatro, i giovani, l'Università, le imprese riescono a stare insieme in maniera costruttiva, allora si trovano le soluzioni".* Il Laboratorio è nato in sintonia con le nuove linee guida dell'Adisu, il cui obiettivo è migliorare sempre più l'approccio formativo dei ragazzi all'interno dell'Università. *"L'Adisu non vuole essere solo l'Azienda che di occupa del rilascio delle borse di studio, - ha detto il Presidente avv. Maurizio Zuccaro - questa iniziativa è il modo per offrire agli*

studenti uno strumento che consenta di sperimentare un metodo di comunicazione. E devo ammettere che finanziare un corso del genere è stato un grosso impegno". Secondo **Antonella La Porta**, Presidente della Federazione Italiana Donne Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, *"questo progetto ha un gran pregio: la riscoperta dell'aspetto umano. Ricordiamoci che la risorsa umana è strategica e che la capacità di creare empatia porta ad un aumento generale della produttività".* Oltre a **Sergio Assisi**, gli ospiti d'onore della prima giornata sono stati il maestro **Michele Monetta**, docente di mimo, maschera e movimento all'Accademia Nazionale di Arte drammatica 'Silvio D'Amico' di Roma, e l'attore e regista **Mimmo Esposito**. *"Sono venticinque anni che faccio l'attore e, grazie al mio mestiere, ho imparato ad essere in contatto con la gente - ha esordito Esposito - Ho capito che volevo fare questo mestiere dopo appena tre lezioni con il maestro Monetta, il quale mi ha trasmesso tanta passione".* Ragazze in fibrillazione per Sergio Assisi che ha sorpreso tutti, confessando la sua grande timidezza. *"La timidezza è sempre stato un mio grande limite che solo il teatro mi ha aiutato a superare. Sono molto timido, mi vergogno quando mi chiedono di scattare una foto insieme, e anche quando parlo in pubblico sono una chi... - ha scherzato - ma cerco di comunicare al meglio attraverso il mio lavoro".* Pochissimi gli studenti che vanno a teatro: Monetta, con gran delusione, ne ha contati sedici per alzata di mano. Il dibattito si è spostato su alcune caratteristiche della personalità che possono essere influenzate dal teatro, come il public speaking, capacità fondamentale in un contesto di organizzazione aziendale, il problem solving o l'attitudine a improvvisare ed essere flessibili nelle attività lavorative, e ancora il linguaggio non verbale nei colloqui di lavoro, che sono state, successivamente, approfondite in altri incontri, duran-

te i quali attori e registi hanno coinvolto direttamente gli studenti illustrando loro tecniche teatrali di comunicazione. *"Il teatro mi ha salvato la vita. Ero destinato a fare l'avvocato, nonostante nutrissi dentro di me una forte passione per la recitazione, avevo quasi conseguito la laurea in Legge, quando ho*



vinto una borsa di studio presso l'Accademia del Teatro Bellini. Da lì è cambiato tutto, perché ho cominciato a fare quello che volevo, nonostante, all'inizio della mia carriera, mi fu detto che non avevo la faccia per fare l'attore e che era meglio non perdere tempo", ha concluso Assisi.

Maddalena Esposito

Soddisfatti gli studenti

nizzazione aziendale che coordinano ormai da un anno, volto a favorire sempre più il legame tra l'Università e le aziende del territorio - ha detto la prof.ssa Filomena Buonocore, titolare della cattedra, nel primo degli incontri tenutosi il 5 aprile, a Palazzo Pacanowsky - Spero si tratti di un'esperienza costruttiva anche dal punto di vista umano". Saluti anche da parte del Rettore prof. **Claudio Quintano**, il quale è intervenuto sull'importanza di far conoscere al territorio le attività svolte dall'Ateneo: *"Sono un po' restio a fare propaganda sui giornali" e, guardando l'aula piena, "a noi serve questo tipo di pubblicità sostanziale".* Allo stato attuale, il rapporto tra Università e mondo del lavoro stenta a decollare. *"Il nostro sforzo è quello di creare opportunità a coloro che vogliono fare i manager - ha detto Paolo Graziano, Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, rivolto agli studenti presenti in aula - È giusto che vi formiate qui e vi specializ-*

"All'inizio abbiamo partecipato per Sergio Assisi", hanno ammesso **Nunzia D'Alterio** e **Viviana De Crescenzo**, laureande in Economia aziendale. Però, sottolineano, *"non sarà un seminario come tutti gli altri. Ultimamente, abbiamo seguito quello di Diritto fallimentare, che si è rivelato davvero molto noioso".* Della stessa idea **Giulio de Martino**, 22 anni, di Ottaviano, che sogna di diventare un manager: *"Sono incuriosito dal legame che c'è tra il teatro e l'organizzazione aziendale".* **Paola D'Abrunzo** e **Marianna Palma**, entrambe laureande in Economia aziendale, non frequentano il teatro, ma, come hanno riferito, *"siamo curiose di capire come le tecniche di recitazione sono presenti nella vita di tutti noi, anche nell'ambito lavorativo, all'interno dell'azienda".* **Marco, Gerardo** ed **Antonio** sono stati spinti a partecipare dalla prof.ssa Buonocore e ne sembrano soddisfatti. *"Sono belle iniziative - afferma Antonio, che studia per diventare direttore di banca - che stimolano a frequentare l'Università".* Tutti e tre residenti a Sarno, impiegano più di un'ora per giungere in via Parisi. *"Il disagio è proprio arrivare fin qui con i mezzi pubblici, ma i corsi sono abbastanza interessanti. Seguiamo tre giorni a settimana: lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 18",* interviene Gerardo, 21 anni. Sepur non guadagnino crediti formativi, diversi gli studenti di Management delle imprese turistiche (MIT) che hanno deciso di partecipare. *"Mi interessa molto comprendere la leadership e altre caratteristiche, proprie di un manager, attraverso il teatro - ha detto Ilaria, 21 anni - Durante le lezioni di Organizzazione aziendale, con la*

prof.ssa Buonocore, abbiamo partecipato a delle simulazioni di casi aziendali: divisi in gruppi, abbiamo interpretato le varie parti in causa, i manager, i sindacalisti, ecc., e guardato spezzoni di film in cui sono evidenti i meccanismi che vengono a crearsi nel lavoro di gruppo". Anche secondo **Flora** e **Stefania**, ventenni di Afragola, *"il corso di Organizzazione aziendale è molto stimolante".* *"Non è la classica lezione - affermano - Riusciamo a partecipare e a comprendere al meglio le tematiche. Sulla scia di questo entusiasmo, abbiamo deciso di seguire il seminario sul teatro".* Fino all'anno scorso, gli studenti di MIT seguivano le lezioni presso la sede universitaria in via Acton. *"Sono originaria di Solofra, in provincia di Avellino, e, fin dal primo anno, ho preso casa a Napoli, in centro storico - afferma Raffaella, iscritta al secondo anno - Quando ho saputo della nuova sede in via Parisi, non mi ha spaventato la distanza, fiduciosa dei nuovi spazi. Oggi posso dire che non è così: la sede è nuova, ma gli spazi continuano ad essere limitati. In biblioteca, al piano A, non riesco mai a trovare posto!".* **Nunzia**, 22 anni, di Caivano, è entusiasta di questo ciclo di incontri: *"Ci sprona a studiare bene. La professoressa è riuscita a coinvolgere anche me, che sono già mamma, a partecipare a questa iniziativa".* Secondo **Michela** e **Lucia**, entrambe di Caserta, *"questi incontri sono un modo per approfondire le tematiche trattate in aula in forma di dibattito. Ultimamente, abbiamo seguito un seminario di Self Marketing, tenuto dal prof. Paolo Landi, impostato sotto forma di dibattito, ed è stato davvero interessante".*

Elezioni studenti, i risultati danno la vittoria a “lo ho scelto”

Vittoria per *lo ho scelto*, la lista nata dall'unione tra Nuovi Orizzonti Universitari (NOU), Unione degli Universitari (UDU) e Universo Giovani (UVG), che alle elezioni del 17 e 18 aprile ha riscosso maggior successo tra gli studenti del Parthenope. Seppur l'esigenza di un rinnovamento della rappresentanza fosse sentito vivamente (non si andava alle urne da quattro anni), l'affluenza è rimasta bassa. Ad urne appena chiuse e secondo dati forniti dagli studenti, *lo ho scelto* conquista due seggi in Senato, con l'elezione di **Carlo Palmieri** e **Tommaso Petito**, studenti rispettivamente di Scienze e Tecnologie

ed Economia, eletti con 510 voti, il primo, e 330 il secondo; un solo seggio a *Listagram* con Antonio Cennamo. Al Consiglio di Amministrazione, il più votato è **Gianluca Nestovito**, dottorando di Ingegneria, con 957 voti, sempre della lista *lo ho scelto*. Altro rappresentante della medesima lista, che sembra aver sbaragliato anche nei Consigli degli Studenti dei Dipartimenti, al Nucleo di valutazione: è **Francesco Messina**.

A Giurisprudenza, stravince *Uniparthenope in azione*, coalizione nata dall'unione delle associazioni S.O.S. Studenti Sud Campania (fondata da matricole di primo e

secondo anno) e NOU. Il più votato al Consiglio degli Studenti è **Gianmarco Scioscia**, con 150 voti su 240 a favore dell'intera lista. Buon risultato anche per *Bridge The Gap*, la lista presentata dai candidati di Scienze Motorie, che, in Consiglio di Dipartimento, sbaraglia *Listagram* e va avanti con l'elezione di **Daniele Iacò** e **Laura de Lucia**. Gli studenti afferenti ai Dipartimenti delle aree economiche scelgono *Listagram*, che, nei vari Consigli, conquista numerosi seggi (6 al Consiglio di Dipartimento di studi aziendali e quantitativi, 2 a Studi aziendali ed economici, 2 a Studi economico giuridici).



Incremento del numero di tirocini, delle convenzioni tra Università ed enti pubblici e privati, oltre che delle sessioni d'esame, miglioramento delle strutture didattiche. Sono alcuni dei punti presenti nei programmi delle liste in corsa alle elezioni del 17 e 18 aprile, per il rinnovo delle cariche in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione e dei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di Studio dell'Università Parthenope. Sono quattro le nuove associazioni studentesche che annoverano, al proprio interno, ragazzi con voglia di cambiamento e concretezza: *Listagram*, con lo slogan “*Fotografa il tuo futuro*”; *lo ho scelto*, nata dall'unione tra Nuovi Orizzonti Universitari (NOU), Unione degli Universitari (UDU) e Universo Giovani (UVG), quest'ultima formatasi sulla scia della vecchia associazione di centro *Facciamo Università*. Le altre due liste si legano ad altrettante Facoltà e

I programmi delle liste

Attività pratiche, più appelli e la guida dello studente

Tra le proposte: tute con il logo dell'Ateneo a Scienze Motorie

cercano di portare all'attenzione degli organi superiori le esigenze degli iscritti: *Uniparthenope in azione* per Giurisprudenza, nata dalla collaborazione delle associazioni S.O.S. Studenti Sud Campania (fondata da ragazzi di primo e secondo anno, e che annovera più di duecento iscritti), NOU ed altri studenti attivi “con l'unico scopo – dicono – di rinnovare e rendere più partecipe, all'interno dell'Ateneo, la Facoltà di Giurisprudenza”; *Bridge the gap* di Scienze Motorie, il cui scopo è “dare un'identità nuova alla Facoltà”.

“Siamo semplicemente un gruppo di studenti che ha idee da proporre e vuole un taglio netto con la vecchia rappresentanza - afferma **Gianluca Radice**, candidato al Senato Accademico di *Listagram*, studente 23enne di Management delle imprese internazionali – Quindi, come prima cosa, ci faremo conoscere dagli studenti”. Bolle in pentola un progetto che riguarda la formazione: “Oggi il solo titolo di laurea serve a ben poco, il percorso di studi non può essere fatto di sola teoria – continua Radice – In accordo con la docenza, penseremo ad attività pratiche che potranno servire anche da stimolo per i ragazzi

(redazione del curriculum, spiegazione di casi aziendali, corsi di lingua inglese, iniziative che avvicinano l'Università alle imprese)”. Ex Presidente Aiesec, associazione studentesca che promuove lo scambio internazionale, conclude: “Tra gli studenti, c'è tanta voglia di cambiamento. Personalmente, cercherò di mettere in campo tutta l'esperienza acquisita in Aiesec”. La crisi economica e la necessità di reperire fondi ha condizionato i programmi presentati: i candidati della lista *lo ho scelto*, per esempio, indicano, tra i punti più importanti, alcuni modi per reperire risorse economiche e, allo stesso tempo, agevolare gli iscritti. “Presso la sede universitaria di Monte di Dio, si potrebbe pensare ad un parcheggio con abbonamenti temporanei, settimanali o mensili, e, con il ricavato, finanziare attività culturali e sociali promosse dalle stesse associazioni – spiega **Tommaso Petito**, studente di Economia, candidato al Senato Accademico – Una seconda idea potrebbe essere quella di aprire Villa Doria, nei fine settimana, per cerimonie e feste private”. Più legata alle esigenze proprie dei laureandi in Scienze Motorie, la lista *Bridge the gap*.

“Siamo l'ultima ruota del carro, ci sentiamo davvero messi da parte, e, per giunta, in tanti pensano che Scienze Motorie sia una delle Facoltà dove si studia di meno”, afferma **Antonio Marfelli**, iscritto al biennio specialistico in Scienze e Management delle attività sportive. Tanti i punti oggetto di dibattito: da un percorso formativo che prevede pochissime ore di pratica e sport, ad un piano di studi dove l'attenzione si concentra su esami come Pedagogia ed Economia, che “pure sono importanti, - dice Marfelli – ma andrebbero in secondo piano rispetto alla pratica”. I ragazzi non si sentono parte dell'Ateneo, da qui l'idea di creare un abbigliamento tecnico, “una semplice tuta”, con il logo del Parthenope. “Ci farebbe sentire parte di una famiglia e potrebbe essere il primo passo per la diffusione di un'immagine nuova della stessa Facoltà”. Diverso lo scenario a Giurisprudenza, dove, comunque, gli studenti si sentono abbandonati. “Da almeno tre anni, non disponiamo della guida dello studente, né in versione cartacea né digitale. Per qualsiasi dubbio, bisogna fare le code in segreteria, - afferma **Gianmarco Scioscia**, candidato al Consiglio del Dipartimento – per non parlare degli iscritti al vecchio ordinamento che, indietro con gli esami, non sanno a chi rivolgersi per qualsiasi informazione”. La mancanza delle sessioni di recupero, poi, rende ancor più complicata la vita agli studenti. “Fino all'anno scorso c'erano, poi si è deciso di eliminare le date di novembre e aprile con grande disagio per tutti noi”. Infine, anche rispetto al piano di studi, sembra siano stati eliminati diversi insegnamenti opzionali: “La scelta è davvero limitata. Psicologia giuridica, uno degli insegnamenti che più interessava i ragazzi, è stato eliminato, e Criminologia, per il quale c'è una forte richiesta, non c'è”, conclude.

Maddalena Esposito

Diritto Privato, nuovo testo del prof. Nappi

“I ragionamenti applicativi del diritto privato”, è il testo del prof. **Filippo Nappi**, docente di Diritto Privato al Parthenope, adottato alla Facoltà di Economia e dalla cattedra di Diritto Civile del Suor Orsola. “Il testo rientra in un progetto di radicale innovazione della didattica del diritto, in generale, che investe l'intera formazione del giurista – spiega il prof. Nappi – Comprende una parte iniziale che è una sorta di manifesto della nuova didattica, esclusa dallo studio degli studenti, e una seconda parte ovvero l'applicazione dei principi teorici. Ho esposto una controversia reale che mi ha impegnato professionalmente, riprodotto gli atti processuali che l'hanno caratterizzata e i tre saggi teorici derivanti da questo lavoro”. Il metodo del docente, già sperimentato in aula, è quello di partire dall'analisi del problema per risalire al ragionamento e alla soluzione. “Teoria e prassi si saldano proprio come è successo nella mia esperienza, mentre gli allievi acquisiscono esperienza pratica filtrata attraverso il ragionamento che diventa una chiarificazione della realtà empirica - conclude il docente - A mio avviso, è una metodologia che fa sviluppare le capacità critiche e di linguaggio”. Il testo, edito da Giappichelli, è stato presentato lo scorso 22 marzo, in un dibattito sulla formazione del giurista tenutosi al Suor Orsola Benincasa.

Dipartimenti alle urne, eletti i Presidenti di Corso di Laurea

Proseguono le elezioni dei Presidenti dei Corsi di Studio e delle rappresentanze studentesche alla Seconda Università. Il 15 aprile, **Giurisprudenza** ha eletto i tre Presidenti dei Corsi di Laurea, scelti tutti a maggioranza assoluta. Sono i professori **Fulvio Corso** per la Magistrale in Giurisprudenza, docente di Diritto del lavoro e già Presidente del Corso, con 59 voti a favore su 63; **Andrea Patroni Griffi** per la Triennale in Scienze dei servizi giuridici, con 24 voti su 27; **Claudio De Fiore**, docente di Diritto costituzionale, per il Biennio specialistico, ad esaurimento, in Relazioni internazionali, con 7 voti su 8. *"In Campania, nell'ambito del sistema universitario pubblico, Scienze dei servizi giuridici è offerto unicamente dalla Sun e rappresenta un'importante opportunità nel panorama dell'offerta formativa"*, afferma il prof. Patroni Griffi, docente di Istituzioni di Diritto pubblico e già delegato all'orientamento, che

succede alla prof.ssa **Angela Maria Proto**, in pensione. Tra i primi passi importanti da intraprendere, *"l'approvazione del regolamento e la formazione, in seno al Consiglio del Corso di Studi, con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti, degli organismi che possano contribuire al migliore funzionamento e all'adozione di alcune metodologie più innovative nella didattica e nella comunicazione con gli studenti. Tutto ciò nel quadro di un Corso caratterizzato da un corpo docente giovane e preparato, da classi poco numerose, con ottime strutture, dove i docenti hanno un rapporto continuo e diretto con gli studenti e li conducono, passo dopo passo, sino al traguardo della Laurea Triennale"*.

Al voto anche il Dipartimento di **Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche**. Il 18 aprile, ha eletto, in prima votazione, i Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio, per il triennio 2012/2013 –

2014/2015. Sono i professori **Gabriella Chieffi**, docente di Biologia, per la Triennale in Biotecnologie e le due Magistrali in Biotecnologie per la salute e Biotecnologie industriali e alimentari, con 37 voti a favore su 43; **Flora Angela Rutigliano**, docente di Ecologia, per Scienze Ambientali e la Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, con 25 voti su 26; **Pietro Monaco**, di Chimica organica, per Farmacia; confermato **Aniello Russo** alla presidenza del Corso in Biologia, per Scienze biologiche e Magistrale, con 32 voti su 33.

Entro fine mese consultazioni anche a **Psicologia** per i Presidenti dei Corsi di Laurea. Tra i favoriti, i professori **Augusto Gnisci**, docente di Psicometria, per la Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche; **Giorgio Caviglia**, docente di Psicologia dinamica, per la Magistrale in Psicologia clinica; **Dario Bacchini**, della cattedra di Psicologia dina-



• Il prof. Patroni Griffi

mica, per Psicologia applicata ai contesti istituzionali.

Elezione suppletiva per il **Senato Accademico** per la designazione di un Direttore di Dipartimento in rappresentanza del Collegio di Napoli (area Medicina), nei giorni **14 e 15 maggio**. Il neo-eletto, rieleggibile una sola volta, durerà in carica dalla nomina al 31/10/2015.

500 candidati per 30 posti al Corso di Medicina in inglese

Grande partecipazione alla prova di accesso al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese della Seconda Università, tenutasi il 15 aprile presso l'Aulario di S. Maria Capua Vetere. Nonostante il Corso fosse nato, lo scorso anno, per soddisfare le esigenze degli studenti stranieri (comunitari ed extra-comunitari) e i posti messi a disposizione fossero solo 30, si sono presentati ai test circa **cinquecento candidati** (570 erano le domande pervenute), in maggioranza del Mezzogiorno d'Italia. *"Dodici posti sono riservati a studenti extra-comunitari, – sottolinea il prof. Gianpaolo Papaccio, coordinatore del Corso, presieduto dal prof. Italo Francesco Angelillo, e docente di Istologia – In ogni caso, abbiamo avuto, in maniera preminente, candidati italiani, i quali, probabilmente, hanno pensato di esercitarsi per i quiz che, poi, ci saranno il 23 luglio. È stata, senza dubbio, una chance per vedere come si svolge un concorso pubblico, a mio avviso, però, dispendiosa, visto che i partecipanti hanno versato una quota di cento euro all'Ateneo"*. I sessanta quesiti, tanto criticati dagli studenti italiani, provengono dall'Università di Oxford e vengono corretti dal Consorzio Interuniversitario Cineca che ne pubblica i risultati on-line. *"Sono domande molto simili a quelle del quiz del Ministero dell'Università italiano, tanto che, nella cultura generale, quest'anno, c'era anche qualche domanda su squadre di calcio e giocatori"*. Lo scorso anno, l'affluenza era stata decisamente minore: **280 candidati per i soliti trenta posti**. *"Devo dire che, drammaticamente, non siamo riusciti ad occupare tutti i posti, ma solo 24 in quanto gli studenti avevano risposto a meno di venti domande su ottanta"*. Tra questi ultimi, oltre ad un gruppo di ragazzi campani e, in genere del Sud, ci sono tre israeliani, un iraniano, un finlandese, un americano e due egiziani. *"Seguono le lezioni nel complesso di S. Patrizia e hanno già sostenuto gli esami del primo semestre. Il percorso è strutturato alla maniera di quello italiano, ma i ragazzi hanno il vantaggio di essere solo 24, e quindi essere seguiti maggiormente dai docenti – conclude Papaccio – Ultimamente, mi hanno chiesto di seguire anche un corso in lingua italiana, ho consigliato loro di frequentare uno per stranieri presso l'Università L'Orientale. Devo dire che, al momento, procede bene e ne sono soddisfatto. Vedremo, poi, come andrà con le cliniche"*.



• La delegazione palestinese con il Rettore Rossi ed il Direttore Gravina

Cooperazione Sun-Palestina

Medici e docenti della Seconda Università formano il personale sanitario palestinese, grazie ad un progetto di cooperazione messo a punto dall'Ateneo e proposto al Ministero degli Affari esteri. Nato a seguito di una prima esperienza svoltasi tra il 2010 e il 2013, il progetto, presentato il 19 aprile dal Rettore prof. **Francesco Rossi** ed il delegato all'Internazionalizzazione prof. **Alfonso Barbarisi** nell'Aula Conferenze della Scuola di Medicina, ha una durata di tre anni, durante i quali la Sun consoliderà le conoscenze mediche del personale negli ospedali di Hebron e Nablus in Palestina, Jenin, Beit Jaia e Jerico, con l'introduzione di tecniche avanzate ed endoscopiche specialistiche. Dal valore di un milione di euro, è finanziato per il settanta per cento dalla Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli esteri, e per la parte rimanente dalla Sun (circa 150mila euro) e dall'Autorità Palestinese. La Sun, capofila dell'iniziativa, coinvolgerà a pieno istituti universitari e istituzioni scientifiche sia italiani che palestinesi, al fine di permettere, da un lato, ai giovani medici palestinesi di sviluppare le proprie conoscenze professionali e, ai medici senior e docenti palestinesi, di partecipare direttamente alle attività formative. *"Il progetto prevede la partecipazione di venti docenti universitari, dieci della Sun ed altri dieci provenienti da Atenei che collaborano al progetto"*, ha spiegato Barbarisi, durante la presentazione. Oltre a quest'ultimo, saranno impegnati, tra gli altri, i proff. **Gennaro Galizia, Eva Lieto, Giovanni Conzo, Francesco Iovino, Silvestro Canonico, Domenico Parmeggiani**. Molteplici le attività previste nel corso del progetto: dall'assistenza tecnica per la progettazione e l'organizzazione di percorsi formativi certificati a beneficio di medici all'organizzazione di missioni di esperti dall'Italia per coordinare in loco le attività formative e di ricerca e specializzazione post-laurea, fino alla fornitura di attrezzature per laparoscopia chirurgica e ginecologica, indispensabili per svolgere la formazione teorico/pratica negli ospedali. Soddisfazione nelle parole del Rettore. *"Si tratta di un progetto importante che rientra nell'ambito del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, da cui nascerà una grande cooperazione internazionale dal carattere umanitario"*, ha detto.

Sarà pronto nel 2015 il Policlinico di Caserta

Il Policlinico di Caserta dovrebbe essere completato entro la fine del 2015. Dopo tre anni di blocco, dovuto al cambio della ditta appaltatrice e a vari freni di natura burocratica, i lavori sono ripartiti in maniera spedita. Lo scorso 26 marzo si è svolto un sopralluogo al cantiere. Erano presenti il Rettore **Francesco Rossi**, i titolari dell'impresa costruttrice, **Raffaele e Giuseppe Irace**, il sindaco di Caserta **Pio del Gaudio**, il Presidente della Provincia **Domenico Zinzi**. L'area su cui sorgerà il nosocomio è vastissima - oltre 45mila metri quadrati di superfici coperte - La struttura, una volta completata, avrà una disponibilità di 500 posti letto. Oltre al settore ricovero e cura, comprenderà una zona dedicata alla didattica e

alla ricerca, dove si formeranno i nuovi medici e infermieri della Sun. Fino ad ora è stato realizzato il trenta per cento delle opere. *"Ci auguriamo che non ci siano altri intoppi. Al momento, tutto sta procedendo nel verso giusto: sono soddisfatto dell'ottima organizzazione del cantiere, è stato presentato anche il bando per l'assegnazione dei lavori relativi alle infrastrutture e alle strade d'accesso, e, tra un paio di mesi, ritorneremo per un ulteriore sopralluogo"*, commenta il Rettore.

Procedono, intanto, le **elezioni dei nuovi organi dell'Ateneo**. "Stiamo eleggendo i Presidenti dei Corsi di studio e svolgendo tutti gli atti preliminari per la costituzione delle Scuole", conclude il prof. Rossi.



• Il prof. Pedone

Un nuovo Corso di Laurea Magistrale: si occuperà di nutrizione umana

fusione tra Scienze ambientali e Scienze della vita, attiva il nuovo Corso di Laurea Magistrale in **Scienze degli alimenti e della nutrizione umana** che sostituirà il biennio in Biotecnologie industriali e alimentari. *"Il nuovo percorso di studi avrà un taglio più spinto sulla nutrizione umana, uno sbocco idoneo per i biologi e, allo stesso tempo, una seconda possibilità di specializzazione per i farmacisti. Il cuore del curriculum resterà uguale, ma ci avvarremo della collaborazione di alcuni docenti di Medicina affinché la formazione degli allievi sia indirizzata sugli aspetti della nutrizione umana"*, spiega il

prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Direttore del Dipartimento. Il Corso di Laurea in Biotecnologie industriali e alimentari andrà, invece, ad esaurimento, *"differenziamo l'offerta formativa, rendendola più corretta"*.

Si pensa, intanto, all'impiego dei **nuovi spazi** a disposizione nel Polo scientifico, dopo il trasferimento dei Corsi di Laurea Magistrali di Psicologia presso la sede di Viale Ellittico. *"Stiamo lavorando alla razionalizzazione di questi spazi, ragionando su come realizzare un laboratorio di grandi attrezzature"* - conclude Pedone - *"La sinergia tra i Dipartimenti fun-*

ziona bene, e devo dire che ne sono soddisfatto".

Mentre andiamo in stampa, il 26 aprile, si procede all'**elezione**, in prima votazione, dei **Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studi** in: Biotecnologie e Magistrale in Biotecnologie industriali e alimentari; Scienze ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio; Magistrale e Specialistica in Farmacia; Scienze biologiche e Magistrale in Biologia, per il triennio 2012/2013 - 2014/2015. Le successive eventuali votazioni si terranno il 3 ed il 10 maggio.

A partire dal prossimo ottobre, il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche**, nato dalla

Agnese, neo-laureata Triennale in Disegno Industriale, vince un premio con la sua tesi

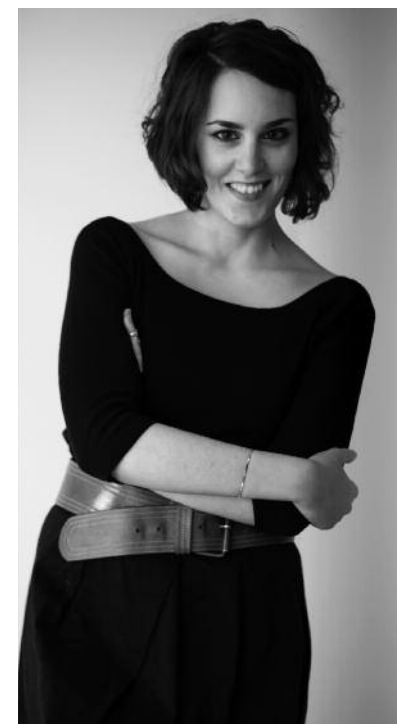
Un progetto di tesi che potrebbe diventare realtà. È quello di **Agnese Tamburrini**, neo-laureata alla Triennale in **Disegno industriale** alla Seconda Università, tra i vincitori dell'ottava edizione del **Lucky Strike Talented Designer Awards**, premio di design ideato e promosso dalla **Raymond Loewy Foundation Italy** per stimolare e supportare la creatività delle giovani leve nel settore. Quest'anno l'iniziativa ha registrato un numero record di progetti: sono arrivate oltre 240 tesi contro le 128 dell'anno scorso. Laureata nell'ottobre del 2011 con il massimo dei voti e la lode, Agnese, 24enne casertana, ha concluso il percorso di studi quasi nei tempi accademici e, tra un progetto e l'altro, ha deciso di partecipare al concorso con il lavoro presentato in seduta di laurea. Si è classificata terza - ed ha ricevuto un premio di 3mila euro nel corso della cerimonia che si è tenuta alla Fondazione Plart di Napoli il 21 marzo - dopo un gruppo composto da tre studenti del Politecnico di Torino (**Luca Zuliani**, **Eleonora Fiore** e **Marco Mignone**), che hanno progettato un sistema per l'abitazione del futuro, **Ecodomestic Appliances**, che sfrutta al meglio le risorse energetiche grazie ad una personalizzazione degli elettrodomestici, e una studentessa dell'Università di Venezia, **Gabriella Spretto**, con una ricerca incentrata sulla problematica complessa del design orientato alla disabilità visi-

va. Dopo il titolo triennale, *"non ho preso in considerazione l'iscrizione al biennio Specialistico perché l'offerta formativa della Sun non è molto ampia, ma ho continuato a studiare per approfondire alcuni importanti aspetti della progettazione, presso il centro studi ILAS (Istituto Superiore di Comunicazione Visiva) di Napoli, per avere una formazione di tipo professionale"* - racconta Agnese - *"Intanto, porto avanti una serie di progetti personali tra cui ECCO, il prototipo presentato al Lucky Strike Talented, destinato al compostaggio verticale da installare nelle scuole primarie, utile a fertilizzare una pianta che, a sua volta, produce elementi di scarto riutilizzabili per generare un nuovo composto fertile"*. Acronimo di **Educational Composter Circular Organism**, ECCO, oltre ad avere un grande valore ecologico, svolge una funzione educativa sull'importanza del riciclaggio. *"Ai bambini viene affidato il compito di gestire il rifiuto organico e la cura della pianta. I due quadrimestri dell'anno scolastico potrebbero coincidere con due cicli di smaltimento, alla fine dei quali i bimbi concludono l'esperienza con la piantina adottata"*. L'idea è nata da un'indagine personale di Agnese: *"Girando tra condomini e abitazioni, ho notato che ci sono tantissime compostiere dimenticate negli angoli dei giardini. Per predisporre quello che, attualmente, è un progetto su carta al*

funzionamento vero e proprio, sarebbe necessaria una fase di prototipazione, e un aiuto economico da parte di un comune o di un'azienda. Al momento, lo sto proponendo alle aziende del centro-nord, che sembrano più aperte a nuove idee. Vedremo se ci sarà un riscontro".

Da sempre appassionata di disegno, Agnese confessa di aver optato, dopo il diploma, per il corso in Disegno industriale, *"senza conoscere gli aspetti che lo caratterizzano. Ero spinta da passione e curiosità, ma non avevo presente tutti gli altri settori legati al design, quali la comunicazione e la grafica, e al primo anno ho affrontato esami traumatici: ricordo quello di Disegno e Tecnica della comunicazione, per il quale dovevamo preparare un progetto con le basi, limitate, di Disegno che avevamo. E, ancora, l'esame di Grafica, per me illuminante, in quanto mi ha aperto la mente a nuovi ambiti del sapere"*. Con il ritmo incalzante di corsi ed esami, *"il rischio di rimanere indietro è altissimo, quindi è essenziale seguire le lezioni e le correzioni dei progetti in modo da arrivare all'esame con gran parte del lavoro già svolto. Vanno messe in conto anche le nottate passate ad ultimare i progetti, ma di certo la costanza e l'impegno pagano"*.

In un periodo non florido per l'economia del nostro Paese, sembra che i più bravi non si arrendano facilmente: *"Non nascondo che, in*



quest'ultimo anno, ho attraversato periodi di scontento dovuti alla carenza di lavoro, e, per giunta, in diverse occasioni di colloqui mi è stato proposto di svolgere ruoli per cui c'era bisogno di una preparazione nettamente inferiore a quella che ho acquisito negli anni di Università. Non mi sono lasciata abbattere perché non voglio buttare all'aria i sacrifici fatti, e, volendo uscire al più presto da questa situazione di incertezza, sto pensando seriamente di propormi come libero professionista".

Maddalena Esposito

ARCHITETTURA

Studenti e neo laureati della SUN si distinguono al Salone del Mobile di Milano

Viaggio a Milano per gli studenti di Disegno Industriale del prof. **Claudio Gambardella**, che sono approdati al Salone Satellite - sezione del Salone Internazionale del Mobile dedicata ai giovani - dal 9 al 14 aprile con progetti propri. **"Si è trattato di un'occasione di forte impatto per allievi e laureati under 35, formati alla SUN, che**

fici. "Ho voluto cogliere al volo questa opportunità per dare un segnale forte e concreto ai ragazzi e sostenerli per un futuro inserimento nel mondo del lavoro". Originali le idee degli studenti, che hanno sfoggiato i più disparati oggetti dal design sui generis. Il gruppo **"Ze123"**, composto dai laureati **Fabio Chianese e Alain Squeglia,**

per dividere le tre parti di cui è composto ed impacchettarlo facilmente", illustra Fabio. L'oggetto si può anche acquistare ad un prezzo di 1.800 euro. **"Abbiamo ripensato al tavolo in maniera originale, con una struttura totalmente diversa e le tecniche costruttive dei ponti".** A completare l'esposizione del gruppo, un set di tre sgabelli: **"la 'Serie Moschettieri', il primo dondola, il secondo bascula intorno ad un perno centrale, il terzo ha le rotelle",** conclude il ragazzo.

"Bottle-up" è invece il progetto di **Giuseppe Casuccio**, professionista, e **Valerio Palmieri**, studente della Magistrale in Architettura degli Interni. **"È una lampada a sospensione composta da una capsula in alluminio che accoglie**

bottiglie da aperitivo. La testa della bottiglia presenta dei tagli con un filo per dissipare il calore prodotto dal led interno, mentre un altro filo, rivestito in seta rossa, conduce elettricità", espone Valerio. Il concetto alla base è quello del riutilizzo delle bottigliette di Crodino in questo caso. **"Hanno un ciclo di vita molto breve, così noi lo prolunghiamo. Le nostre bottigliette contengono davvero Crodino, ma ci si può inserire qualsiasi liquido senza paura che evapori, perché c'è un piano in vetro che separa il liquido dal led".** Il neolaureato in Disegno Industriale **Francesco Tamburri** invece presenta la sua **"Nova13"**, ispirata dalla tesi. **"L'intento era quello di rivisitare la lampada acrilica del '62 di Joe e Gianni Colombo, un oggetto cult dove però non vi era un corretto utilizzo dei materiali, che portava come conseguenza una grossa dispersione della luce".** La lampada è stata ripensata quindi con un materiale diverso: **"il polimetilmetacrilato che mi ha permesso di cambiare la forma dell'oggetto e simulare quindi l'effetto di luce desiderato, fino ad approdare ad una configurazione dove non ve n'è dispersione".**



si sono classificati al primo posto nella ricerca, tra tutte le Facoltà italiane", spiega il docente che con i suoi collaboratori **Silvia D'Ambrosio, Gabriele Del Vecchio e Mariagrazia Spanò** ha allestito uno stand dell'azienda **People & Projects**, grazie al progetto grafico della prof.ssa **Alessandra Cira-**

più gli studenti della Magistrale in Design per l'Innovazione Ettore Ambrosio ed Angelo Stompanato, ha progettato **"Isacco"**, un tavolo ispirato alla teoria di Newton. **"Non poggia sulle gambe, ma è in sospensione. Una cinghia di frizione comprime il piano e lo spinge verso l'alto e basta scioglierla**

SCIENZE POLITICHE

"The Monnet post" diventa un blog

Il periodico on-line di informazione e cultura del Dipartimento di Scienze Politiche, **The Monnet post**, diventa un blog e, nel suo primo mese, supera le 2500 visualizzazioni. Digitando l'indirizzo <http://themonnetpost.blogspot.it/>, è possibile leggere e commentare gli articoli, in maggioranza di politica interna ed estera, pubblicati dagli studenti iscritti alla Jean Monnet. **"Il nostro scopo non è quello di fare cronaca, piuttosto stimolare il dibattito e capire il punto di vista degli studenti di Scienze Politiche anche se le notizie possono essere commentate da tutti gli utenti del web",** afferma **Francesca Mastrogiamico**, neo-laureata direttrice del blog insieme a **Fulvio Paternuosto**. Oltre alla politica, **"c'è uno spazio dedicato ai viaggi e l'angolo letterario 'pensieri e libertà'".** I post vengono aggiornati quotidianamente ed è tutto fruibile e interattivo", conclude.

Psicologia lotta con la scarsità di risorse Forse meno posti alla Triennale

"Abbiamo investito tanto e stiamo avendo buoni risultati, in termini di attività seminariali, progetti di ricerca, contatti interna-

zionali. Purtroppo, però, siamo bloccati dalla mancanza di risorse economiche ed umane", afferma il prof. **Dario Grossi**, Direttore del Dipartimento di Psicologia, relativamente al periodo di grandi cambiamenti che stanno interessando l'Università. **"In questo momento, stiamo confrontando la nostra struttura didattica con le norme dettate dall'Anvur (Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario), molto precise e, in alcuni casi, vessatorie - continua Grossi - Da un lato, ci auguriamo che i rami secchi vengano tagliati, e mi riferisco ai docenti fittizi e a quelle aree che producono poco, ma, dall'altro, saranno pregiudicate tutta una serie di strutture efficienti che, purtroppo, non hanno i requisiti richiesti".** Al momento, non è stata presa alcuna decisione, ma ci sono diverse ipotesi. **"Probabilmente non potremo mantenere l'offerta formativa allo stesso livello di quella attuale: forse dovremo ancor più limitare il numero di iscrizioni al Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche, passando da 400 a 300 posti disponibili, tenuto conto che**

non abbiamo i docenti. Rispetto alle due Specialistiche, in Psicologia clinica e Psicologia dei processi cognitivi, devo dire che, quest'anno abbiamo faticato a riempire i Corsi (120 posti cadauno), perché i laureati Triennali scelgono di studiare in altri Atenei, visto che il mercato del lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, continua ad essere molto chiuso. Un altro problema è proprio legato alla situazione occupazionale:

le: solo il quarantasei per cento dei nostri neo-laureati lavora, e in maggioranza svolgono la libera professione". A ciò si aggiunge un disagio temporaneo, relativo al nuovo sito d'Ateneo: **"La nuova versione non è ancora pronta, ma, intanto, la vecchia è stata offuscata, e ciò ci crea non pochi problemi, relativi alla comunicazione di informazioni utili, quali l'organizzazione delle aule, la pubblicazione del curriculum dei docenti, ecc."**

GIURISPRUDENZA Procedura Penale

Prosegue il corso di recupero della cattedra di Procedura Penale del prof. **Mariano Menna**. I prossimi incontri sono previsti per il 29 aprile (**"Le regole del dibattito: il potere probatorio del giudice"**), 6 maggio (**"Le letture dibattimentali. Le modifiche dell'imputazione: fatto diverso e fatto nuovo"**), 13 maggio (**"Le impugnazioni"**). Le lezioni, che si svolgono dalle ore 9.00 alle ore 11.00, sono tenute dal prof. **Antonio Pagliano**. Agli studenti viene assicurata anche un'attività di tutorato concordata con il docente.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Il Rettore Lucio D'Alessandro con i suoi "laureati eccellenti"

Il Suor Orsola premia i suoi laureati eccellenti e incontra il mondo delle professioni

Di cosa e chi ha bisogno il mercato del lavoro? Dove specializzarsi e perché? Su quali risorse puntare? A queste ed altre domande hanno risposto imprenditori e manager di enti pubblici e privati e laureati eccellenti dell'Università Suor Orsola presenti in Sala degli Angeli per l'incontro svoltosi il 18 aprile: *"Il laureato che vorrei assumere"*. Premiati dal Rettore **Lucio D'Alessandro** con una medaglia d'argento, gli invitati hanno raccontato un po' delle loro vite agli studenti dell'Ateneo e delle scuole superiori, allo scopo di analizzare le richieste di mercato sul laureato ideale. *"Di cosa c'è bisogno perché l'alta formazione sia utile? Di apertura tra Università e mondo del lavoro. Molti dei nostri laureati ce la fanno e continuano a farcela, nonostante il difficile periodo che stiamo attraversando. Il segreto sta proprio nell'incontro tra l'amore per il sapere e l'applicazione pratica. Oggi mi sento anch'io un premiato, perché è sempre una gioia veder crescere le eccellenze formate dal nostro Ateneo"*, apre il Rettore. *"Oggi ci sono tutti gli ingredienti necessari per creare un circolo virtuoso nella nostra società"*, aggiunge il Manager Didattico **Natascia Villani**. Moderatore d'eccezione, **Irene Alison**, Direttore Magazine *Rearview Mirror*, che cede subito la parola al noto divulgatore scientifico radiotelevisivo e docente universitario **Ales-**

sandro Cecchi Paone, il quale inaugura il suo corso in lingua inglese: *"da sempre ci sono due modi per trasmettere il sapere: conservativo ed eversivo, il mio è decisamente il secondo. Insegno documentarismo e lo si può fare soltanto sul territorio, non in aula"*. Spiega le caratteristiche che deve avere un suo collaboratore tipo: *"con me lavorano già studenti del Suor Orsola, li porto in*

redazione solo se sono bravi, ed essere bravi vuol dire avere una vocazione ed un'ottima padronanza della lingua inglese, senza la quale è impossibile interagire". Al momento sta curando la comunicazione per la Coppa America, *"evento fondamentale per far conoscere la nostra regione a mercati esteri. Saper intercettare a volte vuol dire anche risolvere i problemi finanziari*

I premiati

I laureati eccellenti ricevono pergamene di riconoscimento e consigliano ai loro ex colleghi di assecondare le proprie inclinazioni, senza avere fretta. Le eccellenze premiate dal Rettore si sono distinte in vari ambiti: **Arturo Palma**, laureato in Scienze delle Comunicazioni, è oggi responsabile commerciale del Piemonte e sales presso MSC Crociere Genova, **Francesco Ricciardi** è ispettore liquidatore presso MSC Assicurazioni Generali, mentre **Arturo Barba** è diventato Magistrato. **Maria Rosaria Marchionibus**, laureata in Conservazione dei Beni Culturali, insegna oggi in una scuola superiore ed è ricercatrice presso Suor Orsola, Orientale, Università del Molise e del Salento. **Alessia Antonia Vittorioso**, laureata nel 2010, è ora restauratrice del Castello Sforzesco di Milano presso i F.lli Navarra. **Gennaro Izzo**, laureato in Programmazione, Amministrazione e Gestione dei Servizi Sociali nella sede di Salerno, coordina l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Napoli 33. **Nicoletta Guardasole**, laureata in Scienze delle Comunicazioni, è responsabile Social/SEO Mobile presso Tribbo Digitale e, infine, **Simona Maddaloni**, laureata in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione, ha trovato occupazione presso Docebo in qualità di knowledge management.

Lezioni Magistrali sulla Costituzione

"La Costituzione non è solo lo scheletro giuridico di una società, ma anche la proposta di un ideale che si proietta nel futuro per trasformarla", con queste parole il Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Vincenzo Omaggio** presenta il tema delle Lezioni Magistrali: *"Le promesse della Costituzione"*. Il titolo ha portata generale, *"in tal modo possiamo sentire tutti i settori del diritto, grazie al contributo dei numerosi docenti che interverranno, collegando le relazioni alle tematiche affrontate durante i corsi, cosicché gli studenti possano più facilmente seguirle"*, spiega. La scienza giuridica offre dunque il suo contributo nei diversi campi per sollecitare un impegno civile e sociale. *"La nostra Costituzione è segnata da un complesso di principi etico-politici che attendono di essere elaborati ed attuati grazie all'impegno morale dei cittadini"*. In sostanza è una

tavola di valori fondamentali, che non si limita a descrivere il funzionamento del nostro ordinamento, ma parla del raggiungimento di obiettivi. *"Il lavoro dei giuristi è solo una delle parti della Costituzione, che si propone di raggiungere: un equilibrio fra eguaglianza formale e sostanziale, il rifiuto della guerra e l'impegno per la pace, la libertà religiosa, la difesa della famiglia e altro, tutti principi che non possono essere raggiunti senza un impegno sociale"*. Le stesse espressioni, garantisce, tutela, promuove, difende, *"stanno ad indicare degli ideali piuttosto che degli obiettivi normativi"*. La difficile situazione attuale si presta a favorire un momento di riflessione collettiva. *"Stiamo vivendo un periodo di totale disorientamento, una crisi d'identità, dove riunirsi a riflettere sui valori descritti dalla nostra Costituzione può essere una spinta civile e culturale verso la comprensione*

ed il superamento della situazione attuale".

Oltre ad avere un'enorme importanza sociale, il tema è utile agli studenti in quanto integra ed arricchisce l'offerta formativa, tramite un punto bonus sul voto di laurea per gli iscritti a Giurisprudenza e crediti presso gli Ordini professionali. I prossimi cinque incontri si svolgeranno alle 16.00 nel Convento di Santa Lucia al Monte: il 30 aprile il prof. **Mario Rusciano** parlerà dei *"Diritti dei lavoratori e mutamenti economico-produttivi"*, il 7 maggio il prof. **Marco Cammelli** discuterà di *"Regioni e regionalismo: 1948-2013"*, il 14 maggio il tema sarà *"La Costituzione economica"*, discusso dal prof. **Mario Libertini**, il 21 dello stesso mese il prof. **Pietro Rescigno** introdurrà *"L'eguaglianza sostanziale davanti alla legge"* e il prof. **Giampiero Balena** il 28 esporrà *"Principi costituzionali e processo civile"*.

del Paese". Napoli è infatti un luogo di passaggio per ora, *"ma ci dobbiamo impegnare affinché diventi meta dove restare"*, si riallaccia **Claude Costella**, General Manager Accor Hotels Italia. *"Sono di origine francese, ma ho avuto esperienze professionali in tutta Europa. Ho potuto constatare che purtroppo nessuno si ferma qui. La vera sfida che ho intrapreso nel settore turistico (con Palazzo Caracciolo ad esempio) è appunto quella di far interessare alla città"*. Costella assume chi gli dimostra un valore aggiunto: *"chi ha passione ed è capace di vedere il bicchiere mezzo pieno, chi affronta e supera il momento critico. Mi paragono ad un treno che viaggia, si può scegliere di salire o no. Non offro lavoro, ma opportunità di dimostrare qualcosa"*. Gli stessi ragazzi del Suor Orsola hanno avuto questa possibilità, organizzando una serata a Palazzo Caracciolo il 22 aprile. Mi hanno mostrato quello che cercavo: **personalità, passione ed innovazione**. C'è chi viene dall'estero e vuole restare a Napoli, ed il napoletano DOC che non si allontanerebbe mai dalla sua città, come **Maurizio Marinella**, Amministratore dell'Eugenio Marinella srl, azienda leader mondiale nella produzione di cravatte. *"Tra un anno festeggeremo un secolo di attività, risultato ai confini della realtà per un'azienda napoletana apprezzata in tutto il mondo"*. Marinella racconta la sua storia: *"sono stato messo al mondo per portare avanti l'azienda di famiglia e fin dagli otto anni catapultato in negozio. Ho voluto proseguire gli studi di Economia e Commercio, con stupore di mio nonno, che pensava fosse una perdita di tempo. Grazie alla tenacia sono rimasto nella mia città ed il mio obiettivo è spingere le persone a restare"*. L'internazionalizzazione è comunque importante per la sopravvivenza di un'azienda: *"se Marinella avesse aperto in tutto il mondo, avrebbe perso il suo appeal, ma nel nostro lavoro è necessario farsi conoscere, per cui abbiamo aperto negozi a Londra, Lugano e Tokyo"*. Un'Università degli antichi mestieri, il sogno nel cassetto dell'imprenditore nostrano: *"all'attivo ho due laboratori nei quali vorrei assumere dieci persone, purtroppo però oggi si fatica a trovare ragazzi disposti a dedicarsi agli antichi mestieri. Vorrei fondare un Ateneo proprio dedicato a questi, per far comprendere il sacrificio che c'è dietro la semplice scelta di una cravatta. Io, ad esempio, lavoro dalle 5.30 del mattino alle 20.30 di sera"*. Ci si può appassionare ad un pezzo di stoffa o ad una galleria sotterranea, l'ultimo è il caso di **Gianluca Minin**, Presidente dell'Associazione Borbonica Sotterranea - Tunnel Borbonico. *"Un giorno rubai al parcheggio Morelli l'elettricità, fu per costruire un sogno. Entrai in un'enorme discarica e decisi di accendere la luce. Da quel momento mi sono innamorato dello spazio, che è diventato con il mio sudore il Tunnel Borbonico. Ogni giorno, con il solo aiuto di volontari, ho scavato per sei anni, per quella passione che alcune volte diventa sana follia"*. Oggi continua a lavorare dalle 10 alle 14 ore al giorno, *"ma ho contratti con navi da crociera che approdano per visitare il mio tunnel. Con me ci sono bravissimi studenti di questa Università, che ho formato ed ora sto perdendo, perché continuano ad avere proposte di lavoro. Il consiglio che voglio dare a voi che siete qui ora è: fatevi chiamare matti, ma stupite"*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Servizio di tutorato individuale per i laureandi e corsi di recupero per gli studenti in ritardo

Consulenze individuali per gli studenti che si accingono a sostenere la tesi di laurea. L'iniziativa di un servizio di orientamento e tutorato per i laureandi è stata promossa dal Polo Didattico e si avvale della partecipazione dei dottorandi di ricerca in qualità di tutor. Il servizio sarà attivo fino al 27 giugno (il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 presso la Sala Consiglio Polo Didattico a Palazzo del Mediterraneo). L'obiettivo è quello di offrire agli studenti di primo, secondo livello e del vecchio ordinamento un supporto per la preparazione all'esame finale di laurea. *"Il tutoraggio individuale, nella fase preliminare, per esempio, aiuta gli studenti a restringere il campo di ricerca, focalizzando l'attenzione sui concetti chiave dell'argomento scelto"*, afferma la dott.ssa **Francesca De Rosa**, dottoranda di ricerca in Culture dei Paesi di lingua iberica. *"Ricerca del materiale bibliografico tramite l'ausilio dei motori di ricerca*

quali Jstor, Opac, Opar, consultazione di biblioteche digitali, impostazione dell'indice e della suddivisione dei capitoli, norme per le citazioni, note e impaginazione", nelle parole della dott.ssa De Rosa sono tra le principali difficoltà che attanagliano gli aspiranti laureandi. Per gli studenti della laurea di primo livello, la redazione della tesi rappresenta un compito nuovo con il quale non si sono misurati prima, per cui una carenza di informazioni, unita a sporadici incontri con il docente di riferimento, può determinare non poche difficoltà. Infatti, *"alcuni studenti hanno appreso la notizia del nostro servizio di tutoraggio sotto diretta indicazione dei loro relatori"*, aggiunge la dott.ssa De Rosa. Tuttavia gli studenti interessati a ricevere una consulenza possono recarsi presso la Sala Consiglio Polo Didattico nei giorni e negli orari stabiliti per questa iniziativa. Inoltre, tutti gli avvisi delle attività usufruibili per gli studenti saranno

pubblicate periodicamente sul sito web dell'Ateneo.

Un'altra lodevole iniziativa è stata avviata per aiutare gli studenti del Vecchio Ordinamento. Lo scopo, informa la prof.ssa **Elda Morlicchio**, Presidente del Polo Didattico, è individuare eventuali criticità nel percorso universitario e attivare azioni di tutorato. Ad esempio, laddove possibile, corsi di recupero. Un gesto di attenzione dell'Ateneo nei confronti di studenti a cui manca poco per concludere la carriera.

"Stiamo contattando telefonicamente i fuoricorso in debito di pochi esami, per indagare le problematiche emerse nel corso dei loro studi e offrire loro un supporto didattico al riguardo", spiega la dott.ssa **Michela Gaudiello**, dottoranda di ricerca in Archeologia del Vicino Oriente Antico.

Come di consueto, uno degli intoppi che principalmente ostacolano il completamento del piano di studi è il

superamento degli esami in lingua straniera: "mattoni" che rischiano di portare gli studenti fuori corso o, nei casi più estremi, provocano fasi di stallo della carriera universitaria. Così, per offrire un aiuto valido a quanti sperimentano sulla propria pelle le difficoltà per la preparazione ad esami di questo tipo, *"sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento linguistico per lo spagnolo, il portoghese e il giapponese"*, specifica la dott.ssa De Rosa. I corsi si svolgono il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10 alle ore 12, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Rosaria Illiano



Uno sguardo sulla Turchia di oggi attraverso una rassegna cinematografica

Diverse le iniziative che coinvolgono la cattedra di Letteratura e Lingua turca della prof.ssa **Lea Nocera**, a partire dalla *"Rassegna di cinema turco"*, iniziata l'8 aprile, a seguire con i seminari di *"Storia e cultura del popolo curdo"* e *"Lingua e potere"*. *"Sono tutte attività extra-curricolari presenti nella nostra offerta didattica, che garantiscono crediti formativi"*, spiega la docente.

La rassegna cinematografica, da lei organizzata, è aperta a tutti gli studenti dell'Orientale, *"in particolare agli interessati alle mie materie e prevede due crediti. I film proiettati sono in lingua originale con sottotitoli in inglese, la maggior parte di questi non sono neanche stati distribuiti in Italia, quindi diventa un'occasione unica per vederli"*. Non hanno una tematica comune, piut-

tosto appartengono alla stessa categoria di registi *"indipendenti, non troppo affermati, che hanno avuto riconoscimenti all'estero, ma non provengono da grandi produzioni"*. La linea di pensiero è la stessa: *"tutti aprono uno sguardo sulla Turchia odierna, curando i rapporti di genere ed il problema della memoria nazionale, inteso come superamento di traumi e di difficili situazioni affrontate in passato, attraverso l'introspezione psicologica"*. Le pellicole sono molto recenti, *"questo aiuta a considerare la situazione attuale, rendendola di più facile comprensione per gli studenti"*. Molto interessanti le prossime proiezioni: il 30 aprile alle 16.30 al Palazzo del Mediterraneo Kosmos di Reha Erdem; lunedì 6 maggio, stessa ora, nell'aula 3.1 di Palazzo Corigliano Gelcek uzun surer, *"film che consiglio soprattutto perché rievoca la questione curda dalla prospettiva di una studentessa, che la rivive attraverso le sue ricerche"*. Ultimo imperdibile appuntamento, lunedì 13 maggio, con *Bir zamanlar Anadolu'da*, noto da noi come *"C'era una volta in Anatolia"*, *"capolavoro tradotto e distribuito anche in Italia"*. La docente segnala anche due interessanti seminari. Il primo, *"Lingua e Potere"*, si terrà il 5 maggio nell'aula 3.1 alle 15.30 a cura dei professori **Livia Apa**, che insegna Lingua portoghese, e **Giuseppe Balirano** di Lingua e Linguistica inglese: *"è alla sua terza edizione, tema di quest'anno saranno gli archivi e la costruzione della memoria. Diventerà dunque anche un'occasione collettiva buona per la costruzione dell'identità delle minoranze"*. Ben quattro crediti invece per il seminario *"Storia e cultura del popolo curdo"* ogni giovedì nell'aula 3.1 di Palazzo del Mediterraneo dalle 12.30 alle 14.30 fino al 30 maggio, *"a cui parteciperanno*

non solo docenti dell'Orientale, ma anche giornalisti e ricercatori, in modo da trattare il tema sotto un profilo interdisciplinare, con diversi linguaggi".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gli altri con quella follia che consente di andare oltre. Non sempre si hanno subito le idee chiare, ma poi si trova la propria strada, come è successo a **Renata Monda**, Vice Segretario Generale della Provincia di Napoli: *"volevo fare il magistrato, ma mi sono poi resa conto che mi appassionava di più il mio attuale lavoro. Lavorare in un ufficio pubblico vuol dire coltivare un orto, condividere gli stessi obiettivi. Non scoraggiatevi se non trovate immediatamente la vostra strada, ma continuate a cercare"*. Dopo il breve intervento dell'e-learning analyst della Docebo srl, **Valentina Piccioli**, volto alla ricerca di **giovani professionisti con ottime competenze linguistiche e informatiche**, è la volta di **Marco Scotti Galletta**, dell'omonimo studio legale associato: *"Se dovessi dare un suggerimento, spingere senza dubbio un neolaureato a specializzarsi in Diritto Internazionale per operare all'estero, ma, se si ha la volontà di restare in loco, bisognerebbe orientarsi sulle nuove branche del diritto, perché la Campania conta un numero di avvocati pari a quello dell'intera Francia"*. I campi più innovativi sono ad esempio quelli legati ad **Internet o alla tutela della privacy**. *"In aumento anche i casi che richiedono lo studio del Diritto di famiglia. A prescindere dalla branca, consiglio comunque di avere una forte motivazione e non fare l'avvocato in attesa di altro, perché per questo mestiere ci vuole tanta passione ed una buona preparazione. Non basta saper attirare clienti, bisogna mantenerli con la propria professionalità"*.

Allegra Tagliatella

Arte e nuove tecnologie

Prosegue il ciclo seminariale *"Arte e nuove tecnologie: il tempo, i luoghi"*, a cura della prof.ssa **Elena Tavani**, docente di Estetica. Prossimi appuntamenti presso Palazzo del Mediterraneo, Aula 1.1 alle ore 14.30: 8 maggio, relatore il prof. **Dario Giugliano** (Accademia di Belle Arti di Napoli), *"Temporalità, forme estetiche, nuovi media"*; 15 maggio, prof. **Antonio Somaini** (Università Parigi 3), *"L'arte contemporanea tra alta e bassa definizione"*; 22 maggio, prof.ssa Tavani (L'Orientale) su *"Potere delle immagini e immagini in azione nell'esperienza techno-artistica"*. Gli ultimi due appuntamenti, del 27 maggio e 3 giugno, si terranno presso la sede di via Duomo, aula 221, alle ore 16.30. Interverranno, rispettivamente, il prof. **Fabio Amato** (L'Orientale) su *"Uomo, spazio, arte. Note di geografia culturale"* e la prof.ssa **Tiziana Terranova** (L'Orientale) su *"L'inconscio della rete tra investimenti libidinali ed economia dell'attenzione"*.

Film indonesiani

Rassegna di cinema indonesiano, nell'ambito delle altre attività. È una iniziativa della cattedra della prof.ssa **Antonia Soriente**. Le prossime proiezioni: 2 maggio *'7 hati 7 cinta, 7 wanita'* (2011), 9 maggio *'Khalifah'* (2011), 16 maggio *'Sang pencerah'* (2010), 23 maggio *'Arisan 2'* (2012). I film sono in lingua indonesiana con sottotitoli in inglese. La presenza alle proiezioni e la stesura di una relazione, da presentare il 3 giugno, daranno diritto a due crediti formativi. Le proiezioni si tengono nell'Aula 1.3 di Palazzo del Mediterraneo.

Presentazione libreria

"Il pregiudizio del colore. Diritto e giustizia nelle Antille francesi durante la Restaurazione", il titolo del libro di **Marco Fioravanti** che sarà presentato presso la Cappella Pappacoda il 29 aprile alle ore 15.30. Ne discuteranno l'autore **Ann Thomson** (European University Institute), **Luigi Nuzzo** (Università del Salento), **Miguel Mellino** (L'Orientale). Introduce il prof. **Girolamo Imbruglia** de L'Orientale.

A Cassino, dal 16 al 26 maggio, i Campionati Nazionali Universitari

Il Cus Napoli partecipa ai CNU solo con gli sport individuali

Il Cus Napoli si prepara ai Campionati Nazionali Universitari (CNU), che avranno inizio giovedì 16 maggio e termineranno domenica 26 a Cassino. I partecipanti saranno scelti tra gli studenti universitari soci nelle discipline individuali quali: Pugilato, Judo, Karate, Taekwondo, Scherma, Atletica, Tiro a segno, Lotta maschile e femminile. Già alcuni nomi compaiono nella rosa dei preferiti per alcuni sport. Il **Judo** ad esempio vanta **Luca Marmo** e **Fabio Dell'Anna** per i pesi massimi, il Vice Campione d'Europa **Enrico Parlati** (kg 73) e l'atleta di spicco **Carminé Di Loreto** (kg 60). "Il 6 aprile ho vinto i Campionati Italiani Assoluti, riprendendo ad allenarmi dopo un'operazione al ginocchio ed ora sono pronto ad affrontare le gare di maggio", assicura Dell'Anna, iscritto a Scienze Motorie della Parthenope. Per il **tiro a segno** solo proposte al momento: l'istruttore **William Valbusa**, **Marco Lucia**, **Florinda Russo** e la new entry **Antonia Vitaglione**. La possibile squadra sarà tutta di Castellammare e avrà tre tiratori scelti per carabina e pistola. Unico nome certo per il **Karate** è quello del maestro **Salvatore Tamburro**. Questi i segnalati allo stato attuale, ma le vere selezioni devono ancora avvenire.

Nel frattempo il Cus Napoli si prepara a grandi cambiamenti, anticipati dal Segretario Generale **Maurizio Pupo**, intento nei preparativi per l'imminente evento sportivo. "Quest'anno i Campionati si svolgeranno a Cassino e parteciperanno i migliori soci per ogni disciplina individuale, non avremo sport a squadre perché il calcio a cinque ha perso contro il CUS di Caserta, a causa di importanti defezioni". Oltre alla frenetica attività di preparazione degli atleti, "c'è in corso il rifacimento della pista di atletica, ed entro fine maggio completeremo i lavori iniziati sul campo di calcio". La cura delle strutture è fondamentale. "Le palestre devono essere vivibili, pulite e sempre all'avanguardia, così come i campi, dato che gli studenti non vengono da noi solo per fare sport, ma anche per socializzare e divertirsi, tanto che dobbiamoregarli di andarsene a chiusura", conclude il Segretario.

Gli stessi studenti, provenienti



dai più diversi Corsi di Laurea e impegnati nella enorme palestra di Fitness (vero e proprio polmone della struttura insieme alla piscina), parlano del CUS come di un'opportunità in più offertagli dall'Università. "Vengo qui il pomeriggio subito dopo pranzo, due ore per tre volte a settimana. Mi muovo da Monte Sant'Angelo ed il fatto che ci sia il parcheggio gratuito è una fortuna. Ho scelto questo centro perché è molto ben curato, e per avere lo sconto del 15% basta dimostrare di essere studente universitario", afferma **Paolo Daniele**, al terzo anno di Eco-

nomia Aziendale. Due fratelli, **Francesco** ed **Alessandro Amella**, sono entrambi iscritti ad Ingegneria, il primo Elettrica, il secondo Meccanica. "Abbiamo risparmiato il 50% sull'iscrizione e con questa possiamo accedere anche al campo da tennis", confida Francesco. "Conciliare lo studio con lo sport non è molto facile, infatti la mattina studio ed il pomeriggio veniamo qui in palestra due volte alla settimana per quattro ore in totale. Ma in periodo di esami siamo costretti a rinunciare", aggiunge Alessandro. **Michele Di Costanzo** è uno sportivo nato, al



Solana,
la mascotte
del CNU Cassino 2013

primo anno di Giurisprudenza, che riesce a conciliare studio e sport. "Per farlo occorre un'ottima capacità organizzativa. Io abito a Pozzuoli, quindi nelle vicinanze, e vengo qui da quando ero bambino perché la struttura è ottima ed il personale molto disponibile". In palestra viene costantemente seguito dal personal trainer, "inoltre faccio nuoto, alternandolo al fitness. Per seguire due discipline devi riuscire a pianificare bene la giornata. La mattina studio o seguo i corsi, a seconda dei casi, e se termino in tempo vengo in palestra dopo pranzo o la sera. Dedico sei ore complessive allo



sport e, se riesco ad incastrare tutti gli impegni, posso anche concedermi una corsa nel campo di atletica, ora in rinnovo, durante le belle giornate".

Nell'ambito delle attività del CUS, per gli appassionati di **Zumba Fitness**, il 5 maggio è previsto un **Masterclass**, a cui sono invitati tutti i soci, docenti e studenti. Si tratta di una festa che vedrà la partecipazione degli ZIN (Istruttori Nazionali di Zumba) insieme con le istruttrici **Valeria Piscopo** e **Michela Mariani**.

Allegra Tagliatela

Premi per i migliori atleti

Il 22 aprile si è svolto il sessantottesimo Congresso Ordinario del CUS Napoli, dove all'ordine del giorno ci sono state le premiazioni dei trenta atleti distintisi l'anno scorso nelle Finali dei Campionati Nazionali Universitari di Messina. Ricordiamo alcuni dei medagliati ai Cnu del 2012: per l'Atletica leggera, pentathlon, **Anna Generali** e **Marco Perna**; per il Judo **Mirko Pinto**; per il Karate: **Alessandro Iodice**, **Giuseppe Strano** e **Carminé Milione**. Il pugilato viene ricordato grazie all'argento di **Francesca Amato** e al bronzo di **Clara Melone**. Premiata anche la squadra di Pallavolo, medaglia di bronzo a Messina, e il Taekwondo in ricordo degli ori di: **Gaia Mariani**, **Serena Napolano**, **Stefania Pinga** e **Gennaro Barone**.

Campionato federiciano di calcio a 5

Parte la prima edizione del campionato federiciano di calcio a cinque, organizzato in collaborazione con l'Università Federico II e la F.I.G.C. (Federazione Italiana Gioco Calcio). "Il torneo è aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo - spiega **Antonio Rescigno**, neo-laureato in Giurisprudenza e presidente dell'associazione Giovani Campani nel mondo - Le squadre partecipanti dovranno chiedere l'affiliazione alla F.I.G.C. e diventare, così, società sportive dilettantistiche". La stagione estiva si aprirà con un mini torneo (maggio-giugno-luglio) che darà, poi, il via al campionato invernale, da settembre. "Le partite si svolgeranno al CUS (Centro Universitario Sportivo), mentre le finali saranno presso il centro sportivo di San Gregorio Magno, in provincia di Salerno". Dieci le squadre che parteciperanno alle sfide estive, ognuna delle quali si farà carico dell'iscrizione alla F.I.G.C., mentre, "grazie alla disponibilità del Rettore prof. Massimo Marrelli, potranno usufruire gratuitamente dei campi". "Abbiamo avuto grande richiesta di formare squadre miste, e stiamo pensando di organizzarci anche col calcio femminile - conclude Rescigno, che ha giocato a livello professionale nelle giovanili del Calcio Napoli - I ragazzi che giocano a calcio o, più in generale, praticano sport, hanno una maggiore flessibilità mentale che permette loro di organizzare lo studio in maniera dinamica. Lo sport è fonte di stimoli e aumenta il livello di qualità dello studio". Per info, scrivete agli indirizzi mail antoniofelicerescigno@gmail.com o robertolacono@yahoo.it.



FITTO

• **Scalea centro**. A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 081.5283998 - 338.6790494

• **Zona Vomero**. Fittasi appartamento in Parco privato, completamente ristrutturato e arredato, munito di area climatizzata ed ogni comfort, composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e ampio terrazzo a livello. Euro 1.100 (non più di 2 persone). Tel. 338.2701714



CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria e Professioni sanitarie
A.A. 2013/2014

Il SOFTel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II di Napoli, ha attivato i **Corsi di orientamento e preparazione**, destinati a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test di ingresso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato in **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria (CMED 2013) e Professioni sanitarie (CPROF2013)**. I corsi, che si terranno presso il Policlinico Universitario Federico II, in Via Pansini 5, Napoli, prevedono lezioni specifiche frontali e test di autovalutazione sulle seguenti aree culturali così come previste dai Decreti Ministeriali: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Cultura Generale.

Per accedere ai corsi di preparazione bisogna eseguire nell'ordine la procedura che segue:

CORSO CMED 2013 (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria)

- Effettuare un Bonifico bancario di **100€ (Euro cento)** dal 8 aprile 2013 al 28 giugno 2013 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie: Banco di Napoli **CIN I - ABI 01010 – CAB 03482 – C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040** (indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché il codice del corso **CMED 2013**);
- Effettuare la pre-iscrizione, esclusivamente on-line, dal giorno 8 aprile 2013 al 28 giugno 2013 sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** e compilare tutti i campi obbligatori presenti. Nel campo **"ordinante"** dovrà essere inserito il **nome e cognome** di colui che effettua il pagamento (intestatario del conto) a favore dell'iscritto al corso.
- Stampare tale pre-iscrizione.
- Consegnare a mano, presso la sede del SOFTel in **via Partenope, 36** (secondo piano) **Napoli**, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal giorno **8 aprile 2013 al 28 giugno 2013**, dalle ore **9:30 alle ore 13:00** (esclusi i giorni dal **29 aprile al 3 maggio 2013**).

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente a mano entro e non oltre le ore **13.00** del giorno **28 giugno 2013**. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.00 del giorno 28 giugno 2013) non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente. Il 1 luglio 2013 sarà pubblicato sul nostro sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Pansini, 5 Napoli, presso il Policlinico Universitario Federico II.

La durata del corso CMED 2013 è di **12 giorni** e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle ore **8:30 alle ore 14:00**, dal giorno **8 luglio 2013 fino al 20 luglio 2013**.

CORSO CPROF 2013 (Professioni Sanitarie)

- Effettuare un Bonifico bancario di **100€ (Euro cento)** dal 8 aprile 2013 al 5 luglio 2013 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie: Banco di Napoli **CIN I - ABI 01010 – CAB 03482 – C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040** (indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché il codice del corso **CPROF 2013**);
- Effettuare la pre-iscrizione, esclusivamente on-line, dal giorno 8 aprile 2013 al 5 luglio 2013 sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** e compilare tutti i campi obbligatori presenti. Nel campo **"ordinante"** dovrà essere inserito il **nome e cognome** di colui che effettua il pagamento (intestatario del conto) a favore dell'iscritto al corso.
- Stampare tale pre-iscrizione.
- Consegnare a mano, presso la sede del SOFTel in **via Partenope, 36** (secondo piano) **Napoli**, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal giorno **8 aprile 2013 al 5 luglio 2013**, dalle ore **9:30 alle ore 13:00** (esclusi i giorni dal **29 aprile al 3 maggio 2013**).

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente a mano entro e non oltre le ore **13.00** del giorno **5 luglio 2013**. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.00 del giorno 5 luglio 2013) non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente. Il giorno 8 luglio 2013 sarà pubblicato sul nostro sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Pansini, 5 Napoli, presso il Policlinico Universitario Federico II.

La durata del corso CPROF 2013 è di **12 giorni** e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle ore **8:30 alle ore 14:00**, dal giorno **19 agosto 2013 fino al 31 agosto 2013**.

A coloro i quali effettueranno un versamento al di fuori del termine indicato nel presente avviso sarà restituita la somma attraverso ordinativo di pagamento con beneficiario il soggetto autore del versamento, detratte eventuali spese o commissioni bancarie, previo contatto con l'amministrazione del SOFTel, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00, per fornire eventuali dati integrativi utili all'emissione del pagamento.

L'assistenza alla compilazione del modulo di prenotazione per utenti diversamente abili è assicurata presso la sede del SOFTel, previo accordo telefonico ai numeri **081 2469328/29/30/25/33**.

Si precisa che il versamento di **100 €** è un contributo inerente esclusivamente la partecipazione al corso in oggetto e non è finalizzato ai concorsi di ammissione, per i quali è necessario rivolgersi alle segreterie studenti di facoltà.